



Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-
bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 30 settembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Deutsche Leasing Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 gennaio 2023

BDO Italia S.p.A.

Andrea Mezzadra
Socio

Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG

Deutsche Leasing Italia S.p.A.

**Strada 4, Palazzo A5 - Milanofiori
20057 Assago – Milano**

Capitale sociale 15.000.000 i.v.

R.I. MI 04467040483 – R.E.A. MI 1485670

P.IVA 12559870154 - C.F. 04467040483

ABI 32282.6

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 SETTEMBRE 2022

Indice

DEUTSCHE LEASING ITALIA S.P.A. BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 SETTEMBRE 2022

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	3
NOTA INTRODUTTIVA	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	32
STATO PATRIMONIALE	33
CONTO ECONOMICO	35
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	36
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 30/09/2021 – 30/09/2022	37
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 30/09/2020 – 30/09/2021	38
RENDICONTO FINANZIARIO	39
NOTA INTEGRATIVA	41
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	41
A 1 - PARTE GENERALE	41
A 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	45
A 3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	55
A 4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	56
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	60
ATTIVO	60
PASSIVO	78
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	89
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	103
SEZIONE 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA	103
SEZIONE 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	108
SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	134
SEZIONE 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	137
SEZIONE 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	138
SEZIONE 7 LEASING (LOCATARIO)	144
SEZIONE 8 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI	147

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente:</i>	Kai Ostermann
<i>Vice presidente:</i>	Ana Maria Christophe Torres
<i>Amministratore Delegato:</i>	Andrea Travaglini
<i>Consiglieri:</i>	Axel Brinkmann Roberto Quarantelli Lorenzo Varisco

Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	<i>Paolo Zucca</i>
<i>Sindaci effettivi:</i>	<i>Roberto Lazzarone Giuseppe Marco Ragusa</i>
<i>Sindaci supplenti:</i>	<i>Giancarlo Tardio</i>

Società di revisione	BDO Italia S.p.A.
-----------------------------	-------------------

Nota Introduttiva

Il bilancio di esercizio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. (*di seguito anche la "Società"*) è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n.1066/2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'IFRIC in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Istruzioni applicate a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021" relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e alle successive comunicazioni integrative. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Struttura e contenuto del documento

Il Bilancio si compone degli schemi contabili (*Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e Rendiconto finanziario*) e della Nota integrativa, ed è inoltre corredato dalla presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Inoltre, contiene le informazioni richieste dalle Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari e riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento alla Deutsche Leasing Operativo S.r.l., società interamente controllata da Deutsche Leasing Italia S.p.A., nell'evidenziare che l'informativa sull'attività e i risultati della stessa è riportata nella Relazione sulla gestione, si sottolinea che la Società, in ottemperanza alle disposizioni in materia di esonero previste dal D.Lgs. 127/91 e 139/2015, non provvede alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso, in linea con le norme che disciplinano la materia, viene redatto dalla società Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. e deposita, presso il Registro delle Imprese di Milano, copia del relativo bilancio consolidato della Capogruppo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

Le sottoponiamo, per l'esame e l'approvazione, il Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2022 di Deutsche Leasing Italia S.p.A. (*di seguito anche "DLI" o la "Società"*), rappresentativo del ventiquattresimo esercizio sociale dall'inizio dell'attività di locazione intrapresa nel gennaio 1999.

Il bilancio è oggetto di revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A., ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali nonché in conformità all'attuale normativa civilistica.

La Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. consolida Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la sua controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. (*di seguito anche "DLO"*).

Con riferimento a quanto previsto dal par. 4 dell'IFRS 10, in applicazione delle norme locali in materia (*D.Lgs. 127/91 e D.Lgs. 139/2015*), la Società non consolida la controllata DLO e provvederà a depositare, presso il Registro delle Imprese di Milano, il bilancio consolidato della Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & CO KG chiuso al 30 settembre 2022 non appena sarà approvato dall'Assemblea dei Soci di quest'ultima.

Scenario macroeconomico

La Società ha operato nel Terzo Millennio in un contesto economico e sociale fortemente influenzato da ricorrenti crisi economiche, finanziarie, pandemiche e belliche che si sono manifestate nel corso dell'ultimo ventennio: l'attacco alle Torri Gemelle nel 2001 con conseguenti guerre al terrorismo, la crisi finanziaria *c.d credit crunch* nel 2008, la crisi dell'Euro nel 2010/12, la Brexit nel 2016, fino all'emergenza sanitaria COVID-19 nel 2020, seguita dall'invasione Russa in Ucraina che, a partire dal mese di febbraio 2022, ha segnato l'inizio di un conflitto bellico tra le due Nazioni.

Nel Mondo, dopo la forte contrazione registrata in concomitanza con le sospensioni delle attività disposte nella primavera e autunno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, l'economia globale ha segnato una ripresa nel corso del 2021. La crescita è stata largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie e dalle campagne di vaccinazione di massa che hanno permesso la ripresa delle attività economiche. La ripresa globale è stata tuttavia caratterizzata dal persistere di focolai pandemici, peraltro sempre accompagnati dal susseguirsi di varianti, che hanno influito sui tempi di normalizzazione delle *supply chains* su scala globale, contribuendo a tratti a rallentare lo slancio delle economie mondiali. Il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato nel febbraio del 2022, ha definitivamente rallentato il processo di normalizzazione delle *supply chains* e introdotto elementi di forte incertezza, segnatamente alle possibili conseguenze di una degenerazione del conflitto su più vasta scala e sulla disponibilità di fonti energetiche, con immediate ricadute sui prezzi del gas e tensioni inflattive che a loro volta hanno indotto le Banche Centrali ad avviare massicce azioni monetarie di contenimento.

Il Fondo Monetario Internazionale evidenzia che nel 2022 l'economia globale dovrebbe crescere del 3,2% e del 2,7% nel 2023, questo dato evidenzia un declino nell'impulso di crescita globale che a partire dal 2001 trova elementi di confronto solo nella crisi finanziaria del 2008 e nella prima fase della recentissima crisi pandemica.

Le prospettive sono state ridotte per il 2022 e 2023 soprattutto per le economie avanzate con particolare attenzione all'area Euro e agli USA

L'inflazione è aumentata notevolmente negli Stati Uniti, in Europa e in alcune economie di mercato emergenti. Le azioni monetarie di contenimento recentemente adottate dovrebbero allentare le pressioni sui prezzi nel 2023 e in incidere in modo ancor più marcato nel 2024. È globalmente condivisa la necessità di adottare politiche fiscali selettive in un'ottica di mitigazione delle eventuali conseguenze recessive innescate dalle azioni di contenimento dell'inflazione. In particolare l'opportunità di accelerare la fase di transizione su fonti rinnovabili potrebbe aprire una fase di maggiore indipendenza energetica per alcune are del Globo e rafforzare le prospettive economiche di crescita.

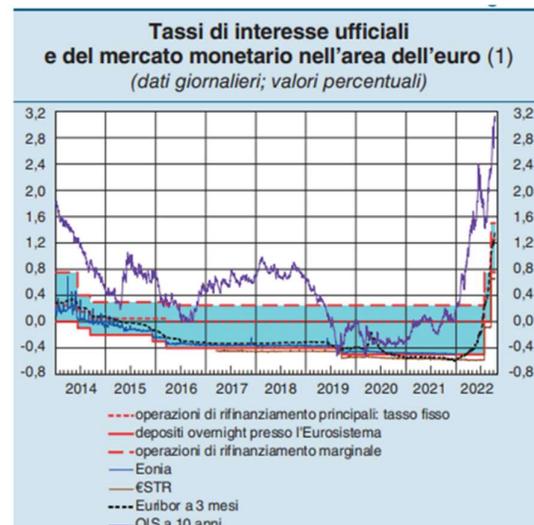
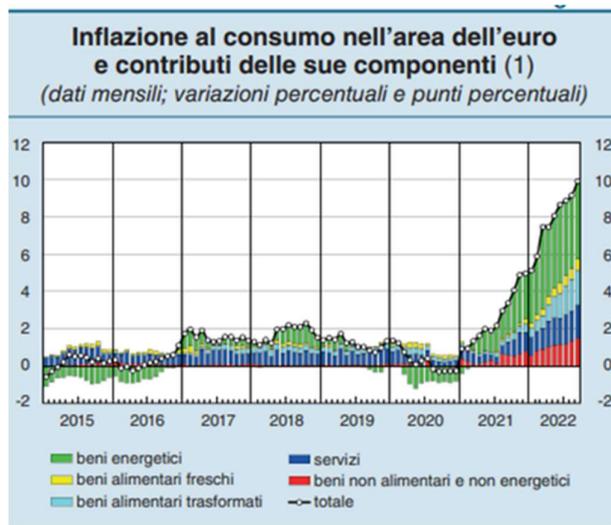


Nell'area Euro, le istituzioni hanno predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia (i.e. *Next Generation EU*) e nel corso del 2022 sono già state erogate le prime *tranches*.

Rispetto ad inizio anno le stime della zona Euro sono state riviste al ribasso: nel 2022 la crescita del PIL sarà solo del 3,1 % dopo il 5,2% registrato nel 2021.

Il tasso di inflazione è ormai previsto intorno al 10% alla fine del 2022, in forte aumento rispetto al 2021

Il Consiglio direttivo della BCE in ragione dell'eccezionalità della situazione e in allineamento con i comportamenti adottati dalle banche centrali dei paesi economicamente più avanzati, ha inasprito con decisione le condizioni del mercato monetario, adottando ripetuti rialzi dei tassi d'interesse.



L'Italia, grazie ad una pronta reazione alla fase pandemica e ad un corposo sostegno agli investimenti ha mantenuto un impulso positivo sulla crescita del PIL anche durante il 2022. La crescita attesa a fine 2022, seppur inferiore alle aspettative (3,16% Vs. 4,3% atteso) rimane fra le più corpose nel *panel* dei paesi del G7 e guida il blocco delle economie che fanno parte dell'area Euro.

Nel 2022 è la Germania a crescere meno di tutti gli altri paesi (1,55%). Le stime per il 2023 evidenziano un ulteriore rallentamento, nessuno dei paesi del G7, stando alle attuali stime, registrerà tassi di crescita superiori al 1,6%, mentre Italia e Germania potrebbero segnare una battuta d'arresto più marcata di altri con tassi addirittura lievemente negativi e certamente al di sotto della media europea (0,5%). Il 2024, pur tenendo conto dell'elevato tasso di volatilità che caratterizza i correnti esercizi di stima, dovrebbe mostrare una fase di stabile crescita intorno al 1,5% del PIL per tutti i paesi del G7 e per l'area Euro (1,7% atteso).

Country G7	Subject Descriptor	ACT 2020 %	ACT 2021 %	Forecast 2022 %	Estim 2023 %	Estim 2024 %
United Kingdom	Gross domestic product, constant prices	-9.270	7.441	3.605	0.315	0.562
Canada	Gross domestic product, constant prices	-5.233	4.541	3.295	1.451	1.603
Italy	Gross domestic product, constant prices	-9.026	6.702	3.161	-0.181	1.337
France	Gross domestic product, constant prices	-7.902	6.766	2.518	0.658	1.558
Japan	Gross domestic product, constant prices	-4.619	1.657	1.745	1.613	1.341
United States	Gross domestic product, constant prices	-3.405	5.671	1.641	0.995	1.207
Germany	Gross domestic product, constant prices	-3.692	2.625	1.547	-0.294	1.503
Euro Area	Gross domestic product, constant prices	-6.086	5.244	3.058	0.501	1.788

Fonte:
International Monetary Fund, World Economic Outlook Database, October 2022

La Commissione europea indica che l'incertezza e i rischi sulle prospettive di crescita rimangono molto elevati. Sebbene l'impatto della pandemia sull'attività economica si sia notevolmente indebolito, il Covid-19 non è ancora stato sconfitto e la ripresa dipende fortemente dall'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina oltre che da una generale stabilità geopolitica all'esterno della Ue.

Con riferimento **all'Italia**, il Governo Italiano ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, le moratorie sui finanziamenti bancari, che si sono concluse al 31 dicembre 2021 e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese, le cui modalità di concessione sono state parzialmente normalizzate nel corso del secondo trimestre del 2022.

L'accelerazione della campagna di vaccinazione, l'introduzione per prima al mondo dell'obbligatorietà del green pass nelle attività sociali ed economiche e il conseguente allentamento delle misure di restrizione hanno contribuito a sostenere la ripresa dell'economia italiana. Le valutazioni prospettiche delle imprese ed i piani di investimento potranno essere sostenuti dalla riduzione dell'incertezza sull'andamento dell'epidemia, dallo stimolo impresso dagli interventi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ma, nell'immediato, soprattutto dalla capacità del Governo di focalizzare le risorse pubbliche a sostegno dei rincari dell'energia. Il 13 luglio 2020 il Consiglio della UE ha approvato il PNRR trasmesso dal Governo alla fine di aprile. Il Piano, i cui effetti si protrarranno nel corso dei prossimi anni, prevede interventi per circa 192 miliardi nel periodo 2021-26, di cui 69 finanziati da trasferimenti e 123 da prestiti. La Commissione Europea ha già approvato tre *tranches* di pagamento per complessivi 66,9 mld di Euro a testimonianza del fatto che il piano PNRR si trova attualmente nella sua fase di esecutività.

È previsto che il Rapporto Debito/PIL scenda sotto la quota del 150% entro il corrente anno 2022 e che mantenga un graduale trend di riduzione nel corso del prossimo esercizio.

Inflazione: a causa del significativo aumento del prezzo dell'energia e delle problematiche relative alle catene distributive, a fine 2022 è previsto un dato intorno al 8,7%, comunque allineato alla media Europea. Un graduale riassorbimento è comunque previsto nel corso del prossimo esercizio. È comunque opportuno sottolineare che

l'evoluzione del quadro geopolitico potrebbe avere effetti ancor più incisivi sul costo dell'energia (gas in particolare), tale da rallentare il processo di riassorbimento dei correnti livelli d'inflazione.

Investimenti: secondo le attuali stime del IMF la percentuale d'investimenti totali si attesterà intorno al 22% del PIL entro la fine del 2024, riportandosi ai livelli record registrati nel 2007. Tuttavia, a causa della dinamica attesa del PIL, l'ufficio studi di Confindustria stima che la crescita dei volumi d'investimento del 10% circa registrata nel corso del 2022 si attenuerà decisamente nel 2023 (+2,4%). Le attuali stime restano valide nella misura in cui non si debba assistere ad una interruzione delle forniture di gas, a causa di una degenerazione del conflitto Russia – Ucraina, e nella misura in cui l'Italia sia in grado di eseguire il PNRR efficacemente e nei tempi previsti.

Disoccupazione: l'evoluzione del tasso di disoccupazione nel corso del 2022 è stata stabile rispetto al 2021 (9,5%) e le attese per il 2023 mostrerebbero un lieve miglioramento (8,9%).

L'ammontare consistente di risorse finanziarie su cui il nostro Paese potrà contare sarà subordinata al soddisfacente conseguimento di obiettivi intermedi e finali indicati nei piani nazionali e dipenderanno dalla capacità della Pubblica Amministrazione di pianificare e realizzare progetti avallati dalla Comunità Europea

Il mercato della locazione finanziaria in Italia

La crescita dello stipulato leasing, iniziata nella seconda metà del 2020, è proseguita nel 2021 e nonostante la complessità del quadro politico-economico generale, si è mantenuta positiva anche nei primi nove mesi del 2022 registrando tuttavia una evidente perdita d'impulso. La significativa crescita dello stipulato leasing nei primi due mesi del 2022 Vs. lo stesso periodo del 2021 (oltre 20% mese su mese) si è attenuata in seguito all'inizio della guerra tra Russia e Ucraina. Lo sviluppo cumulato dello stipulato leasing dei primi nove mesi dell'anno in corso segna infatti una crescita del 8,7%, con trend in diminuzione, determinata dalle incertezze sull'evoluzione della crisi geopolitica ed energetica. Il quadro rappresentato da Confindustria in merito alla prevedibile evoluzione degli investimenti per la fine del 2022 e per tutto il 2023 risulta quindi più che coerente con le dinamiche riscontrate nel mercato del leasing, a testimonianza che lo strumento è legato all'andamento degli investitori industriali da un elevato coefficiente di correlazione.

Nello specifico il mercato del leasing e del noleggio a lungo termine nel periodo gennaio–settembre 2022 ha raggiunto circa 461mila nuove stipule dal valore di 22,3 miliardi di Euro.

I maggiori comparti mostrano tutti performance allineate con il quadro sopra descritto rispetto alla dinamica dello scorso anno: il settore Automotive continua a rappresentare una quota rilevante di tutto lo stipulato (50% circa) e nonostante le note difficoltà del settore i volumi sono cresciuti del 7,4% a fronte di una riduzione in numero del 2,4%.

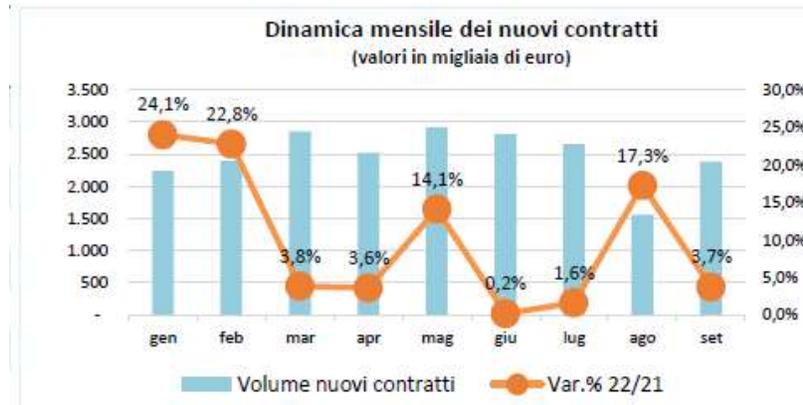
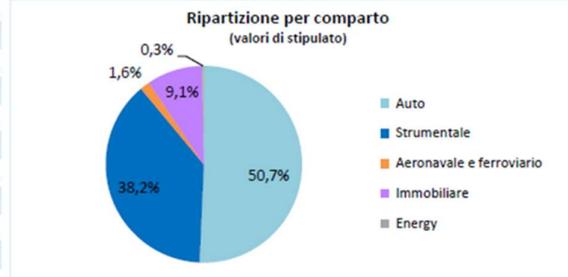
In particolare, il comparto **Automotive** mostra una riduzione nel numero delle immatricolazioni in tutti i sotto-comparti fatta eccezione per quello del noleggio lungo termine dei veicoli commerciali che è cresciuto del 15,8% in numero e del 52,8% in valore a discapito del leasing finanziario nel medesimo sotto-comparto.

Degna di nota è la *performance* del comparto **Aeronavale e Ferroviario** dove si assiste ad una marcata crescita del valore (+53%) che spinge il comparto verso il livello di 360 milioni di Euro circa, raggiunti con una crescita in numero del 88,9%.

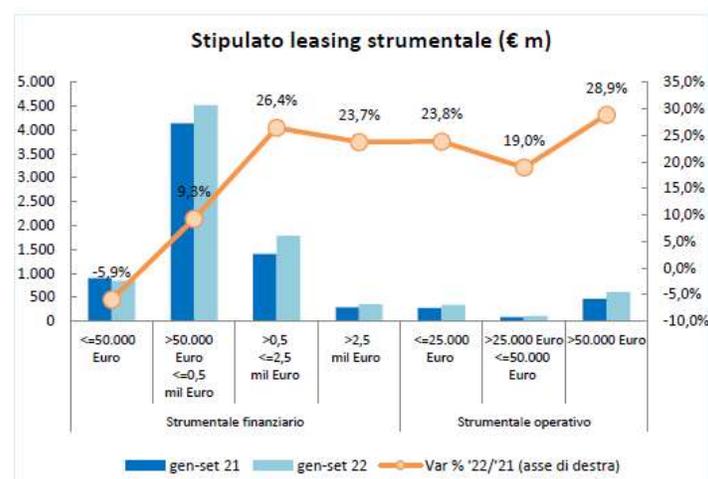
Il comparto Immobiliare soffre maggiormente segnando una generale riduzione in numero e in valore (-2% nel numero e -4,5% nel valore).

Il comparto delle **Energie Rinnovabili** raggiunge nei primi 9 mesi dell'anno 66,2 milioni di Euro che rappresenta una crescita dello 0,5% in valore rispetto allo stesso periodo del 2021 ma viene realizzato con operazioni di taglio più contenuto visto che la crescita è del 78,6% nel numero.

STIPULATO LEASING GEN-SET 2022	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in leasing*	47.630	2.228.684	-5,5%	9,1%
Autovetture NLT*	195.636	5.623.520	-3,0%	4,8%
Veicoli commerciali in leasing*	20.724	821.593	-12,0%	-5,0%
Veicoli commerciali NLT*	31.279	911.271	15,8%	52,8%
Veicoli Industriali	16.073	1.760.097	-1,4%	3,7%
AUTO	311.342	11.345.165	-2,4%	7,4%
Strumentale finanziario	78.650	7.505.344	-1,5%	11,5%
Strumentale operativo	68.518	1.050.187	20,9%	26,1%
STRUMENTALE	147.168	8.555.531	7,8%	13,1%
AERONAVALE E FERROVIARIO	393	359.977	88,9%	53,0%
Immobiliare costruito	1.794	1.117.339	-2,0%	-11,2%
Immobiliare da costruire	446	926.707	-1,8%	5,0%
IMMOBILIARE	2.240	2.044.046	-2,0%	-4,5%
ENERGY	175	66.232	78,6%	0,5%
TOTALE GENERALE	461.318	22.370.951	0,7%	8,7%



Il comparto dei Beni strumentali, nel quale la società opera in via quasi esclusiva, rappresenta una percentuale dello stipulato dei primi nove mesi dell'anno pari al 38% del totale, continua la sua crescita con il +7,8% dei contratti e +13,1% nel valore degli stessi. La dinamica è tuttavia trainata dal trend del leasing operativo (+20,9% in numero e +26,1% in valore).



Il Gruppo Deutsche Leasing nel mondo

Il Gruppo Deutsche Leasing riconferma l'importanza strategica ed economica dell'attività internazionale, da sempre improntata al Vendor Business congiuntamente al supporto dei clienti della Casa Madre e delle Sparkassen.

La gestione centralizzata dei "Global Vendor Managers" e del "German Desk-Referral Business" continuerà a guidare le opportunità e le necessità di cross-selling tra i Partners commerciali internazionali e le varie entità del Gruppo, incluso il mercato domestico.

A tal fine, il "Piano Strategico 2025" è in fase di attuazione secondo il programma previsto e guida gli sviluppi dei progetti e delle attività in Casa Madre e nella "Business Unit International".

A fine esercizio 2020 si è concluso con successo il progetto per la creazione nella divisione internazionale di una piattaforma ERP unica finalizzata ad una maggiore digitalizzazione dei processi aziendali e alla qualità dei dati. Gli ulteriori sviluppi in campo IT permetteranno di diversificare la tipologia di Vendors e ottimizzare efficientemente la capacità di gestire un numero superiore di operazioni. Anche la diversificazione di prodotti da offrire alla clientela rappresenta un'opportunità che la Casa Madre ha realizzato a suo tempo tramite l'acquisizione realizzata in Germania di due società di factoring, nonché attraverso il consolidamento della società dedicata al brokeraggio assicurativo fondata nel 2016: settori che stanno confermando effetti positivi duraturi per il Gruppo.

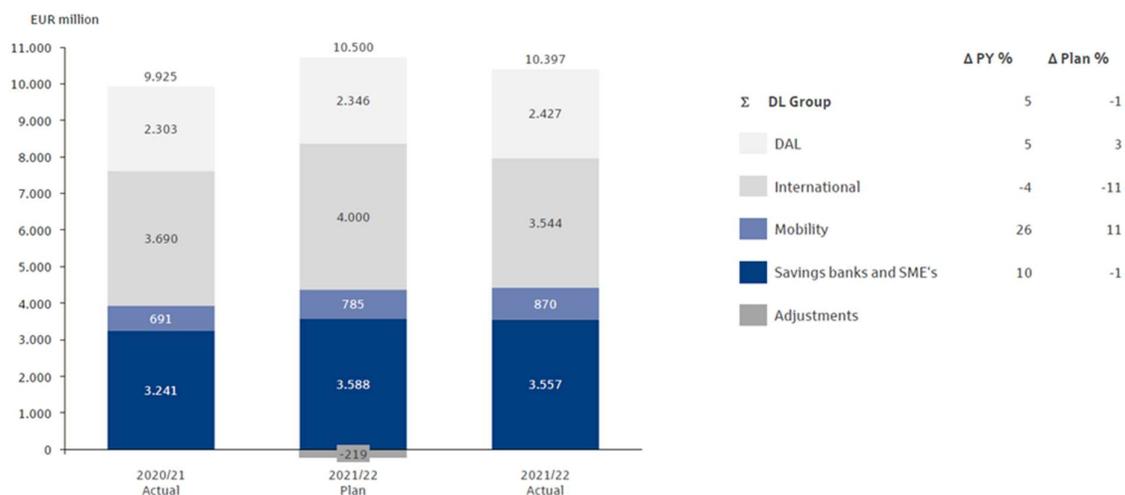
In un contesto economico gravemente impattato dall'effetto pandemico Covid-19 e dagli eventi di natura geopolitica che hanno introdotto ulteriori elementi di incertezza su scala mondiale a partire dal 20 febbraio 2022, al 30 settembre 2022 il Gruppo ha registrato un complessivo volume di stipulato pari a 10,4 miliardi di Euro (9,9 miliardi nel 2021), registrando un incremento del 5% rispetto al precedente esercizio.

La Capogruppo ha realizzato a livello consolidato una performance reddituale positiva, al netto di accantonamenti prudenziali di rischio effettuati al fine di proteggere il portafoglio esistente.

La divisione International, pur risentendo della congiuntura internazionale più di altre divisioni, si riconferma come pilastro fondamentale del Gruppo, convalidando la bontà della visione strategica intrapresa da due decenni.

Il Gruppo Deutsche Leasing nel suo insieme ha mantenuto con successo le quote di mercato acquisite, grazie all'integrazione nel mondo delle Sparkassen, alla stabilità del mercato interno e alla diversificazione territoriale attuata a supporto della vocazione all'export dell'industria tedesca.

New business Deutsche Leasing Group as of September 30th 2022



La Capogruppo, da anni leader in Germania e tra le prime cinque società di leasing in campo Europeo, ha realizzato nel tempo e per linee interne una struttura internazionale con entità totalmente controllate e dislocate in Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Francia, Regno Unito, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svizzera e Ungheria.

L'entità locale presente in Russia dal 1999, per decisione della casa madre, ha interrotto le attività di acquisizione di nuovo business a partire dal mese di marzo 2022 e si sta esclusivamente concentrando sulla gestione del portafoglio esistente.

International presence of the Deutsche Leasing Group



Con tale copertura geografica, il Gruppo Deutsche Leasing rappresenta una delle poche realtà del mercato del leasing a poter offrire un supporto planetario e specialistico ai produttori di beni industriali. Per ottimizzare le risorse interne e creare maggiori sinergie commerciali e operative, in campo internazionale sono state realizzate cinque Macro-Regioni:

- **Nord Ovest** *UK, Irlanda, Benelux, Svezia*
- **Sud Ovest** *Francia, Italia, Spagna, Portogallo*
- **DACH** *Germania/Austria/Svizzera*
- **Est Europa** *Bulgaria, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Ungheria*
- **Asia & Oltreoceano** *Russia, Cina, USA, Canada, Brasile*

La suddivisione regionale non ha creato sovrastrutture ed è finalizzata principalmente ad un avvicinamento del Headquarter ai territori con mercati e politiche commerciali omogenee nonché all'ottimizzazione sinergica delle risorse.

Il Gruppo Deutsche Leasing in Italia

Al fine di ottemperare alla Missione Aziendale, la Società ha operato in linea con la natura giuridica italiana di intermediario finanziario, facendo costantemente riferimento alle strategie della Casa Madre, usufruendo al meglio delle sinergie di Gruppo e utilizzando le risorse in capo all'azionista in ambito commerciale e operativo.

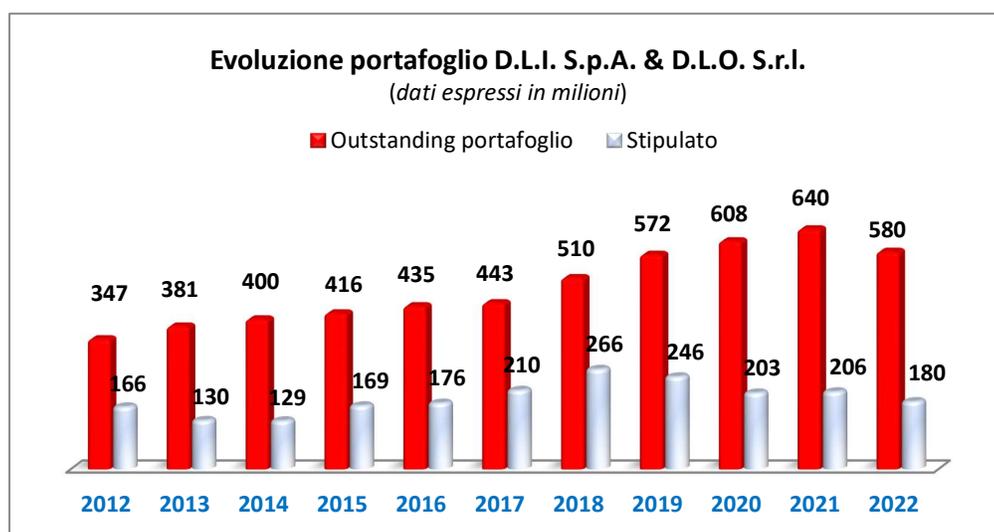
Il grado di penetrazione con i partner commerciali, oltre alla riconfermata volontà dell'Azionista di supportare strategicamente e tatticamente l'attività delle entità estere, garantisce la capacità di mantenere l'attuale posizione di mercato e, eventualmente, di migliorarla con l'incremento dei rapporti con Produttori di beni industriali (Vendor) e l'ingresso in nuovi settori merceologici rientranti nella strategia di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. hanno complessivamente stipulato contratti per un valore di 180 milioni di Euro circa, rispetto ai 205 milioni di Euro del precedente esercizio. Il risultato complessivo, in netta flessione rispetto a quello dell'esercizio precedente, è stato in larga misura influenzato dalla decisione repentina e non programmata del principale cliente della Controllata di utilizzare fonti di finanziamento alternative alle operazioni proposte da Deutsche Leasing Operativo S.r.l. a partire dall'inizio dell'esercizio.

Il taglio medio (i.e. media aritmetica) delle singole operazioni si è attestato intorno ai 300.000 Euro per la Deutsche Leasing Italia S.p.A. e a circa 121.000 Euro per la Deutsche Leasing Operativo S.r.l., con una netta concentrazione della clientela nell'area geografica del Nord Italia.

Le statistiche ASSILEA relative al mese di settembre 2022, posizionano il Gruppo Deutsche Leasing Italia (Deutsche Leasing Italia S.p.A. e Deutsche Leasing Operativo S.r.l.) al 19° posto su 35 gruppi segnalanti come valore complessivo di contratti stipulati nei primi 9 mesi dell'anno solare con esclusivo riferimento al mercato dei beni industriali strumentali, settore strategico e di riferimento del Gruppo Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Di seguito si riporta schematicamente la suddivisione e l'evoluzione del portafoglio in locazione della Società e della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l..



L'attività di Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Deutsche Leasing Italia S.p.A., con provvedimento del 29 marzo 2016, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUB.

La differenziazione di prodotti e settori merceologici, seppur rivolta quasi esclusivamente al comparto strumentale, è da considerarsi ottimale, rispondendo alla volontà dell'azionista di riferimento di supportare lo sviluppo internazionale del Vendor Business con un adeguato frazionamento dei rischi.

Mediante la costante collaborazione con produttori multinazionali e distributori di beni strumentali leader nei rispettivi settori di appartenenza, la Società presenta un portafoglio diversificato avente per oggetto beni strumentali per la stampa e legatoria, carrelli elevatori, gru mobili, impianti di imbottigliamento e packaging, macchine utensili per lavorazioni meccaniche, del legno e della plastica, macchinari per l'edilizia, l'agricoltura e medicali, macchine movimento terra, perforazioni e operatrici stradali, veicoli commerciali, attrezzature portuali, locomotori.

Lo sviluppo del segmento c.d. industriale ha registrato volumi interessanti e controparti con buoni profili di affidamento. Solo in via occasionale sono stati perfezionati contratti aventi per oggetto il leasing finanziario di autovetture e, nel rispetto delle politiche commerciali di Gruppo, non è stato concluso alcun contratto di leasing immobiliare e navale.

Nell'ambito dei settori summenzionati, la Società opera anche su operazioni c.d. "German Desk" in stretta collaborazione con la casa madre.

La Società è da tempo attiva anche nel settore agricoltura, con buoni risultati in termini di redditività e stipulato commisurato alla strategia perseguita e alle risorse dedicate allo scopo. Le peculiarità del settore vedono impegnate risorse umane e tecnologiche con specifiche competenze commerciali e di analisi di rischio.

L'ammontare di nuovi contratti di locazione finanziaria in Deutsche Leasing Italia S.p.A. nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 si è attestato a 175 milioni di Euro, sostanzialmente sugli stessi livelli dell'esercizio precedente (176 milioni di Euro).

La controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ha stipulato nuovi contratti per 5,4 milioni contro 30 milioni di Euro di contratti stipulati nel precedente esercizio. La contrazione, come già sopra riferito, è da ascrivere interamente alla decisione del principale cliente di rivedere le proprie strategie di rifinanziamento. La bontà del portafoglio viene riconfermata anche per l'esercizio 2022.

Tali risultati sono stati raggiunti in continuità con le politiche commerciali focalizzate al Vendor Business, nonostante un contesto caratterizzato dall'evento pandemico Covid-19, dalla complessità del quadro geopolitico e da una forte competitività specialmente in termini di condizioni finanziarie garantite dai maggiori operatori di mercato nel cluster di riferimento per la Società (i.e. beni strumentali).

La Società ha confermato la destinazione dei propri servizi a controparti con un buon profilo di credito, offrendo i propri prodotti con livelli di pricing competitivi, senza venire mai meno ai propri criteri di valutazione prudente delle controparti cui concedere credito. Tale approccio ha garantito da tempo un livello di sofferenze notevolmente inferiore alla media di mercato.

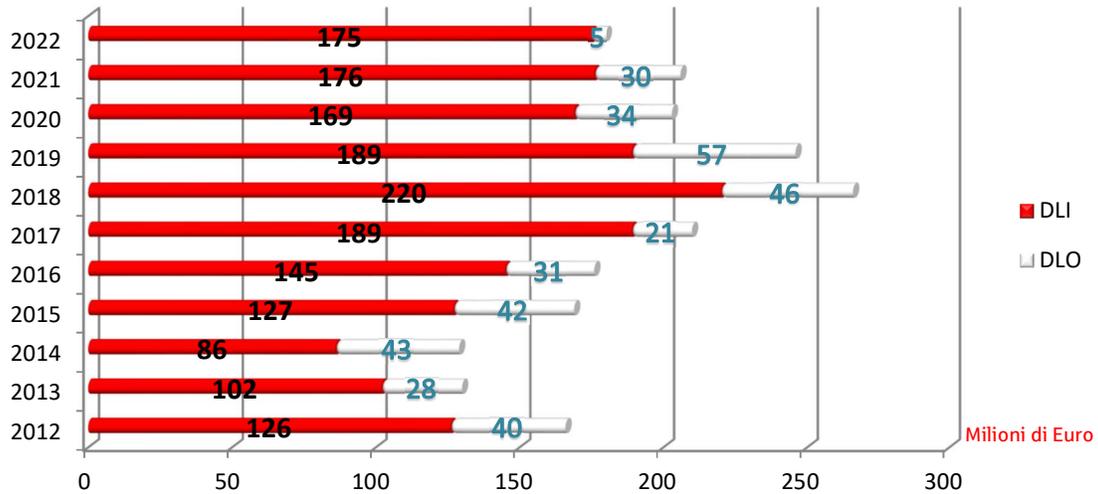
La lunga specializzazione nel Vendor Business, unitamente alla presenza delle sinergie con il Gruppo, garantiscono la capacità della Società di mantenere le quote di mercato sin qui conquistate, nonché la redditività e la qualità del portafoglio costruito negli anni.

Deutsche Leasing Italia S.p.A. rappresenta il punto di riferimento dell'attività del Gruppo in Italia. La Società concentra volumi rilevanti nella fascia di mercato di taglio medio-alto (i.e. 0,5-2,5 milioni).

Per quanto attiene alla visione complessiva del Gruppo in Italia si riportano qui di seguito schematicamente l'evoluzione del portafoglio della vostra Società e della controllata DLO.

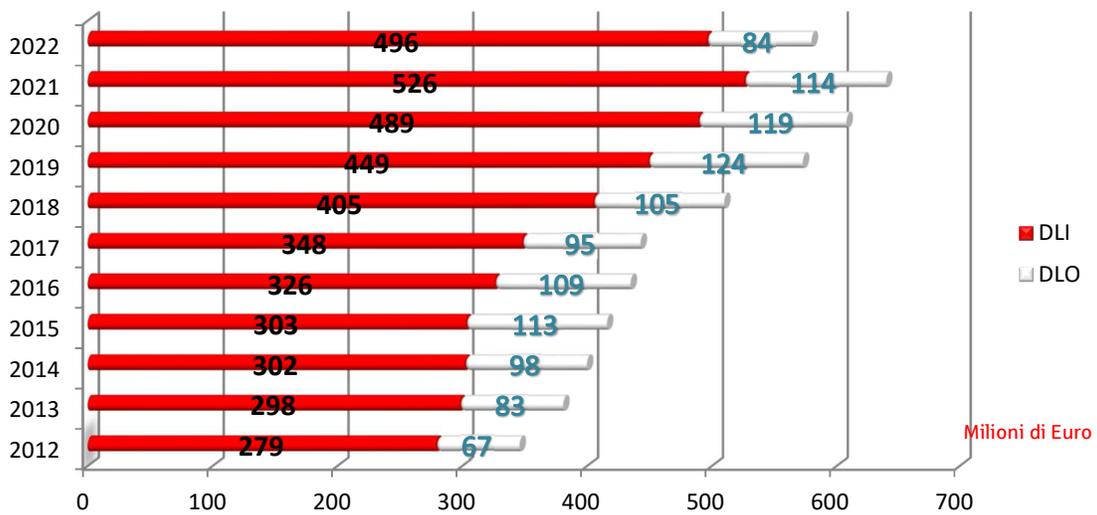
Stipulato Annuo DLI & DLO

Dati al 30 settembre



Portafoglio Attivo DLI & DLO

Dati al 30 settembre



Attività di Direzione e Coordinamento e rapporti con Società controllanti, controllate o collegate

Di seguito si riporta la catena dei rapporti di controllo fra le società del Gruppo.



La Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e, pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di quest'ultima.

Essa detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A., che a sua volta controlla il 100% della Deutsche Leasing Operativo S.r.l..

Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la Capogruppo sostengono operativamente e finanziariamente la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., al fine di consentirle di consolidare i livelli di attività e di proseguire con gli obiettivi strategici definiti.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa di alcune prestazioni di servizi e di garanzie da parte dell'Azionista Unico. In particolare, le transazioni infragruppo sono rappresentate dalle categorie omogenee di seguito elencate:

- Fornitura di servizi amministrativo/gestionali;
- Rilascio di lettere di *patronage* a carattere impegnativo;
- Fornitura di servizi IT.

I suddetti servizi sono regolamentati, rispettivamente, da un contratto denominato "*Service Agreement*" e da un contratto denominato "*Guarantee Facility Agreement*", entrambi stipulati nel corso dell'esercizio 2014/15.

I servizi IT sono regolamentati dal "*Intercompany Contract for Operational Services*" stipulato nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2020.

Fornitura di servizi amministrativo/gestionali

La Società si è avvalsa di prestazioni di servizi da parte di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, che ha addebitato costi collegati alla centralizzazione di parte delle attività aziendali.

Sulla base del contratto siglato fra le parti nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015 e denominato "*Service Agreement*", il costo addebitato corrisponde ad una serie di prestazioni che la Società ha ricevuto ai fini dello svolgimento della propria operatività aziendale: nella fattispecie, tali servizi sono riferiti alle aree di Human Resources, Asset Management, Business Development International, Referral Business e Risk International.

Il corrispettivo di detti servizi è determinato sulla base del costo effettivamente sostenuto maggiorato di un "mark-up" (i.e. min. 3%- max. 6%), che varia in relazione alla tipologia di servizio prestato a livello centrale dalla Capogruppo.

La Società, nell'esercizio 2021/22 ha contabilizzato costi per servizi derivanti dal contratto denominato "*Service Agreement*" per un ammontare pari a 347.675 Euro, (-47,9%) rispetto al dato riferito all'esercizio 2020/21, quando tale valore era risultato pari a 667.464 Euro.

Rilascio di lettere di *patronage* a carattere impegnativo

La Società utilizza fonti di finanziamento rivenienti da Istituti bancari terzi, ai quali viene rilasciata dall'Azionista Unico lettera di *patronage* a contenuto impegnativo.

Sulla base del contratto denominato "*Guarantee Facility Agreement*" siglato con la Capogruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015, il costo addebitato alla Società corrisponde ad una predeterminata percentuale dell'esposizione finanziaria media mensile registrata nei confronti delle controparti alle quali è stata rilasciata detta garanzia a beneficio di Deutsche Leasing Italia S.p.A..

La Società nell'esercizio 2021/22 ha contabilizzato costi a fronte di tale fattispecie pari a 185.105 Euro, con un decremento del 51% rispetto al costo del precedente esercizio (376.905 Euro).

Fornitura di servizi IT

A partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2020, la Società si avvale di un nuovo software gestionale denominato Charisma, gestito dalla Capogruppo e fornito a tutte le sue filiali estere. In base al contratto "*Intercompany Contract for Operational Services*", sono previsti: i diritti d'uso (licenza) del software gestionale stesso, la completa configurazione e manutenzione dell'hardware, della rete e di tutte le licenze dei software utilizzati fra le filiali del gruppo, nonché la struttura tecnica per la gestione in remoto degli stessi; in ultimo vengono definiti i livelli di servizio (SLA) applicabili per assistenza e sviluppo.

È stabilito un corrispettivo economico pro capite per singolo utilizzatore: nell'esercizio 2021/22 sono stati contabilizzati costi pari a 291.662 Euro (+28,6%), contro 226.875 Euro dell'anno precedente.

Le informazioni sui rapporti quantitativi con Parti Correlate, richieste al 3° comma, punto 2) dell'art. 2428 del Codice Civile, sono riportate nella sezione 6 "Altre Informazioni" della Parte D della Nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, 3° comma, punto 1) del Codice Civile, si precisa che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio fiscale la Vostra Società ha vissuto e gestito importanti situazioni legate ad eventi che hanno fortemente influenzato l'attività e la gestione aziendale.

Attività e impatti relativi alla epidemia Covid

L'organizzazione della Società anche nell'esercizio 2021/22 è stata impattata dagli effetti dell'epidemia Covid-19. All'avverarsi delle condizioni di rischio legate alla trasmissione del virus, la Società ha immediatamente attivato tutte le misure di comunicazione al fine di tutelare la sicurezza aziendale. In particolare e in allineamento con i vari Decreti emessi dal Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) si è proceduto a:

- predisporre i presidi igienico-sanitari delle diverse postazioni lavoro incrementando gli strumenti e gli accessori legati alla sanificazione degli uffici;
- indicare le modalità di gestione delle attività esterne ed interne;
- strutturare l'attività lavorativa in modalità Smart Working;
- comunicare le informazioni di legge indirizzate alle diverse parti coinvolte.

A fronte dell'epidemia Covid-19 il Governo Italiano, tra le principali misure di supporto all'economia e di salvaguardia della liquidità delle imprese, con il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) aveva previsto per le PMI la facoltà di sospendere il pagamento dei canoni di locazione finanziaria fino al 30 settembre 2020. Tale facoltà era subordinata alla dichiarazione della PMI di aver subito, in via temporanea, carenze di liquidità a seguito della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e di non aver, alla data di pubblicazione del decreto, esposizioni debitorie classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi.

Il periodo di sospensione dei pagamenti, salvo espressa rinuncia del cliente, era poi stato prolungato dal DL 14 agosto 2020 n. 104 (convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126) e dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 rispettivamente fino al 31 gennaio 2021 ed al 30 giugno 2021.

Con il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 la sospensione dei pagamenti, subordinatamente ad espressa richiesta del cliente da presentarsi entro il 15 giugno 2021, è stata infine prorogata fino al 31 dicembre 2021 per la sola quota capitale dei canoni.

In riferimento agli obblighi normativi approvati a causa dell'emergenza Covid-19, si riporta quanto attuato dalla Società.

Le richieste di Moratoria dei contratti di locazione finanziaria, sono state definite in base alle seguenti due categorie:

Dovuta per legge,

Decisa a discrezione di Deutsche Leasing Italia.

Nel caso sub 1. il locatario ha ottenuto la moratoria per legge solo se:

aveva trasmesso a Deutsche Leasing Italia una dichiarazione con la quale autocertificava di aver subito una temporanea riduzione di liquidità come diretta conseguenza della diffusione dell'epidemia COVID-19,

le sue esposizioni debitorie non erano già classificate come esposizioni creditizie deteriorate (NPL) alla data di pubblicazione della legge (17 marzo 2020),

Il locatario era una PMI, come definita dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 ed aveva una stabile attività in Italia.

In questi casi la richiesta di moratoria è stata accettata senza la necessità di strutturare una decisione di credito.

Nel caso sub 2., Deutsche Leasing Italia ha esercitato il diritto di chiedere/ottenere dal locatario tutte le informazioni necessarie per prendere una decisione di credito appropriata.

Per ogni richiesta di moratoria ricevuta dai Clienti, Deutsche Leasing Italia ha valutato la qualità del credito sulla base delle regole EBA/Banca d'Italia.

Nel corso dell'esercizio 2019/2020 alla Società erano pervenute richieste di sospensione di pagamento da parte di 585 clienti in possesso dei requisiti previsti all'art. 56 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, per un totale di 1.193 contratti. Avendo 12 clienti rinunciato ai benefici della Moratoria anteriormente al 30 settembre 2020, alla fine dell'esercizio 2019/2020 il numero di clienti che beneficiavano della sospensione del pagamento dei canoni in base al suddetto Decreto Legge era pari a 573 per un numero di contratti pari a 1.145 corrispondenti ad un'esposizione di circa 200 milioni di Euro.

Alla data del 30 settembre 2021 il numero di clienti che - avendo aderito alla possibilità di prolungare la Moratoria così come previsto dai successivi provvedimenti legislativi - beneficiavano della sospensione del pagamento della quota capitale dei canoni era pari a 137 per un numero di contratti pari a 242 corrispondenti ad un'esposizione di circa 47 milioni di Euro.

Il numero di clienti che hanno beneficiato della Moratoria e che alla data del 30 settembre 2022 erano classificati tra le esposizioni creditizie deteriorate erano 58 per un numero di contratti pari a 92 corrispondenti ad un'esposizione di 11,6 milioni di Euro; a fronte di queste esposizioni l'ammontare complessivo delle rettifiche al 30 settembre 2022 è pari a 2,8 milioni di Euro.

Organizzazione e risorse

Da menzionare le dimissioni dell'amministratore delegato comunicate nel corso dell'estate 2021 e motivate da nuove opportunità professionali, di cui si è preso atto nel consiglio di amministrazione del 25 ottobre 2021 con il ringraziamento e positivo riconoscimento delle attività e funzioni ricoperte nel corso dell'ultimo ventennio. L'Assemblea ha provveduto in pari data a nominare un nuovo Consigliere a cui è stato successivamente conferito l'incarico di Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2022.

In un'ottica di rafforzamento della struttura operativa la società ha inserito tre nuove risorse, con profili prevalentemente *junior*, rispettivamente nell'area credito, nell'area gestione del portafoglio e nell'area commerciale.

Crediti e principi IFRS

Il portafoglio crediti deteriorati lordi della Società al 30 settembre 2022 si attesta a 24,3 milioni di Euro, facendo quindi registrare una contrazione rispetto ai 25,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente. L'importo complessivo è rappresentato per 2,6 milioni da Sofferenze, da 20,1 milioni da Inadempienze Probabili e per 1,6 milioni da Esposizioni Scadute Deteriorate.

Il valore netto del portafoglio crediti deteriorato al 30 settembre 2022 è pari a 19,8 milioni di Euro rispetto ai 22,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio le rettifiche di valore complessive delle esposizioni per il rischio di credito sono state pari a 104 mila Euro, oltre a 46 mila Euro relative ad accantonamenti per impegni ad erogare.

La prudenza che la Società ha sempre prestato nell'assunzione del rischio di credito è stata confermata durante la fase recessiva dovuta alla pandemia COVID-19 ed è stata confermata nella successiva fase di ripresa in considerazione della situazione di incertezza, andatasi ad acuire successivamente allo scoppio del conflitto Russo-Ucraino.

Le garanzie di riacquisto, le garanzie assicurative e bancarie nonché i "Risk Pool" transnazionali, istituiti a suo tempo, hanno permesso alla Società di beneficiare economicamente di accordi di copertura di rischi su crediti a fronte di operazioni indirizzate da alcuni Partner istituzionali.

Le rettifiche di valore collettive sui crediti *in bonis* sono state quantificate utilizzando il principio contabile IFRS 9 a partire dal 1° ottobre 2018 (data FTA) come di seguito meglio specificato.

La prima applicazione del principio contabile IFRS 9, prevista dallo IASB per i bilanci aventi decorrenza 1° gennaio 2018, è avvenuta per la Società con decorrenza 1° ottobre 2018 a valere, pertanto, sul bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2019.

Con riferimento al modello di "Impairment" la Società ha internamente definito i criteri per la "Stage Allocation" del portafoglio rappresentato dai contratti di locazione finanziaria, in funzione del rischio di credito.

Tali criteri, basati su una logica per singolo rapporto, prevedono:

- una classificazione delle esposizioni *performing* negli stage 1 e 2, mentre le esposizioni *non performing* (ovvero esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza) sono allocate nello stage 3.
- ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dell'esposizione a quella di valutazione (passaggio da stage 1 a stage 2) sono state individuate le seguenti variabili:
 - sconfino >30 giorni
 - concessione di una misura di *forbearance*
 - variazione tra il rating assegnato all'origine e il rating alla data di riferimento

Allo scopo di riflettere l'incrementata rischiosità delle esposizioni riferibili a controparti classificabili quali "imprese energivore", a fronte del fortissimo rialzo dei prezzi dell'energia registrato nel corso dell'esercizio, non intercettabile dai sopra indicati criteri per il passaggio da Stage 1 e Stage 2, a partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 a questi è stato aggiunto un quarto criterio volto appunto ad identificare tali esposizioni con relativo passaggio in Stage2.

- Seguendo un approccio di “perdita attesa” in sostituzione dell’approccio “*incurred loss*” le rettifiche su crediti:
 - per le esposizioni in stage 1 (rischio di credito non incrementato significativamente rispetto alla prima iscrizione o che sia comunque ritenuto basso) sono calcolate commisurandole all’importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi;
 - per esposizioni in stage 2 o 3 (rischio di credito incrementato significativamente rispetto alla prima iscrizione o verificarsi di un evento di default) sono calcolate commisurandole all’importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dell’esposizione.

Le esposizioni che a fronte dell'emergenza COVID-19 hanno beneficiato della c.d. moratoria fino al 31 dicembre 2021, erano state classificate dalla Società quali “*forborne*” a partire dal mese di giugno 2021. Qualora non già avvenuto, questo ha comportato a tale data il passaggio di tali esposizioni da Stage1 a Stage 2, salvo il caso in cui la Società avesse per le stesse già valutato un improbabile adempimento sulla base di informazioni raccolte direttamente presso la clientela, cui la Società durante il periodo di sospensione dei pagamenti aveva sottoposto uno o più questionari per monitorare gli impatti della pandemia. Tali esposizioni alla data del 30 settembre 2022 erano ancora nella condizione di “*esposizioni forborne*” trovandosi ancora nel *probation period* e pertanto classificate nello Stage2, salvo eventuale passaggio in Stage3.

La determinazione della PD life time è stata effettuata con un approccio Markov chain per la definizione delle curve lifetime PD. La metodologia applicata prevede inoltre l'utilizzo di un modello satellite dedicato alla PD per l'inclusione di elementi forward looking.

Per le esposizioni prive di Rating all'origine si è fatto ricorso ad una PD media del settore di riferimento.

Allo scopo di meglio recepire l'incremento di rischio prospettico derivante dall'attuale scenario geopolitico e dalla conseguente volatilità delle previsioni macroeconomiche sull'impairment delle esposizioni, a partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 la Società ha valutato opportuno affinare il modello satellite utilizzato.

Si è pertanto passati da un modello “mono-scenario” ad un modello che recepisce tre scenari economici predittivi alternativi e plausibili (worst – base – best), attribuendo agli stessi specifiche probabilità di accadimento e procedendo alla ponderazione dei risultati. Per le considerazioni sopra esposte, il peso attribuito allo scenario “best” è stato fissato nell'esercizio ad un valore minimo. Non sono invece state apportate modifiche alla tipologia di variabili considerate per la costruzione dello scenario (tasso di crescita degli investimenti; tasso di disoccupazione; inflazione).

Con l'introduzione del Principio contabile IFRS 9 sono state altresì apportate modifiche in senso prudenziale al modello di calcolo della LGD, individuando un valore minimo di LGD per ogni esposizione sulla base delle serie storiche a disposizione.

Il modello prevede l'inclusione nel processo di impairment del valore “off balance” per gli impegni irrevocabili da erogare (i.e. contratti stipulati e non ancora decorsi).

Nel bilancio chiuso al 30 settembre 2022 la Società ha inoltre proceduto ad introdurre un *overlay* delle ECL (*Expected Credit Losses*) per le esposizioni in Stage 2, incrementando le svalutazioni applicate per tali esposizioni nella misura dello 0,5% delle stesse (530 mila Euro). La Società ha ritenuto opportuno adottare un *overlay* sulla posta sopra descritta al fine di introdurre un elemento di bilanciamento del risultato emerso dall'applicazione, *sic et simpliciter*, del modello di *impairment*. Il modello utilizzato, ancorché sofisticato con l'adozione di tre scenari, non è infatti per sua natura strutturato per intercettare compiutamente la straordinarietà dell'attuale fase geopolitica e delle conseguenze sociali, economiche, finanziarie e industriali che potrebbero derivare da un suo eventuale e repentino peggioramento. In particolare, il costante e significativo peggioramento degli indicatori macroeconomici sperimentato negli ultimi mesi, unitamente all'alto tasso di imprevedibilità degli sviluppi futuri del conflitto tra Russia e Ucraina e degli effetti indotti dallo stesso, sono elementi di tale straordinaria portata che, coniugati assieme, potrebbero ragionevolmente attenuare le capacità predittive del modello adottato, aumentandone le probabilità di una sottostima degli impatti.

L'incertezza sulle conseguenze che il conflitto avrà sull'economia del nostro paese ha quindi indotto la Società a valutare il succitato *overlay* per le esposizioni che hanno già oggi manifestato elementi di maggiore rischiosità (riflesso nel passaggio da Stage 1 a Stage2) e quindi più esposte alle conseguenze di questo scenario congiunturale. Tale maggior valore è stato ritenuto congruo e volto a garantire l'appropriatezza delle svalutazioni complessive anche nell'ipotesi di continuità delle ripetute revisioni al ribasso delle aspettative di crescita dell'economia nazionale. La Società valuterà nel tempo l'appropriatezza dell'entità e la necessità del mantenimento di tale correttivo, verificando la permanenza o il venir meno dei presupposti che attualmente lo giustificano.

Altri principi contabili IFRS

Il principio contabile IFRS 16 "Leasing", che ha sostituito lo IAS 17 "Leasing", è entrato in vigore per i bilanci che decorrono dal 1° gennaio 2019, avendo quindi effetti per Deutsche Leasing Italia S.p.A. a decorrere dal 1° ottobre 2019 e, conseguentemente, a partire dal bilancio di esercizio con chiusura al 30 settembre 2020.

Il principio, introduce nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari (*leggasi gli utilizzatori dei beni oggetto di contratti di leasing*) che si fondano sulla definizione di contratto di leasing inteso come un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Sulla base di tale impostazione è prevista la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale la rilevazione del debito per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore.

Tale nuovo modello comporta una diversa rilevazione a conto economico, per cui invece dei canoni di leasing che prima trovavano rappresentazione nella voce spese amministrative, con l'IFRS16 sono rilevati l'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

L'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Essendo la Società locataria di taluni beni (*i.e. immobile presso cui hanno sede gli uffici, auto aziendali*), è stata effettuata una valutazione dei contratti al fine di identificarne il conseguente impatto patrimoniale ed economico. Escludendo i contratti con durata rimanente inferiore ai 12 mesi, e considerando solo i rinnovi ragionevolmente certi, il contratto d'affitto dell'immobile rappresenta l'area d'impatto più significativa in termini di diritti d'uso stimati. In merito al tasso di attualizzazione la Società ha deciso di adottare il costo medio della raccolta.

Controllata

Per quanto concerne i risultati della Deutsche Leasing Operativo S.r.l., entità totalmente detenuta dalla Società, essa ha chiuso il suo progetto di bilancio al 30 settembre 2022 con un utile al netto delle imposte, pari a 1.580.508 Euro, in lieve flessione rispetto al risultato dello scorso anno pari a 2.163.773 Euro.

Gli Amministratori confermano l'impegno di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e della Capogruppo a sostenere operativamente e finanziariamente la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., al fine di consentirle di consolidare i livelli di attività e di proseguire con gli obiettivi strategici definiti.

Contenzioso IVA

L'Agenzia delle Entrate nel corso del 2017 ha effettuato una valutazione sul consolidato IVA con riferimento al periodo d'imposta 2012 della Società e della sua controllata, ravvisando un'ipotesi di accertamento sanzionatorio a fronte della mancata emissione di fidejussione a garanzia dei crediti IVA compensati con debiti di pari natura.

Nonostante l'assenza di danno a carico dell'Erario e la presenza di presupposti normativi ed interpretativi contrari a tale indirizzo, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Milano - ha notificato alla Società un Atto di Recupero che prevede una sanzione di importo pari a Euro 469.000 oltre interessi.

In forza dell'evidente sproporzione di detta penalità rispetto alla contestata violazione formale, la Società ha deciso di presentare ricorso in data 22 aprile 2017.

La Società, dall'esame del quadro normativo, giurisprudenziale e amministrativo di riferimento e anche sulla scorta dell'opinione del consulente fiscale esterno, ha ritenuto che le motivazioni a favore fossero prevalenti rispetto ai motivi contestati dall'Ufficio.

In data 5 febbraio 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha emesso sentenza, depositata in data 5 aprile 2018, che ha statuito l'accoglimento del ricorso presentato a suo tempo dalla Società.

In data 30 ottobre 2018, L'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Milano ha appellato tale sentenza.

A fronte di ricorso dell'Agenzia delle Entrate, la Commissione Regionale di II° grado ha ammesso tale ricorso con motivazioni che la Società e i propri consulenti esterni interpellati ritengono illegittime oltre che, nei fatti, contrarie ai diritti del contribuente.

Visto il quadro complessivo, la Società in data 24 gennaio 2020 ha presentato appello in Cassazione al terzo livello di giudizio perché si esprima in termini di legittimità. In tal senso è stato dato mandato a un Avvocato Cassazionista, di provata esperienza, che ha ritenuto le possibilità di soccombenza solo possibili.

Per la fattispecie e ragioni sopra menzionate, non si è ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento, ad esclusione delle spese vive che tale ricorso ha comportato. Alla data di redazione del presente bilancio non si segnalano aggiornamenti

L'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2020 ha effettuato una valutazione sul consolidato IVA con riferimento al periodo d'imposta 2014 della Società e della sua controllata, ravvisando un'ipotesi di accertamento sanzionatorio a fronte della mancata emissione di fidejussione a garanzia dei crediti IVA compensati con debiti di pari natura.

Nonostante l'assenza di danno a carico dell'Erario e la presenza di presupposti normativi ed interpretativi contrari a tale indirizzo, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - ha notificato alla Società in data 17 dicembre 2019 un Atto di Recupero che prevede una sanzione di importo pari a Euro 815.000 oltre interessi.

In forza dell'evidente sproporzione di detta penalità rispetto alla contestata violazione formale, la Società ha deciso di presentare ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 17 febbraio 2020.

In data 30 novembre 2020 la Commissione ha parzialmente accolto il ricorso dimezzando detta sanzione.

Avverso tale sentenza l'Amministrazione Finanziaria, in data 28 maggio 2021 ha presentato appello e – contemporaneamente – la Società, in data 25 luglio 2021 ha contro dedotto e proposto appello incidentale alla Commissione Tributaria Regionale di Milano.

La trattazione in pubblica udienza si è tenuta il 28 febbraio 2022 e la Commissione Tributaria Regionale di Milano, con sentenza emessa in pari data, ha rigettato l'appello incidentale proposto dalla Società e confermato l'impugnata sentenza. Solo in data 20 settembre 2022 la succitata sentenza è stata depositata e se ne sono potute apprendere le determinazioni. La Società, con il supporto dello Studio di consulenza fiscale che ha seguito tutte le vicende riportate in questo capitolo e dopo attenta valutazione della documentazione relativa ad entrambi i gradi di giudizio, reputa che sussistano solidi motivi per ricorrere in Cassazione e che sia ragionevole attendersi un esito favorevole nell'eventuale giudizio dinanzi la Suprema Corte. Alla data della redazione di codesta relazione sono ancora in corso le azioni di approfondimento e di preparazione per la predisposizione del succitato ricorso che dovrà essere promosso entro il 20 marzo 2023.

Evoluzione prevedibile della gestione

In ottemperanza a quanto disposto dal 3° comma, punti 5) e 6) dell'art. 2428 del Codice Civile, si fornisce informativa in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione.

L'influenza dell'evento pandemico Covid-19 sulla situazione economica e sociale è andato via via attenuandosi nel corso dell'esercizio 2021/2022 pur permanendo quale punto di attenzione.

La società ha comunque raggiunto risultati positivi confermando la bontà della strategia seguita negli anni anche in condizioni avverse, mantenendo l'attuale struttura organizzativa indispensabile per garantire il livello di servizio e di gestione verso i Partner commerciali e tutti gli Stakeholder aziendali.

Con particolare riferimento alla visione prospettica, il budget 2022/23 della Società è stato redatto nell'ipotesi di uno scenario pandemico in ulteriore attenuazione e prevede sostanzialmente:

- uno stipulato atteso pari a 205 milioni di Euro, circa il 17% in aumento rispetto al dato fatto segnare nell'esercizio in esame e motivato dalla previsione di stipulare operazioni, non ricorrenti, nel settore *Rails* per 15 milioni di Euro e nel settore *beverage* per 10 milioni di Euro. Al netto di queste operazioni, per loro natura non ricorrenti, si evidenzia la volontà dell'azionista e degli organi di controllo di mantenere un approccio prudentiale che contraddistingue la Società sin dall'avvio della sua operatività;
- la conferma dell'utilizzo quasi esclusivo del *Vendor Business* quale fonte di potenziali operazioni di locazione finanziaria, in sinergia con le linee strategiche del Gruppo Deutsche Leasing;
- la focalizzazione esclusiva al settore dei beni industriali strumentali, con conseguente esclusione del leasing immobiliare e nautico nonché la sostanziale limitazione del c.d. targato;
- la gestione del *German Desk* a supporto dell'attività commerciale e operativa internazionale del Gruppo e dei Soci ultimi di riferimento (i.e. *Sparkassen - Casse di Risparmio Tedesche*);

- la valutazione di nuovi settori di intervento, individuati e/o concordati dalla Casa Madre o nei quali già operano con successo altre consociate in campo internazionale;
- la conferma che gli eventi bellici in Ucraina, per la natura dei settori nei quali la società opera, continueranno a non avere un impatto sostanziale sullo sviluppo del nuovo business.

Uno sforzo costante sarà rivolto al miglioramento del grado di penetrazione nei *Vendor* con i quali la Società già collabora e, ove possibile, all'incremento del numero degli stessi in allineamento alle strategie di Gruppo che ha previsto il loro ampliamento entro il 2025.

Contemporaneamente saranno anche perseguite alcune attività di sviluppo operativo con un focus sostanziale sulla digitalizzazione dei processi aziendali.

Utilizzo di strumenti finanziari e fonti di finanziamento

La Capogruppo ha confermato la sua ferma volontà di sostenere finanziariamente Deutsche Leasing Italia S.p.A., sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista Unico, nonché la sua controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., al fine di consentire lo sviluppo delle loro attività mediante il supporto di una adeguata struttura finanziaria.

La Casa Madre si è attivata da tempo con le proprie controparti di riferimento, al fine di reperire fonti di finanziamento a condizioni economicamente valide e sufficienti a sostenere lo sviluppo nazionale e internazionale. Al pari di altre società del Gruppo, la Società e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. partecipano separatamente alla gestione centralizzata di tesoreria (*i.e. Cash Pooling Zero Balance*) quale strumento di ottimizzazione delle risorse finanziarie delle società del Gruppo Europeo.

L'attività della tesoreria del Gruppo internazionale è finalizzata a portare benefici nell'attuazione delle strategie di rifinanziamento della Società.

Con riferimento alla situazione di tesoreria a livello locale, alle linee di credito disponibili e ai tassi applicati, la Società ha rafforzato la raccolta dalla società DL Funding BV (*controllata al 100% dalla Casa Madre*).

In particolare nel corso dell'esercizio, col fine di ridurre i rischi di tasso e liquidità, sono state incrementate le linee di credito per finanziamenti a lungo termine, anche a parziale sostituzione delle esistenti linee a breve offerte da altri istituti di credito.

Al 30 settembre 2022, l'esposizione in linea capitale per finanziamenti è riassunta nella seguente tabella.

Esposizione per finanziamenti	Totale 30/09/2022		Totale 30/09/2021		Variazioni	
	Breve termine	Medio lungo termine	Breve termine	Medio lungo termine	Breve termine	Medio lungo termine
Tasso fisso	X	311.135.471	X	260.541.945	X	50.593.526
Tasso variabile	15.000.000	104.500.000	87.000.000	80.000.000	(72.000.000)	24.500.000
Totale	15.000.000	415.635.471	87.000.000	340.541.945	(72.000.000)	75.093.526

Con tale struttura di finanziamento la Società nel corso dell'esercizio ha ulteriormente ridotto il rischio di liquidità implicito nelle operazioni di rifinanziamento a breve (*tipica del mercato*) rispetto agli impieghi a lungo termine.

Sempre per quanto attiene alle operazioni a tasso fisso, la Società, di concerto con la tesoreria della Casa Madre, ha in portafoglio contratti finanziari derivati (*i.e. Interest Rate Swap*) a copertura del rischio del solo tasso di interesse. Parte del portafoglio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è infatti composto da contratti di locazione stipulati a tasso fisso, a fronte di finanziamenti passivi a tasso variabile anche a breve termine (*i.e. 3 mesi*), che la Società ottiene dalle controparti finanziatrici a copertura del complesso del portafoglio.

Si conferma che la Società ha stipulato contratti di *Interest Rate Swap* ad esclusivo scopo di copertura e che non sussistono posizioni speculative di alcun tipo nei confronti della clientela.

Non si ravvisano rischi di liquidità o difficoltà nel reperimento di fonti di finanziamento, stante la riconfermata solidità finanziaria dell'Azionista Unico e del Gruppo di riferimento (*i.e. Sparkassen*).

In presenza di tassi d'interesse in crescita e caratterizzati da notevole "volatilità", nel corso dell'esercizio si è compiuto un monitoraggio costante dell'andamento della curva dei tassi al fine di procedere alla copertura del rischio di tasso d'interesse, quando ritenuto opportuno, in funzione sia della dimensione dei volumi di nuovo portafoglio erogato che della convenienza all'accensione di nuovi contratti di copertura.

La suddetta strategia di copertura è classificata ai fini IAS come copertura di flussi di cassa futuri connessi al rinnovo dell'indebitamento, la quale trova il suo vincolo di probabilità di manifestazione nel correlato portafoglio a tasso fisso oggetto di locazione. Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano esposizioni significative per quanto concerne il rischio di tasso di interesse.

Informazioni attinenti alle risorse umane, alla struttura organizzativa e all'ambiente

L'organico della Società al 30 settembre 2022 risulta composto da 32 persone, così suddivise:

- n° 21 impiegati (di cui cinque *part-time*),
- n° 10 quadri direttivi,
- n° 1 dirigente.

Valutazione e gestione dei rischi creditizi

Nel corso dell'esercizio la Società ha riconfermato le linee guida operative e commerciali finalizzate al contenimento del rischio creditizio e alla efficace azione di recupero crediti.

In particolare, la Società ha dato esecuzione ad attività volte a:

- valutare i nuovi affidamenti, prestando attenzione, oltre che alla qualità dei beni finanziati, alle capacità di *cash-flow* storiche e prospettive, alla situazione patrimoniale e finanziaria nel suo complesso e al posizionamento nel mercato di riferimento del potenziale cliente. A fronte dell'emergenza COVID-19 uno specifico questionario è stato predisposto e sottoposto alla clientela che ha richiesto nuovi affidamenti, al fine di valutare l'impatto della pandemia sul *business* della richiedente; nell'esercizio 2021/2022 l'analisi è stata integrata con informazioni finalizzate alla valutazione degli impatti sul *business* della richiedente degli eventuali problemi nella catena di approvvigionamento e dell'incremento dei costi energetici;
- affinare l'attuale sistema di monitoraggio del portafoglio e di *Risk management*, raccogliendo, con tutti i mezzi interni o esterni disponibili, indicazioni di tensione, con l'obiettivo di valutare preventivamente queste ultime in modo da attivare azioni mirate alla mitigazione dei rischi connessi; una particolare attenzione è rivolta all'attività di monitoraggio delle Grandi Esposizioni;
- allocare risorse (*interne o in outsourcing, ove e quando necessario*) relativamente alla gestione dei beni, con lo scopo di reagire efficacemente all'aumento dell'attività di recupero crediti e di commercializzazione di macchinari rivenienti da operazioni in sofferenza: a tal fine, si segnala che la Casa Madre dispone di una struttura *ad hoc* dedicata all'attività internazionale;
- incrementare il monitoraggio dei beni finanziati, mediante attività di ispezione presso clienti ed alimentare costantemente un database dei beni per i quali è stato autorizzato dalla Società l'utilizzo al di fuori del territorio nazionale;
- affinare ulteriormente il sistema di rating interno sviluppato in collaborazione con la Casa Madre, ai fini della efficace valutazione e dell'efficiente monitoraggio del portafoglio; al riguardo, è stato avviato nell'esercizio un progetto finalizzato all'aggiornamento dello strumento utilizzato per l'assegnazione dei rating a controparti aventi un'esposizione inferiore o pari a 500.000 Euro.

- affinare logiche di *risk cost pricing*;
- elaborare analisi per specifici sub-settori del portafoglio, con il coinvolgimento congiunto dell'area rischi e commerciale, utilizzando allo scopo le basi dati disponibili a livello locale, Regione Sud-Ovest e Divisione Internazionale.

In merito alla gestione del portafoglio deteriorato lordo, si precisa che esso è numericamente rappresentato principalmente da clientela operante nei settori agricoltura, costruzioni in senso lato e lavorazione metalli; i clienti operanti in tali tre settori rappresentano infatti circa l'80% della clientela deteriorata.

Con la clientela operante in tali settori, Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha stipulato contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto beni prodotti da aziende leader di settore e che mantengono valori commerciali elevati: a tale proposito, si precisa che parte di suddette operazioni sono coperte da garanzie rilasciate dal produttore.

Inoltre, al fine di garantire in capo a Deutsche Leasing Italia S.p.A. i benefici rivenienti da accordi di *Risk Pool* centralizzati, è stato stipulato tra le parti un accordo (c.d. "*Execution Agreement*") che, a valere dal 1° ottobre 2009, garantisce la copertura delle perdite su crediti realizzate o che dovessero realizzarsi a fronte di operazioni assistite da detti *Risk Pool*; di tale accordo si tiene conto ai fini della valutazione dell'*impairment* sui crediti.

In materia, si rileva che a Deutsche Leasing Italia S.p.A. potrebbe essere richiesto di integrare il pagamento di un contributo al realizzarsi di situazioni particolari di non capienza del *Risk Pool*.

In base a comunicazione espressa in tal senso, la società che gestisce i *Pool* per conto del Gruppo (i.e. *Deutsche Leasing AG Business Unit International*) ha comunicato, in continuità con gli esercizi precedenti, che non è necessaria la corresponsione di contributi aggiuntivi nel corso dei prossimi dodici mesi.

Processi e controlli interni

Come sopra menzionato la Società, con provvedimento dell'Autorità di Vigilanza del 19 aprile 2016, è stata iscritta al c.d. "*Albo Unico*" ed ha da tempo istituito la funzione a presidio dei rischi di conformità alle norme (i.e. *Compliance*) e di controllo rischi (i.e. *Risk Management*).

La Società, alla funzione di *Risk Management* ha attribuito anche il controllo sull'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) nonché il controllo del rischio di antiriciclaggio e terrorismo.

Quanto scritto ha trovato piena attuazione nel corso dell'esercizio 2015/16. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2019/20 le succitate funzioni di controllo, separate in origine, sono state accorpate sotto un unico ufficio.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli a tutela della responsabilità amministrativa (i.e. *L. 231/01*), il ruolo di organismo di vigilanza è attribuito al Collegio Sindacale.

La Società in osservanza delle prescrizioni normative predispone ed invia all'Autorità di Vigilanza, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Resoconto ICAAP, l'Autovalutazione al rischio di Riciclaggio, la relazione del *Link Auditor* e le relazioni di *Compliance*, *Risk Management*, *Antiriciclaggio*. In aggiunta all'informativa già presente nei documenti di bilancio la Società pubblica le informazioni e i dati sull'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (i.e. *pillar III disclosure*). Il documento, denominato "*Informativa al Pubblico*", è pubblicato sul sito Internet della Società all'indirizzo:

<https://www.deutsche-leasing.com/it/unternehmen/international/italien/informativa-al-pubblico-pillar-iii>

La pubblicazione ha cadenza annuale con riferimento alla chiusura di bilancio del 30 settembre.

Proseguendo, Deutsche Leasing Italia S.p.A. disciplina nei propri regolamenti e procedure le attività necessarie al corretto funzionamento della gestione reclami, affidandone il coordinamento ad un responsabile appositamente nominato.

La gestione reclami assiste la raccolta e analisi dei reclami curandone l'accettazione o il rifiuto in collaborazione con i responsabili operativi ed inviando al Cliente la relativa risposta.

Il rendiconto sull'attività di gestione reclami, denominato "*Rendiconto annuale sulla gestione dei Reclami*", è pubblicato sul sito Internet della Società al seguente indirizzo:

<https://www.deutsche-leasing.com/it/unternehmen/deutsche-leasing-international/italia/reclami>

La pubblicazione ha cadenza annuale con riferimento alla chiusura di bilancio del 30 settembre.

Con attenzione al trattamento dei dati (*i.e. GDPR*), la gestione corrente è conforme ai termini di cui all'art. 7 e all'art. 6 del Regolamento UE/2016/679 (in seguito Regolamento). Le categorie particolari di dati personali sono trattate ai sensi dell'art. 9 del Regolamento. In ultimo, ai sensi del Capitolo 2 del Regolamento, le informazioni fornite ai terzi sono improntate su principi di trasparenza, comprensibilità e sintesi.

La raccolta e gestione del consenso è eseguito per mezzo di:

- istruzioni e processi di lavoro noti ai dipendenti;
- conservazione delle autorizzazioni e della documentazione;
- dati personali che possono essere comunicati solo a dipendenti e collaboratori, compresi gli incaricati dei trattamenti esterni come la sede centrale, la rete di vendita, i terzi che svolgono attività di supporto tecnico nonché le funzioni di controllo;
- dati personali dei dipendenti che possono essere comunicati solo per questa specifica finalità;
- Supporto del Data Protection Officer (DPO).

La Società ha predisposto il Privacy Impact Assessment (*di seguito PIA*) da cui non emersi elementi che possano compromettere il rispetto dell'oggetto e finalità espressi all'articolo 1 del Regolamento. Con riferimento alle misure intraprese per adeguare il sistema informatico aziendale, la Società ha completato il progetto informatico che ha sostituito il precedente sistema aziendale con un ERP di Gruppo adattato alle esigenze locali, incluso quanto previsto dalle norme in tema di GDPR.

In materia di antiriciclaggio e antiterrorismo (*L. 231/07*), nel rispetto delle direttive emanate dall'Autorità di Vigilanza la Società ha dato corso alle valutazioni e al controllo dei rischi di riciclaggio e terrorismo. Inoltre, entro il termine previsto dalle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza il sistema corrente è stato allineato alle nuove disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (provvedimento del 24 marzo 2020).

Con riferimento alle norme sulla responsabilità amministrativa (*i.e. L. 231/01*), non sono stati registrati, e conseguentemente segnalati, eventi anomali o casi di violazione alle prescrizioni di legge e ai regolamenti interni. Nel corso dell'esercizio non è stato necessario eseguire un aggiornamento del Modello 231, così come realizzato nell'esercizio precedente a seguito di nuove norme introdotte.

In materia di Compliance e *Risk Management*, le attività di valutazione e controllo dei rischi confermano la sostanziale adeguatezza del sistema di controllo. Questo, tenuto conto della natura, della dimensione e della complessità dell'attività svolta nonché della tipologia e della gamma dei servizi prestati dalla Società.

Nel corso dell'anno fiscale appena concluso, la funzione di Controllo deputata alla Compliance ha supportato lo sviluppo e/o perfezionamento dei processi operativi interni nel rispetto delle direttive interne ed esterne tenuto conto anche dell'emergenza in atto (COVID-19). In ultimo, lo sviluppo dell'attività caratteristica è confermato in linea con le politiche di credito e le strategie aziendali, nonché nel rispetto delle norme antiriciclaggio ed antiterrorismo.

Con attenzione all'attività di *Internal Audit*, nel corso delle verifiche sono state raccolte le informazioni sulla gestione delle attività aziendali e sulla situazione patrimoniale attuale e prospettica (c.d. "resoconto ICAAP"). Sono state disposte verifiche di controllo e follow-up, constatando il progressivo superamento delle problematiche rilevate o la loro programmazione in un periodo di tempo adeguato. I rapporti di controllo, comprensivi dei giudizi di merito, sono a disposizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione aziendale, della funzione di controllo interno della Casa Madre e dei Responsabili operativi di volta in volta interessati.

In ultimo, la Società non ha effettuato operazioni in valuta estera né nel corso dell'esercizio corrente né in quelli precedenti.

Altre informazioni

Per quanto riguarda le informazioni di cui al 3° comma, punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio 2021/22, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

In ottemperanza a quanto disposto dal 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che la Società non possiede sedi secondarie.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi e sull'uso da parte della Società di strumenti finanziari di cui al 3° comma, punto 6-bis a) e b) dell'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto riportato della Nota integrativa – Parte D nonché a quanto presente all'interno dei paragrafi precedenti della presente Relazione sulla gestione.

Si precisa inoltre che la solidità del Gruppo di riferimento, congiuntamente ai risultati e alla struttura societaria, permettono di non ravvisare problemi di continuità aziendale.

Inoltre, le linee di credito in capo alla Società e alla Casa Madre attenuano sensibilmente i rischi di liquidità.

L'attuale situazione di mercato pone l'accento sulla valutazione del merito creditizio e sulla complessiva qualità di portafoglio: nei fatti, i rischi sono mitigati dalla qualità dei beni oggetto di locazione finanziaria, i quali garantiscono nel tempo un buon livello di ricollocamento sui mercati nazionali e internazionali.

In collaborazione con le funzioni di controllo e monitoraggio della Casa Madre, la Società effettua periodicamente un'analisi della situazione complessiva, al fine di verificare se il portafoglio nel suo complesso e le specificità del mercato italiano possono generare problemi prospettici in termini di qualità, concentrazione di rischio, fonti di finanziamento, controllo e gestione.

Da detta analisi non sono emersi fattori di rischio eccedenti la normale operatività o significativi segnali di allarme. L'ammontare di nuovo stipulato ha mantenuto una struttura del portafoglio allineata alle direttive strategiche e, complessivamente, una buona composizione e qualità dello stesso.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rimanda alla parte D, sezione 6, della Nota integrativa nonché a quanto già descritto all'interno della presente Relazione sulla Gestione.

Con riferimento ai coefficienti di cui alla tabella 4.2.2.2 in Nota Integrativa (*i.e. Informazioni di natura quantitativa*) si sottolinea che gli stessi sono stati calcolati prendendo a riferimento il Capitale al 30 settembre 2022 senza tenere conto dell'utile di esercizio realizzato a tale data. Nello specifico, considerando come elemento di tensione patrimoniale un *coefficiente di capitale primario* inferiore al 4,5% ed un coefficiente di capitale totale inferiore al 6%, gli indici di capitale della Società sono superiori a detti limiti e le previsioni confermano il trend di miglioramento già in corso.

Risultato d'esercizio

I dati di seguito riportati rappresentano sinteticamente i principali aggregati economici e patrimoniali della Società riferiti all'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali, si specifica che la società valuta i le proprie attività al costo ammortizzato.

Il nuovo portafoglio stipulato nel corso dell'anno, circa 175 milioni di euro, è stabile rispetto all'anno precedente (circa 176 milioni di Euro).

Si propone alla pagina seguente, una tabella riepilogativa delle principali voci relative ai crediti netti successivamente dettagliate in nota integrativa

Voce 40 SP: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
<i>(Valori al netto delle svalutazioni)</i>	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni	%
b) crediti verso società finanziarie	32.739	48.145	- 15.406	100,0%
c) crediti verso clientela	512.396.285	531.550.319	- 19.154.034	-3,6%
Totale	512.429.024	531.598.465	- 19.169.440	-3,6%
Di cui crediti deteriorati (Stage 3 - valori al netto delle svalutazioni)				
<i>Sofferenza</i>	1.859.876	597.482	1.262.394	211,3%
<i>Inadempienze probabili</i>	16.537.245	21.488.453	- 4.951.208	-23,0%
<i>Scaduti deteriorati</i>	1.367.567	303.779	1.063.788	350,2%
Totale	19.764.689	22.389.714	(2.625.025)	-11,7%

Il totale delle rettifiche di valore su crediti al 30 settembre 2022 è di seguito riassunto.

	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni	%
Totale crediti lordi	519.474.727	538.827.941	- 19.353.213	-3,6%
Totale svalutazioni	(7.045.703)	(7.229.476)	183.773	-2,5%
Totale	512.429.024	531.598.465	- 19.169.441	-3,6%

Allo stato attuale, il Fondo svalutazione crediti analitico è da ritenersi congruo in relazione alle politiche prudenziali di credito costantemente attuate dalla Società, nonché in ragione della pluriennale esperienza fino ad ora maturata, della qualità e della tipologia dei beni finanziati, della presenza di garanzie e delle azioni intraprese dalla Società e dal Gruppo nel suo complesso ai fini del recupero dei crediti deteriorati.

Il costo storico dei beni in attesa di locazione inclusi nei crediti verso la clientela, risulta pari a circa 18,6 milioni di Euro, in aumento di circa 9,3 milioni di Euro rispetto al termine del precedente esercizio, quando erano pari a circa 9,2 milioni di Euro.

Con riferimento ai dati di **conto economico**, il margine di interesse si attesta a 8.832.504 Euro, in aumento di 834.972 Euro (+10,4%) rispetto al precedente esercizio, quando era pari a 7.997.532 Euro.

Voci di Conto Economico		30/09/2022	30/09/2021	Variazioni	%
10	Interessi attivi e proventi assimilati	13.402.465	12.022.819	1.379.647	11,5%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.569.961)	(4.025.287)	(544.675)	13,5%
30	MARGINE DI INTERESSE	8.832.504	7.997.532	834.972	10,4%

L'incremento degli interessi attivi riflette il termine della rimodulazione di contratti di locazione (c.d. moratoria Covid), nonché l'incremento dei tassi applicabili alla clientela.

L'aumento degli interessi passivi (+544.675 Euro rispetto allo scorso esercizio), è dovuto al costante ricorso a finanziamenti a medio-lungo termine, in accordo con le policy di gruppo, al fine di mantenere e incrementare la copertura dai rischi di liquidità e di tasso. L'incremento dei tassi di riferimento e degli spread applicati dalle controparti ha generato una crescita della voce relativa ai finanziamenti, rispetto allo scorso esercizio, pari a 880.754 Euro. In segno contrario, a parzialmente bilanciamento, si rileva sia la riduzione del differenziale sugli Interest Rate Swap (-255.968 su base annua) sia la riduzione degli interessi sul prestito subordinato, il quale è stato riprezzato alcuni mesi prima dell'inizio della crescita dei tassi di riferimento.

Dettagli delle voci 10 e 20 del Conto Economico				
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni	%
Int. Attivi e proventi da CTR di leasing	13.262.188	11.779.623	1.482.564	11,2%
Interessi di dilazione	110.433	214.651	(104.218)	-94,4%
Interessi di mora	29.837	28.502	1.335	4,5%
Altro	8	42	(34)	-456,3%
Totale	13.402.465	12.022.819	1.379.647	10,3%

20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni	%
Finanziamenti	(3.269.205)	(2.388.451)	880.754	-26,9%
Conti correnti	(400)	(15.677)	(15.277)	3818,8%
Cash pooling	(41.059)	(2.948)	38.112	-92,8%
Prestiti subordinati	(537.331)	(635.860)	(98.530)	18,3%
Differenziale IRS	(705.168)	(961.136)	(255.968)	36,3%
Altre passività	(16.798)	(21.215)	(4.417)	26,3%
Totale	(4.569.961)	(4.025.287)	544.675	-11,9%

Margine di interesse	8.832.504	7.997.532	834.972	9,5%
-----------------------------	------------------	------------------	----------------	-------------

Rispetto allo scorso esercizio, il margine di intermediazione, riassunto nella tabella alla pagina successiva, beneficia sia della distribuzione di utili da parte della società controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., sia della riduzione delle commissioni passive riconosciute per garanzie ricevute per 214.589 Euro. Inoltre risultano in netta flessione per -402.823 Euro, gli utili netti generati dalla cessione di beni in anticipo rispetto alla naturale scadenza dei contratti. Quest'ultimo dato è scarsamente significativo, in quanto il valore delle eventuali plusvalenze di vendita è influenzato dalla combinazione di tre elementi: la quantità di beni ceduti, la differenza fra quanto residua da ammortizzare rispetto al prezzo finale di vendita, nonché le condizioni di vendita stesse.

Voci di Conto Economico		30/09/2022	30/09/2021	Variazioni	%
30	MARGINE DI INTERESSE	8.832.504	7.997.532	834.972	10,4%
50	Commissioni passive	(780.984)	(995.574)	214.589	-21,6%
60	COMMISSIONI NETTE	(780.984)	(995.574)	214.589	-21,6%
70	Dividendi e proventi simili	1.000.000	-	1.000.000	100,0%
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	101.147	503.970	(402.823)	-79,9%
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.152.666	7.505.928	1.646.738	21,9%
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(104.287)	(1.918.058)	1.813.770	-94,6%
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.048.379	5.587.870	3.460.509	61,9%

Le rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie presentano un saldo di 104.287 Euro nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, contro un saldo di 1.918.058 Euro dell'esercizio precedente, registrando pertanto un decremento di 1.813.770 Euro.

Al netto dell'effetto della distribuzione di utili, il margine di intermediazione sarebbe pari a 8.152.666 Euro contro i 7.505.928 Euro dello scorso esercizio, registrando un incremento dell'8,6%. Il risultato netto della gestione finanziaria invece, si attesterebbe, senza considerare l'effetto della distribuzione degli utili, a 8.048.379 Euro contro gli 5.587.870 Euro dello scorso esercizio, con un incremento pari a +61,9%.

150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.048.379	5.587.870	3.460.509	61,9%
160	Spese amministrative	(3.815.057)	(4.282.279)	467.222	-10,9%
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(2.579.887)</i>	<i>(2.756.108)</i>	<i>176.221</i>	<i>-6,4%</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(1.235.170)</i>	<i>(1.526.171)</i>	<i>291.001</i>	<i>-19,1%</i>
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(45.747)	(9.952)	(35.795)	359,7%
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>(45.747)</i>	<i>(9.952)</i>	<i>(35.795)</i>	<i>359,7%</i>
180	Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(203.910)	(202.403)	(1.508)	0,7%
190	Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(10.658)	(19.530)	8.872	-45,4%
200	Altri proventi e oneri di gestione	515.946	750.690	(234.744)	-31,3%
210	COSTI OPERATIVI	(3.559.428)	(3.763.474)	204.046	-5,4%

Nei costi operativi, si rileva una riduzione complessiva per 204.046 Euro rispetto allo scorso esercizio. In valore assoluto le spese per il personale sono quelle maggiormente significative; queste ultime passano dai 2.756.108 Euro dello scorso esercizio agli attuali 2.579.887 Euro (-6,4%). La variazione è dovuta all'uscita di un funzionario di alto livello e all'incremento della quota di costi riversati alla Casa Madre per un dipendente distaccato. L'effetto positivo generato è stato parzialmente controbilanciato dall'assunzione di tre risorse nel corso dell'anno. Per quanto riguarda le spese amministrative invece, queste ultime passano da 1.526.171 Euro agli attuali 1.235.170 Euro con una riduzione di 291.001 Euro (-19,1%). La differenza è essenzialmente dovuta ad un conguaglio positivo rispetto all'anno precedente, in merito ai servizi forniti dalla Casa Madre. Le variazioni, in crescita o diminuzione, di tutti gli altri dettagli inclusi nella "voce 160 b) Altre spese amministrative", sono sostanzialmente poco significative, la sommatoria delle stesse rileva un incremento di costi rispetto all'esercizio precedente per 28.789 Euro.

Il risultato dell'attività corrente ante imposte ammonta a 5.448.951 Euro, rispetto ai 1.824.396 Euro dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2021.

Le imposte a carico dell'esercizio corrente ammontano a 1.360.946 Euro, contro 640.425 Euro dell'esercizio precedente.

Voci di Conto Economico	30/09/2022	30/09/2021	Variazioni	%
260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.488.951	1.824.396	3.664.555	200,9%
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.360.946)	(640.425)	(720.521)	112,5%
280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.128.005	1.183.971	2.944.034	248,7%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.128.005	1.183.971	2.944.034	248,7%

L'utile netto dell'esercizio si attesta a 4.128.005 Euro, contro un valore di 1.183.971 Euro registrato nel precedente esercizio, durante il quale non sono stati contabilizzati utili trasferiti dalla controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.. Al netto dell'effetto dei proventi della voce "70 Dividendi e proventi simili", il risultato d'esercizio risulterebbe incrementato di 1.944.034 Euro (+164,2%) rispetto all'anno precedente.

Signor Azionista, nell'invitarla ad approvare il presente bilancio si propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 4.128.005 Euro, come segue:

- 206.400 Euro a Riserva Legale (5% dell'utile), che ammonterà a : 1.882.878 Euro
- 3.921.605 Euro a Riserva Straordinaria (95% dell'utile), che ammonterà a: 24.623.578 Euro

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Andrea Travaglini

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento comunitario n.1066/2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'IFRIC in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Istruzioni applicate a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021" relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e alle successive comunicazioni integrative. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Il Bilancio annuale chiuso al 30 settembre 2022 di Deutsche Leasing Italia S.p.A. riferito all'esercizio 1.10.2021 – 30.9.2022, è composto da:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Prospetto della redditività complessiva;
4. Rendiconto finanziario;
5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
6. Nota Integrativa.

Quest'ultima è suddivisa nelle seguenti parti:

A – Politiche contabili

- A. 1 – Parte Generale;
- A. 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio;
- A. 3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie;
- A. 4 – Informativa sul *fair value*;
- A. 5 – Informativa sul c.d. "*Day one profit/loss*".

B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

C – Informazioni sul Conto economico

D – Altre informazioni.

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta;
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio;
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva;
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate;
- Sezione 8 – Altri dettagli informativi.

Ogni parte della Nota integrativa è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le voci e le tabelle che non presentano importi nell'esercizio corrente e precedente non vengono indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state valorizzate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in unità di Euro.

Il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione esposta in precedenza.

STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)

ATTIVO

Voci dell'Attivo	30/09/2022	30/09/2021
10 Cassa e disponibilità liquide	1.309.953	1.819.977
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	512.429.024	531.598.465
a) crediti verso banche	-	-
b) crediti verso società finanziarie	32.739	48.145
c) crediti verso clientela	512.396.285	531.550.319
50 Derivati di copertura	2.335.553	-
70 Partecipazioni	1.000.000	1.000.000
80 Attività materiali	604.258	807.175
90 Attività immateriali	24.865	35.523
100 Attività fiscali	2.428.810	4.408.456
a) correnti	1.478.359	2.642.863
b) anticipate	950.450	1.765.593
120 Altre attività	18.283.049	21.392.195
TOTALE ATTIVO	<u>538.415.511</u>	<u>561.061.792</u>

STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	30/09/2022	30/09/2021
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	478.141.871	504.866.923
a) debiti	478.141.871	504.866.923
40 Derivati di copertura	-	2.138.339
60 Passività fiscali	768.953	-
b) differite	768.953	-
80 Altre passività	16.394.750	17.199.513
90 Trattamento di fine rapporto del personale	415.511	370.367
100 Fondi per rischi e oneri	79.582	33.834
a) impegni e garanzie rilasciate	79.582	33.834
110 Capitale	15.000.000	15.000.000
150 Riserve	21.876.607	21.692.636
160 Riserve da valutazione	1.610.233	(1.423.793)
170 Utile (Perdita) d'esercizio	4.128.005	1.183.971
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	538.415.511	561.061.792

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)

Voci di Conto Economico	30/09/2022	30/09/2021
10 Interessi attivi e proventi assimilati	13.402.465	12.022.819
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(4.569.961)	(4.025.287)
30 MARGINE DI INTERESSE	8.832.504	7.997.532
50 Commissioni passive	(780.984)	(995.574)
60 COMMISSIONI NETTE	(780.984)	(995.574)
70 Dividendi e proventi simili	1.000.000	-
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	101.147	503.970
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.147	503.970
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.152.666	7.505.928
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(104.287)	(1.918.058)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(104.287)	(1.918.058)
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.048.379	5.587.870
160 Spese amministrative	(3.815.057)	(4.282.279)
a) spese per il personale	(2.579.887)	(2.756.108)
b) altre spese amministrative	(1.235.170)	(1.526.171)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(45.747)	(9.952)
a) impegni e garanzie rilasciate	(45.747)	(9.952)
180 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(203.910)	(202.403)
190 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(10.658)	(19.530)
200 Altri proventi e oneri di gestione	515.946	750.690
210 COSTI OPERATIVI	(3.559.428)	(3.763.474)
260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.488.951	1.824.396
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.360.946)	(640.425)
280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.128.005	1.183.971
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.128.005	1.183.971

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Valori in unità di Euro)

Voci	30/09/2022	30/09/2021
10 Utile (Perdita) d'esercizio	4.128.005	1.183.971
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto Economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50 Attività materiali	-	-
60 Attività immateriali	-	-
70 Piani a benefici definiti	-	-
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90 Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto Economico		
100 Coperture di investimenti esteri	-	-
110 Differenze di cambio	-	-
120 Copertura dei flussi finanziari	3.034.026	841.964
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.034.026	841.964
180 Redditività complessiva (Voce 10+170)	7.162.030	2.025.935

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 30/09/2021 – 30/09/2022

	Esistenze al 30/09/2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 30/09/2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	15.000.000	-	15.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	21.692.636	-	21.692.636	1.183.971	-	-	-	-	(1.000.000)	-	-	-	21.876.607
a) di utili	22.194.479	-	22.194.479	1.183.971	-	-	-	-	(1.000.000)	-	-	-	22.378.450
b) altre	(501.844)	-	(501.844)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(501.844)
Riserve da valutazione	(1.423.793)	-	(1.423.793)	-	-	-	-	-	-	-	-	3.034.026	1.610.233
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.183.971	-	1.183.971	(1.183.971)	-	-	-	-	-	-	-	4.128.005	4.128.005
Patrimonio netto	36.452.814	-	36.452.814	-	-	-	-	-	(1.000.000)	-	-	7.162.030	42.614.845

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 30/09/2020 – 30/09/2021

	Esistenze al 30/09/2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 30/09/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	15.000.000	-	15.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	15.058.525	-	15.058.525	6.634.111	-	-	-	-	-	-	-	-	21.692.636
a) di utili	15.560.368	-	15.560.368	6.634.111	-	-	-	-	-	-	-	-	22.194.479
b) altre	(501.844)	-	(501.844)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(501.844)
Riserve da valutazione	(2.265.757)	-	(2.265.757)	-	-	-	-	-	-	-	-	841.964	(1.423.792)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	6.634.111	-	6.634.111	(6.634.111)	-	-	-	-	-	-	-	1.183.971	1.183.971
Patrimonio netto	34.426.879	-	34.426.879	()	-	-	-	-	-	-	-	2.025.935	36.452.814

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto (valori in unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI	30/09/2022	30/09/2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	3.043.976	4.315.112
- Interessi attivi incassati (+)	13.777.965	11.455.470
- Interessi passivi pagati (-)	(4.523.225)	(3.399.370)
- Dividendi e proventi simili (+)	-	-
- Commissioni nette (+/-)	(1.497.158)	36.269
- Spese per il personale (-)	(2.600.480)	(2.752.875)
- Altri costi (-)	(1.384.167)	(1.695.884)
- Altri ricavi (+)	496.763	1.176.705
- Imposte e tasse (-)	(1.225.723)	(505.202)
- Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	23.639.550	(25.208.806)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.689.653	(26.372.134)
- Altre attività	4.949.897	1.163.328
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(27.897.618)	21.018.868
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.272.555)	15.130.469
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-
- Passività finanziarie valutate al fair value	(6.366)	-
- Altre passività	(618.698)	5.888.398
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.214.093)	125.174
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.704.069	782.913
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	1.000.000	-
- Vendite di attività materiali	704.069	782.913
- Vendite di attività immateriali	()	-
- Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-	(22.500)
- Acquisti di partecipazioni	-	-
- Acquisti di attività materiali	-	-
- Acquisti di attività immateriali	-	(22.500)
- Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	1.704.069	760.413
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissione / acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissione / acquisti di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.000.000)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.000.000)	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(510.024)	885.587

RICONCILIAZIONE	30/09/2022	30/09/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.819.978	934.391
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	(510.024)	885.587
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.309.954	1.819.978

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche contabili

A 1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 30 settembre 2022, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 (che prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali e obbliga tutte le società dell'Unione Europea quotate in mercati regolamentati a redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS) e in virtù della facoltà concessa dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, che ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali delle società quotate, delle banche e degli enti finanziari vigilati.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 30 settembre 2022 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

La normativa contabile applicata per la prima volta, a partire dal 2018, è costituita da taluni importanti principi contabili; tra questi si cita primariamente l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" – che hanno avuto impatti per la Società.

IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Con la pubblicazione del Regolamento n.1905/2016 è stato omologato il principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione dell'IFRS 15 comporta, a far data dall'entrata in vigore del principio, la cancellazione degli IAS 18 - Ricavi e IAS 11 - Lavori su ordinazione, oltre che delle connesse Interpretazioni.

I principali elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione – in un unico standard contabile – di una "cornice comune" per il riconoscimento dei ricavi riguardanti sia la vendita di beni sia le prestazioni di servizi;
- l'adozione di un approccio per "step" nel riconoscimento dei ricavi;
- un meccanismo, che può essere definito di "unbundling", nell'attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni e/o prestazione di servizi) oggetto di un contratto di cessione.

IFRS 9 Gli strumenti finanziari

In ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ed in relazione a quanto richiesto dallo IAS 8 parr. 30 e 31, Deutsche Leasing Italia S.p.A. rende in questa sezione la propria informativa in merito all'implementazione del principio IFRS 9 – Strumenti Finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'*hedge accounting*.

In merito alla prima area, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale ("business model") per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle precedenti quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due *drivers* sopra indicati – in tre categorie: "Attività finanziarie

valutate al costo ammortizzato”, “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” e, infine, “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.

Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi, valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale ed interessi (cd. “solely payment of principal and interest” – “SPPI test”). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l’entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non sono state introdotte sostanziali variazioni rispetto al precedente principio, in merito alla loro classificazione e valutazione. L’unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell’*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. “passività in *fair value option*”) il nuovo standard prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un’asimmetria contabile nell’utile d’esercizio, mentre l’ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all’*impairment*, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un unico modello basato sul concetto di “expected loss” (perdita attesa), in luogo dell’attuale “incurred loss”, in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L’IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (“stage 1”) sin dall’iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

L’orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l’intera vita residua dell’asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento “significativo” rispetto alla misurazione iniziale (classificazione in “stage 2”) o nel caso lo strumento risulti “impaired” (“stage 3”).

Più nel dettaglio, l’introduzione delle nuove regole d’*impairment* comporta:

- l’allocazione delle attività finanziarie *performing* in differenti stadi di rischio creditizio («staging»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (cosiddetto “Primo stadio” – “Stage 1”), ovvero «lifetime» per tutta la durata residua dello strumento (cosiddetto “Secondo stadio” – “Stage 2”), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione ed alla data di bilancio;
- l’allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel cosiddetto “Terzo stadio” – “Stage 3”, sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «lifetime»;
- l’inclusione nel calcolo delle perdite attese (“Expected Credit Losses” – “ECL”), di informazioni prospettiche («forward looking») legate, tra l’altro, all’evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all’*hedge accounting*, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. “macro coperture” di tasso d’interesse – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management* e a rafforzare la *disclosure* delle attività di gestione del rischio intraprese dall’entità che redige il bilancio.

Con riferimento al modello di “Impairment” la Società ha internamente definito i criteri per la “Stage Allocation” del portafoglio rappresentato dai contratti di locazione finanziaria, in funzione del rischio di credito.

Tali criteri, basati su una logica per singolo rapporto, prevedono:

una classificazione delle esposizioni *performing* negli stage 1 e 2, mentre le esposizioni non *performing* (ovvero esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze come definiti dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza) sono allocate nello stage 3.

ai fini della misurazione dell’incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dell’esposizione a quella di valutazione (passaggio da stage 1 a stage 2) sono state individuate le seguenti variabili:

- sconfini >30 giorni
- concessione di una misura di forbearance
- variazione tra il rating assegnato all’origine e il rating alla data di riferimento

Seguendo un approccio di “perdita attesa” in sostituzione dell’approccio “incurred loss” le rettifiche su crediti:

- per le esposizioni in stage 1 (rischio di credito non incrementato significativamente rispetto alla prima iscrizione o che sia comunque ritenuto basso) sono calcolate commisurandole all’importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi;

- per esposizioni in stage 2 o 3 (rischio di credito incrementato significativamente rispetto alla prima iscrizione o verificarsi di un evento di default) sono calcolate commisurandole all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dell'esposizione.

La determinazione della PD life time è stata effettuata con un approccio "Markov chain" per la definizione delle curve *lifetime* PD. La metodologia applicata prevede inoltre l'utilizzo di un modello satellite dedicato alla PD per l'inclusione di elementi *forward looking*.

Per le esposizioni prive di Rating all'origine si è fatto ricorso ad una PD media del settore di riferimento.

Con l'introduzione del Principio contabile IFRS 9 sono state altresì apportate modifiche in senso prudenziale al modello di calcolo della LGD, individuando un valore minimo di LGD per ogni esposizione sulla base delle serie storiche a disposizione.

Il nuovo modello ha previsto infine l'inclusione nel processo di *impairment* del valore "off balance" per gli impegni irrevocabili ad erogare (contratti stipulati e non ancora decorsi).

Principio contabile IFRS 16 Leasing

Il principio contabile IFRS 16 "Leasing", che ha sostituito lo IAS 17 "Leasing", è entrato in vigore per i bilanci che decorrono dal 1° gennaio 2019, avendo quindi effetti per Deutsche Leasing Italia S.p.A. a decorrere dal 1° ottobre 2019 e, conseguentemente, a partire dal bilancio di esercizio con chiusura al 30 settembre 2020.

In particolare, il principio, introduce nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari (leggasi gli utilizzatori dei beni oggetto di contratti di leasing) che si fondano sulla definizione di contratto di leasing inteso come un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Sulla base di tale nuova impostazione è prevista la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale la rilevazione del debito per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore.

Tale nuovo modello comporterà anche una diversa rilevazione a conto economico, per cui invece dei canoni di leasing che prima trovavano rappresentazione nella voce spese amministrative, con l'IFRS16 saranno rilevati l'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

L'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Essendo la Società locataria di taluni beni (i.e. immobile presso cui hanno sede gli uffici, auto aziendali), è stata effettuata una valutazione dei contratti al fine di identificarne il conseguente impatto patrimoniale ed economico. Escludendo i contratti con durata rimanente inferiore ai 12 mesi, e considerando solo i rinnovi ragionevolmente certi, il contratto d'affitto dell'immobile rappresenta l'area d'impatto più significativa in termini di diritti d'uso stimati. In merito al tasso di attualizzazione, la Società ha deciso di adottare il costo medio della raccolta.

Stante la scelta progettuale della Società di utilizzare, alla data di applicazione iniziale del Principio, l'approccio "retrospettivo modificato", rilevando attività consistenti nel diritto di utilizzo dei beni in locazione per un importo pari al valore delle passività per il leasing, l'impatto della FTA sul patrimonio netto contabile al 1° ottobre 2019 non risulta rilevante.

Prospetti di riconciliazione e note esplicative

Con riferimento allo Stato Patrimoniale Attivo, in seguito al riconoscimento dei saldi attivi di conto corrente all'interno della voce "10 Cassa e disponibilità liquide" abbiamo provveduto a riclassificare il saldo dello scorso esercizio presente nella sottovoce "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sottovoce "a) crediti verso banche" al fine di permettere una migliore comparabilità delle poste.

La seguente tabella riassume e raccorda le riclassifiche applicate.

Voci dell'Attivo secondo la nuova riclassifica	Voci del bilancio al 30/09/2021									Totale 30/09/2022 riclassificato	
	10	40			70	80	90	100			120
	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali			Altre attività
		a) crediti verso banche	b) cred. vsoc. finanziarie	c) crediti verso clientela				a) correnti	b) anticipate		
10 Cassa e disponibilità liquide	-	1.819.977									1.819.977
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			48.145	531.550.319							531.598.465
a) crediti verso banche											-
b) crediti verso società finanziarie			48.145								48.145
c) crediti verso clientela				531.550.319							531.550.319
50 Derivati di copertura											-
70 Partecipazioni					1.000.000						1.000.000
80 Attività materiali						807.175					807.175
90 Attività immateriali							35.523				35.523
100 Attività fiscali											4.408.456
a) correnti								2.642.863			2.642.863
b) anticipate									1.765.593		1.765.593
120 Altre attività										21.392.195	21.392.195
TOTALE ATTIVO	-	1.819.977	48.145	531.550.319	1.000.000	807.175	35.523	2.642.863	1.765.593	21.392.195	561.061.792

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa conferiti dal D.Lgs. n.38 del 28/02/2005, in data 29 ottobre 2021 e alle successive comunicazioni integrative.

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari della Società.

Nella redazione del presente bilancio si è ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, così come definito dal documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009. Si ritiene infatti che, allo stato attuale, non sussistano incertezze circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile, nonché di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Gli importi riportati negli schemi di bilancio e in nota integrativa sono espressi in unità di Euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo che possano modificare significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al punto che la loro omessa informazione potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio prese sulla base del bilancio stesso. Per ulteriori dettagli in merito, si rimanda alla sezione “Evoluzione prevedibile della gestione” all’interno della Relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle eventuali modifiche di principi contabili già in vigore.

La Società non ha operato in deroga all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Il bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2022. In pari data, in accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Infine, con riferimento alla Deutsche Leasing Operativo S.r.l., società interamente controllata da Deutsche Leasing Italia S.p.A., nell'evidenziare che l'informativa sull'attività e i risultati della stessa sono riportate nella Relazione sulla gestione, si sottolinea che la Società, in ottemperanza alle disposizioni in materia di esonero previste dal D.Lgs. 127/91 e 139/2015, non provvede alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene redatto dalla società Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing Ag. & Co KG. e deposita, presso il Registro delle Imprese di Milano, copia del relativo bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

A 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito vengono espone le politiche contabili adottate con riferimento ai soli aggregati che trovano rappresentazione nel bilancio della Società.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

I crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono iscritti in bilancio, in ottemperanza a quanto disposto dallo IFRS 16, nel momento della consegna del bene ad un valore uguale all'investimento netto. Il valore di iscrizione iniziale è pari al *fair value* del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di leasing, ciascuno determinato all'inizio del contratto stesso. Tale valore corrisponde

all'ammontare erogato e comprende i costi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include tutte le attività finanziarie non derivate, di qualunque forma tecnica, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in mercati attivi e che non risultano classificate nelle altre voci di Stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". I crediti verso clienti comprendono operazioni di leasing finanziario, ovvero operazioni concluse in base a quanto disposto dallo IFRS 16.

Il Principio in parola stabilisce che per leasing finanziario deve intendersi il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal reddito atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Criteri di valutazione

I contratti di leasing finanziario sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quest'ultimo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato al netto dei costi/proventi ricondotti al credito. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, pagamento anticipato, riscatti a scadenza, proroghe), ma non sono considerate perdite future sui crediti. I pagamenti minimi dovuti per il leasing devono essere suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del debito residuo.

Successivamente ad ogni data di bilancio o chiusura infrannuale, in ottemperanza all'IFRS 9, viene verificata e valutata la presenza di perdite di valore tramite "impairment test".

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie *performing*.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il risultato netto derivante dalle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono rilevate nella pertinente voce del conto economico (voce 100). La componente degli interessi è rilevata per competenza nella voce di conto economico degli "interessi attivi e proventi assimilati" (voce 10).

Derivati di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di attività/passività, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

I principi contabili internazionali identificano tre diverse tipologie di copertura:

- copertura di *fair value*: la copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata a bilancio o di un impegno irrevocabile, ovvero una porzione identificabile di esse, che sia attribuibile ad uno specifico rischio che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di flussi finanziari: la copertura dell'esposizione alla variabilità nei flussi finanziari che sia attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività o una transazione futura altamente probabile che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di un investimento in valuta: la copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

La Società ha deciso di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari futuri generati dal rinnovamento dell'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario. A tal fine, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (*Interest Rate Swap*) con controparti esterne al Gruppo.

Criteri di iscrizione

Sulla base di quanto disposto dallo IFRS 9, trattandosi di copertura di flussi di cassa futuri, i derivati di copertura sono iscritti al *fair value*, e le relative variazioni sono sospese a Patrimonio Netto, per la quota efficace della copertura, al netto dell'effetto fiscale, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, nonché se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando il rapporto effettivo tra le variazioni di *fair value* o dei flussi finanziari della posta coperta e del derivato di copertura risulta compreso nell'intervallo 80%-125%.

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura accoglie gli strumenti derivati acquisiti con lo scopo di annullare o ridurre i rischi di tasso ai quali sono esposti gli strumenti finanziari oggetto di copertura. Le operazioni di copertura poste in essere dalla Società sono dirette a realizzare coperture di cash-flow del rischio di tasso di interesse sulle fonti di provvista ricevute.

Il *fair value* degli strumenti coperti è classificato nella voce 50 - "Derivati di copertura" dell'Attivo di Stato patrimoniale, se la valutazione Mark-to-Market risulta positiva. In caso di valutazione negativa, invece, esso viene allocato nella voce 40 - "Derivati di copertura" del Passivo di Stato patrimoniale.

Criteri di valutazione

La verifica dell'efficacia viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio. A tal fine, vengono svolti test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostrano l'aspettativa di un'elevata efficacia, e test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Il risultato di questi test retrospettivi è inoltre utilizzato per quantificare l'eventuale parte di variazione di *fair value* del derivato da rilevare in contropartita del Conto economico. Per la determinazione del *fair value* si fa riferimento ai valori di mercato indicati dalle singole controparti.

Criteri di cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia delle coperture, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e le successive variazioni di valore rilevate in contropartita del Conto economico. La riserva di Patrimonio Netto che accoglie le variazioni di *fair value* del derivato di copertura dovrà essere rilasciata a Conto economico, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

La contabilizzazione della copertura cessa altresì prospettivamente nel momento in cui:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- l'impresa revoca la designazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse vengono allocati nella voce 10 - "Interessi attivi e proventi assimilati", se positivi, ovvero nella voce 20 - "Interessi passivi e oneri assimilati", se negativi; le variazioni di *fair value* dei derivati sono imputate a Conto economico, solo per la parte non efficace, alla voce 90 - "Risultato netto dell'attività di copertura", mentre la parte efficace viene imputata a Patrimonio Netto alla voce 160 - "Riserve da valutazione", al netto delle relative imposte anticipate/differite.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie incluse nella presente categoria avviene alla data di regolamento. In sede di rilevazione iniziale le attività finanziarie sono rilevate al costo di acquisto o di sottoscrizione, integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'operazione medesima, con eccezione delle partecipazioni di controllo acquisite in operazioni di aggregazione aziendale.

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate. Si definisce “controllata” la società su cui la Capogruppo esercita il controllo. Tale condizione si configura quando quest'ultima è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la controllata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Per determinare la presenza del controllo è valutata anche la presenza di diritti di voto potenziali che attribuiscono al possessore il potere di influenzare significativamente i rendimenti della controllata.

Criteri di valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione delle partecipazioni, è condotta secondo il criterio del costo.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora si rilevi l'esistenza di una perdita durevole di valore, la partecipazione è oggetto di svalutazione, al fine di adeguarne il valore di bilancio al presunto valore di recupero, con imputazione della differenza a Conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari generati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi percepiti vengono contabilizzati nel periodo in cui ne è deliberata la distribuzione nella voce 70 - “Dividendi e proventi simili” di Conto economico.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore (c.d. “*impairment*”), si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore recuperabile della partecipazione risulti inferiore al suo valore contabile, la relativa differenza è rilevata nella voce 220 “Utili/perdite delle partecipazioni” di Conto economico.

Nel caso in cui le ragioni che hanno portato a rilevare una perdita di valore siano rimosse a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, si procede a registrare una ripresa di valore rilevata a Conto economico, nei limiti delle precedenti svalutazioni.

Attività Materiali

Sono attività materiali “ad uso funzionale” quelle attività possedute dall'impresa per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per affittarle ad altri o per scopi amministrativi, e ci si attende che siano utilizzate per più di un esercizio sociale.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al costo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene, nonché le imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Le spese di manutenzione straordinaria successivamente sostenute vengono anch'esse portate ad incremento del valore dell'attività solo se accrescono il valore, la capacità produttiva sottostante o la sicurezza dell'attività stessa e, pertanto, solamente se ci si aspetta di godere di benefici economici futuri.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono attrezzature di qualsiasi tipo, mobili, arredi, impianti e autovetture per uso proprio. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nell'esercizio dell'impresa e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio sociale.

I beni in attesa di destinazione comprendono i beni ritirati in attesa di vendita, di rilocazione o di passaggio tra i beni di proprietà; essi vengono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo così come previsto dallo IAS 2.

La Società non possiede attività materiali classificabili secondo quanto disposto dallo IAS 40.

Criteri di valutazione

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati. Il periodo di ammortamento per le attività a vita utile definita coincide con la vita utile del cespite; l'attribuzione delle quote di ammortamento avviene con il metodo delle quote costanti su base giornaliera. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica e, in caso di rettifica delle stime iniziali riveniente da deterioramento o danneggiamento, viene conseguentemente modificata la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio le attività materiali ad uso funzionale sono sottoposte ad "impairment test", secondo quanto disposto dallo IAS 36, qualora ricorrano indicazioni circa l'esistenza di perdite di valore relative all'attività. Qualora successivamente vengano meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, deve essere operato il ripristino del valore stesso, dando luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza delle precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale viene cancellata dall'attivo di Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durevoli di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce 180 di Conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", mentre le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle operazioni di cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Lo IAS 38 definisce un'attività immateriale come una risorsa controllata dall'impresa come risultato di fatti passati, e grazie alla quale si suppone che benefici economici futuri affluiranno all'impresa. È quindi necessario, per poter iscrivere un'immobilizzazione immateriale, che siano soddisfatti tre requisiti:

- l'attività sia identificabile, cioè separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività sia controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici, cioè genererà ricavi o risparmi di costi.

Le attività immateriali sono iscritte al costo originariamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono iscritte, ove richiesto, previo consenso del Collegio Sindacale.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono oneri a utilità pluriennale rappresentati da software applicativo ad utilizzazione pluriennale, che possono essere misurati in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono ammortizzate su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile e del beneficio atteso dall'immobilizzazione, utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti; le attività materiali sono anche sottoposte a "impairment test" qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale quando essa viene dismessa, qualora non produca benefici economici futuri o quando vengano a mancare i requisiti per cui era stata iscritta.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci del Conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 190 di Conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocate nella voce 250 di Conto economico "Utili/perdite derivanti da cessione di investimenti".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Le passività vengono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore di iscrizione è pari al *fair value* (normalmente pari al valore incassato), comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

I debiti accolgono tutte le passività di debito, diverse dalle passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione.

I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori ricomprendono le varie forme di provvista utilizzate dalla Società.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni.

Il *fair value* dei debiti a breve termine, corrisponde al valore contabile, proprio per la natura a breve di tali strumenti.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando si estinguono i relativi obblighi contrattuali, ovvero al momento della loro naturale scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a Conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

Attività e passività fiscali

Criteri di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "100 Attività fiscali" e "60 Passività fiscali".

1) Attività e passività fiscali correnti

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

2) Attività e passività fiscali differite

Le poste della fiscalità differita rappresentano imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Le differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato civilistico provocano uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di una attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile la realizzazione di un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le suddette differenze temporanee.

Le passività per imposte differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Criteri di classificazione/valutazione/cancellazione

Le attività derivanti da imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza del realizzo di redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 100 dell'attivo "Attività fiscali b) anticipate". La contropartita economica è iscritta alla voce 270 di Conto economico "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente".

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "60 Passività fiscali b) differite".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico alla voce 270, ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nel prospetto della redditività complessiva (riserve da valutazione) al netto delle imposte.

Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione

Con il Regolamento n. 475/2012 la Commissione Europea ha omologato, tra l'altro, la nuova versione dello IAS 19, che ha l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti.

A seguito della riforma della previdenza complementare, entrata in vigore con il D.Lgs. 252/2005, integrato con le novità apportate dalla finanziaria 2007 e successivi decreti attuativi:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, configurando un piano a "benefici definiti": l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti è valutata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali;
- le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS, configurando un piano a "contribuzione definita": l'obbligazione viene rilevata sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Anche altri benefici ai dipendenti, quali il premio di anzianità e i contributi a fondi di quiescenza, disciplinati dallo IAS 19, sono iscritti, ove applicabile, tra le passività, stimandone il singolo ammontare da corrispondere a ciascun dipendente.

Criteri di classificazione

Nella voce vengono allocati gli accantonamenti rappresentativi di spese o di oneri derivanti da obblighi attuali (legali o impliciti) di competenza dell'esercizio.

Criteri di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto del personale viene cancellato all'estinzione del rapporto con i dipendenti per il debito maturato a tale data. La differenza con quanto contabilizzato viene imputata a Conto economico nelle spese per il personale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti a fronte del TFR nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono imputati alla voce 160a): "Spese amministrative: spese per il personale" di Conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

Le passività potenziali possono essere:

- un'obbligazione possibile, derivante da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non direttamente controllabili dall'azienda;
- un'obbligazione attuale derivante da eventi passati, ma che non viene rilevata in quanto:
 - vi sono remote possibilità che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere calcolato in maniera sufficientemente attendibile.

Le passività potenziali, salvo nel caso in cui siano valutate come remote, sono incluse in apposita informativa anche in assenza di rilevazione contabile.

Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento al Fondo per Rischi e Oneri è rilevato in contabilità, in accordo con quanto disposto dallo IAS 37, solamente nel caso in cui:

- esista un'obbligazione, legale o implicita, dovuta ad un evento passato;
- sia probabile che per adempiere all'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse economiche, nel caso in cui sia possibile effettuare una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione stessa.

L'importo contabilizzato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per assolvere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed indeterminatezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è significativo del valore attuale delle spese che si presume siano necessarie per estinguere l'obbligazione, laddove l'effetto del valore attuale sia un aspetto rilevante. Gli avvenimenti futuri che potrebbero condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono valutati solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi possano verificarsi.

Criteri di cancellazione

I fondi accantonati sono ciclicamente riesaminati.

Qualora divenga improbabile l'impiego di risorse economiche per assolvere la relativa obbligazione, gli accantonamenti vengono parzialmente o totalmente stornati, in contropartita del conto economico. Un fondo viene utilizzato solamente a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente accantonato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri vengono contabilizzati nella voce 170 del Conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Ricavi e Costi

Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del Patrimonio Netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, e sono rilevati in Bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di un'operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del Bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

In linea generale, i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del credito residuo. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in maniera tale da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Infine, per quanto attiene ai dividendi contabilizzati, essi sono iscritti esclusivamente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti, tenuto conto del principio della competenza economica, delle modalità di contabilizzazione e valutazione delle corrispondenti voci patrimoniali e del criterio della correlazione fra costi e ricavi. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo, per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le commissioni e i premi derivanti da partecipazioni a forme di liquidazione collettiva del rischio (c.d. "Pool Agreement"), sono rilevati nelle commissioni passive per la durata dei contratti rientranti in tali forme di protezione dal rischio. Le componenti residuali di tali commissioni vengono interamente imputate a Conto economico al momento della risoluzione del contratto per insolvenza del cliente.

Le perdite durevoli di valore sono iscritte a Conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A 3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state effettuate, né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al *fair value* verso categorie valutate al costo ammortizzato con riguardo alle possibilità introdotte dal regolamento CE n. 1004/2008 della Commissione Europea.

A 4 – Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il Regolamento n. 1255/2012 ha omologato l'IFRS 13 – “*Fair Value Measurement*”. Il nuovo standard non estende l'ambito di applicazione della misurazione al *fair value*, ma fornisce una guida su come deve essere misurato il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già imposto o consentito dagli altri principi contabili. Per “*fair value*” si intende il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. “*exit price*” che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. *market participant view*).

La valutazione al *fair value* si riferisce a una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato, si intende:

- il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Società ha accesso;
- in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo conto anche dei costi di transazione e di quelli di trasporto oltre che, più in generale, di ogni altro onere accessorio direttamente imputabile.

La normativa prevede che le valutazioni al *fair value*, utilizzate per la redazione del bilancio, siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli “input” utilizzati nelle valutazioni. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottato.

Tale gerarchia è così strutturata:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo per le attività e passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati sui dati di mercato osservabili.

Per le attività e passività detenute dalla Società non sono disponibili prezzi direttamente osservabili sui mercati attivi; pertanto, non ne è possibile la classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value*.

L'IFRS 13 ha altresì introdotto delle precisazioni con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (“*non performance risk*”) nella determinazione del *fair value* dei derivati OTC. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte (“*credit risk adjustment*” o “*CVA*”) che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (“*debit risk adjustment*” o “*DVA*”). In particolare:

- il CVA (negativo) tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della banca e quest'ultima presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (positivo) tiene in considerazione gli scenari in cui la banca fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti di quest'ultima. In tali scenari la banca beneficia di un guadagno pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Per quanto concerne i derivati finanziari, la valutazione si fonda sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (attivi

e passivi) lungo la vita residua dello strumento, basandosi su una curva osservabile sul mercato. Concretamente, Deutsche Leasing Italia S.p.A. si è avvalsa della controparte bancaria con cui ha stipulato la totalità dei contratti di IRS, ottenendo su base mensile una valutazione in funzione dei prezzi correnti di mercato ("mark to market"). I derivati in essere presentano un *fair value* positivo al 30 settembre 2022 e risultano classificati a livello 2.

Di seguito vengono descritti i criteri di valutazione dei portafogli non misurati in bilancio al *fair value*, ma per i quali il principio contabile internazionale IFRS 7 richiede a fini di *disclosure* di bilancio l'indicazione del *fair value*.

Crediti e debiti verso banche: il valore contabile di iscrizione è considerato valore attendibile anche come *fair value* in quanto si tratta di saldi di conto corrente o di passività con scadenza entro un anno. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 3.

Crediti verso clientela: fanno riferimento ai crediti derivanti da contratti di leasing. Per quanto riguarda quelli rivenienti dal portafoglio classificato "*performing*", essi sono stati valutati al *fair value* attualizzando i flussi di cassa previsti, rettificati per le relative perdite attese, sulla base della curva dell'Euribor con valuta al 30 settembre 2022, applicando una selezione prudenziale dei tassi utilizzati per il calcolo. Con riferimento, invece, al portafoglio deteriorato, il valore contabile di iscrizione è considerato attendibile come *fair value* in quanto i valori esposti per singolo contratto sono rettificati da svalutazioni specifiche. Per i beni in attesa di locazione, il valore contabile di iscrizione è considerato pari al *fair value*. Il *fair value* dei crediti verso la clientela così calcolato è classificato al Livello 3.

Debiti verso enti finanziari: fanno riferimento a rapporti *intercompany - cash pooling "zero balance"* -, il quale è equiparato ad un conto corrente, nonché a due prestiti subordinati, a un finanziamento *intercompany* e ai finanziamenti con una società del Gruppo. Essi sono considerati al valore nominale aumentato della quota di interessi in maturazione, in quanto tali valori sono ritenuti in linea con il loro *fair value*. Essi risultano pertanto classificati al Livello 3.

Debiti verso clientela: anche in questo caso, trattandosi di debiti con scadenza entro un anno costituiti essenzialmente da anticipi per contratti stipulati e non ancora a reddito, il loro valore contabile è considerato attendibile come *fair value*, pertanto, risulta classificato in corrispondenza del Livello 3.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione seguiti dalla Società, in ottemperanza a quanto disposto dal par. 93, lettere g) e h) dell'IFRS 13, prevedono la determinazione del *fair value* attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri, ad un tasso che incorpori la stima dei principali rischi e delle incertezze associati allo strumento finanziario oggetto di valutazione.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

La Società non si è avvalsa della facoltà di trasferimento tra portafogli di attività finanziare previsto dalle norme.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non si è avvalsa delle eccezioni per la valutazione delle attività/passività previste dall'IFRS 13, paragrafo 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività / Passività misurate al fair value	30/09/2022			30/09/2021		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	2.379.186	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.379.186	-	-	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	2.138.339	-
Totale	-	-	-	-	2.138.339	-

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti attività valutate al fair value su base ricorrente classificate al livello 3

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti passività valutate al fair value su base ricorrente classificate al livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	30/09/2022				30/09/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	512.429.024	-	-	492.946.363	531.598.465	-	-	531.598.465
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	512.429.024	-	-	492.946.363	531.598.465	-	-	531.598.465
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	478.141.871	-	-	461.945.873	504.866.923	-	-	504.866.923
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	478.141.871	-	-	461.945.873	504.866.923	-	-	504.866.923

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il c.d. "*day one profit/loss*", regolato dall'IFRS 7, deriva dalla differenza, all'atto della prima rilevazione, tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

La Società non ha posto in essere transazioni che hanno comportato l'iscrizione di *Day one profit/loss*.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Cassa assegni da versare	23.813	-	23.813
Conti correnti	1.286.140	1.819.977	(533.837)
Totale	1.309.953	1.819.977	(510.024)

Si specifica che il dato dell'esercizio precedente è stato riclassificato nella presente voce per facilitarne la comparabilità. Lo stesso era incluso nella successiva Sezione 4, voce 40 e riportato nella tabella 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche.

Sezione 2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Sezione 3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Non sono presenti crediti verso banche.

Si specifica che il dato dell'anno precedente, riferito alle esposizioni per conti correnti, è stato riclassificato nella precedente Sezione 1, Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”, per facilitarne la comparabilità.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 30/09/2022						Totale 30/09/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
1. Finanziamenti	32.739	-	-	-	-	32.739	48.145	-	-	-	-	48.145
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	32.739	-	-	-	-	32.739	48.145	-	-	-	-	48.145
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	32.739	-	-	-	-	32.739	48.145	-	-	-	-	48.145

Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 30/09/2022						Totale 30/09/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
1. Finanziamenti	492.631.596	19.764.689	-	-	-	492.946.363	509.160.606	22.389.714	-	-	-	531.550.319
1.1 Finanziamenti per leasing	474.071.672	19.764.689	-	-	-	474.799.144	499.903.770	22.389.714	-	-	-	522.293.483
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	18.559.924	-	-	-	-	18.147.218	9.256.836	-	-	-	-	9.256.836
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	492.631.596	19.764.689	-	-	-	492.946.363	509.160.606	22.389.714	-	-	-	531.550.319

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Nella precedente sottovoce 1.7 "Altri finanziamenti" figurano i finanziamenti a fronte di operazioni di leasing finanziario aventi come oggetto beni in attesa di locazione nel caso di contratti "con trasferimento dei rischi".

Dettaglio	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Beni in attesa di locazione al costo storico	18.629.390	9.265.849	9.363.541
Maxicanoni di competenza	(3.391.765)	(2.002.947)	(1.388.818)
Svalutazione di competenza	(69.465)	(9.013)	(60.452)
Beni in attesa di locazione netti	15.168.159	7.253.889	7.914.271

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/09/2022			Totale 30/09/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	492.631.596	19.764.689	-	509.160.606	22.389.714	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	470.796.479	18.207.170	-	487.438.040	21.294.727	-
c) Famiglie	21.835.117	1.557.519	-	21.722.566	1.094.987	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	492.631.596	19.764.689	-	509.160.606	22.389.714	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	389.051.127	-	106.097.644	24.293.218	(1.023.774)	(1.493.401)	(4.528.529)	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2022	389.051.127	-	106.097.644	24.293.218	(1.023.774)	(1.493.401)	(4.528.529)	-	-
Totale 30/09/2021	426.140.320	-	86.807.950	25.831.525	(1.420.195)	(2.367.470)	(3.441.812)	-	-

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 30/09/2022						Totale 30/09/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	32.739	32.739	492.631.596	474.799.144	-	-	48.145	48.145	509.160.606	509.160.606
- Beni in leasing finanziario	-	-	32.739	32.739	492.631.596	474.799.144	-	-	48.145	48.145	509.160.606	509.160.606
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	19.764.689	18.147.218	-	-	-	-	22.389.714	22.389.714
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	19.764.689	18.147.218	-	-	-	-	22.389.714	22.389.714
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	32.739	32.739	512.396.285	492.946.363	-	-	48.145	48.145	531.550.319	531.550.319

VE = valore di bilancio delle esposizioni - VG = fair value delle garanzie

Sezione 5 Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Valore nozionale/Livelli di fair value	VN 30/09/2022	Fair Value 30/09/2022			VN 30/09/2021	Fair Value 30/09/2021		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
A. Derivati finanziari	49.308.000	-	2.379.186	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	49.308.000	-	2.379.186	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	49.308.000	-	2.379.186	-	-	-	-	-

La voce è valorizzata con il fair value positivo dei derivati di copertura. I contratti derivati in essere (IRS di copertura tasso) sono da considerarsi strumenti “Over the Counter” (OTC); gli stessi sono valutati mediante appositi modelli di pricing alimentati da parametri di input (curve di tasso e volatilità) osservabili sul mercato.

Al 30 settembre 2021 i derivati avevano fair value negativo, erano pertanto classificati nella corrispondente voce dello stato patrimoniale passivo (Derivati di copertura - Voce 40)

In termini di gerarchia del fair value, i valori così determinati sono riconducibili al secondo livello.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	2.379.186	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	2.379.186	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie oggetto di copertura generica

Sezione 7 Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	Assago (MI)	Assago (MI)	100	100	1.000.000	1.000.000
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	1.000.000	1.000.000

La partecipazione è riferita per il 100% alla società Deutsche Leasing Operativo S.r.l., costituita in data 21 settembre 2005.

Il valore di bilancio è rappresentativo del capitale interamente versato, aggiornato al 30/09/2022.

Per quanto concerne i risultati della controllata, essa ha chiuso il suo progetto di bilancio al 30 settembre 2022 con un utile al netto delle imposte pari a 1.580.508 Euro, in lieve flessione rispetto al risultato dello scorso anno pari a 2.163.773 Euro.

Si specifica che non viene redatto un bilancio consolidato in quanto alla redazione dello stesso provvede la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. e sono rispettate le condizioni di esonero disciplinate dal D.Lgs.127/91 e dal D.Lgs. 139/2015.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	1.000.000	-	1.000.000
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.000.000	-	1.000.000

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La Società non possiede *joint venture* o società collegate per le quali si renda necessario fornire le informazioni di cui ai paragrafi B12 e B14 dell'IFRS 12.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

La Società non possiede *joint venture* o società collegate per le quali si renda necessario fornire le informazioni di cui al paragrafo B12 lettera (a) dell'IFRS 12.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Con riferimento ai tre punti sopra riportati, si conferma che la Società non detiene partecipazioni non significative, non controlla in modo congiunto alcuna società, né controlla terze società esercitandovi una influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

Non vi sono in essere restrizioni significative di cui all'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 (a).

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non sono iscritte in bilancio partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni.

7.10 Altre informazioni

La Società non possiede *joint venture* o società collegate per le quali si renda necessario fornire le informazioni di cui ai paragrafi 3 e 22 lettere (b) e(c) dell'IFRS 12.

Sezione 8 Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
1. Attività di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	3.467	6.633
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	67.928	95.481
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	481.090	609.218
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	51.773	95.844
Totale	604.258	807.175
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Fra le “attività di proprietà”, la sottovoce “e) altre” include i beni strumentali ad uso funzionale utilizzati dalla Società, costituiti da hardware, macchinari, attrezzature tecniche e un'autovettura.

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento e non ha effettuato rivalutazioni delle attività detenute ad uso funzionale; inoltre non sono detenute rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2. In seguito a quanto sopra, si omette la compilazione delle seguenti tabelle:

Nell'esercizio, la società non ha sottoscritto alcun contratto di leasing finanziario. Le “attività acquisite in leasing finanziario”, sono riferite al “Right of use” al netto del relativo fondo ammortamento, contabilizzati in seguito all'applicazione del IFRS 16; in particolare: la sottovoce “b) fabbricati” è riferita all'affitto, mentre la sottovoce “e) altre” si riferisce al noleggio delle autovetture.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo;

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate;

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*;

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione.

Non sono presenti attività materiali classificate fra quelle richieste dalle quattro voci precedenti.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	865.618	119.445	-	531.265	1.516.328
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(256.400)	(112.812)	-	(339.940)	(709.153)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	609.218	6.633	-	191.324	807.175
B. Aumenti	-	-	-	-	993	993
B.1 Acquisti	-	-	-	-	993	993
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(128.128)	(3.166)	-	(72.616)	(203.910)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(3.166)	-	(28.545)	(31.711)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(128.128)	-	-	(44.071)	(172.199)
D. Rimanenze finali nette	-	481.090	3.467	-	119.701	604.258
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(384.528)	(115.978)	-	(412.556)	(913.063)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	865.618	119.445	-	532.258	1.517.321
E. Valutazione al costo	-	481.090	3.467	-	119.701	604.258

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue
8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue
8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Non sono presenti attività materiali classificate fra quelle richieste dalle tre voci precedenti.

Sezione 9 Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale 30/09/2022		Totale 30/09/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	24.865	-	35.523	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	24.865	-	35.523	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	24.865	-	35.523	-
Totale	24.865	-	35.523	-

Le attività immateriali ad uso funzionale sono costituite unicamente dal software, il cui valore è stato iscritto, con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, in base ai costi sostenuti decurtati delle rettifiche di valore operate in relazione alla vita utile del medesimo e comunque, entro un periodo non superiore a cinque anni.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	35.523
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(10.658)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	24.865

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La Società:

- a) Non ha effettuato rivalutazioni sulle attività immateriali;
- b) Non detiene attività immateriali acquisite per concessione governativa;
- c) Non detiene attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti;
- d) Non ha sottoscritto impegni / ordini per l'acquisto di nuove attività immateriali;
- e) Non detiene attività immateriali oggetto di contratti di leasing;
- f) Non ha contabilizzato alcun valore di avviamento.

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Attività fiscali: correnti e anticipate	Saldo 30/09/2022	Saldo 30/09/2021	Variazioni
a) Attività fiscali correnti	1.478.359	2.642.863	(1.164.504)
b) Attività fiscali anticipate	950.450	1.765.593	(815.143)
Totale	2.428.810	4.408.456	(1.979.647)

Composizione della voce costituita dalle “Attività fiscali correnti”:

a) Attività fiscali correnti	Saldo 30/09/2022	Saldo 30/09/2021	Variazioni
Acconti IRES dell'esercizio	1.031.000	1.240.000	(209.000)
Acconti IRAP dell'esercizio	138.000	270.000	(132.000)
Ritenute su interessi att. bancari	9.767	9.767	1
Eccedenze IRES anni precedenti	1.525.315	1.639.889	(114.574)
Fondo imposte	(1.225.723)	(516.793)	(708.930)
Totale	1.478.359	2.642.863	(1.164.504)

Le “Attività fiscali anticipate” si riferiscono alle cosiddette imposte calcolate sulle “timing differences”. L'iscrizione delle imposte anticipate si manifesta prevalentemente nel:

- rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza, con particolare riferimento alla deducibilità delle rettifiche di valore dei crediti;
- l'effetto fiscale sui saldi di valutazione negativi dei contratti derivati di copertura di flussi di cassa futuri (*Interest rate swap*), sospesi in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto;
- l'effetto fiscale sull'applicazione della FTA dello IFRS 9.

b) Attività fiscali anticipate	Saldo 30/09/2022	Saldo 30/09/2021	Variazioni
Imposte anticipate su IRS	-	679.920	(679.920)
Differimento deducibilità svalutazione crediti esercizi precedenti	709.922	845.145	(135.223)
Effetto fiscale applicazione FTA IFRS 9	240.529	240.529	-
Totale	950.451	1.765.594	(815.143)

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Passività fiscali: correnti e differite	Saldo 30/09/2022	Saldo 30/09/2021	Variazioni
a) Passività fiscali correnti	-	-	-
b) Passività fiscali differite	768.953	-	768.953
Totale	768.953	-	768.953

Le presenti imposte differite sono unicamente relative al calcolo dell'effetto fiscale sui saldi di valutazione positivi dei contratti derivati di copertura di flussi di cassa futuri (*Interest rate swap*), sospesi in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
1. Esistenze iniziali	845.145	980.368
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(135.223)	(135.223)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	709.922	845.145

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Non sono state contabilizzate variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 in contropartita del conto economico.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non sono state contabilizzate variazioni delle imposte differite in contropartita del conto economico.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
1. Esistenze iniziali	920.448	1.322.521
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(679.920)	(402.073)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	240.528	920.448

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	768.953	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	768.953	-

Sezione 11 **Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate** Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Non sono iscritte in bilancio attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 12 Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voce 120 "Altre attività"	Saldo 30/09/2022	Saldo 30/09/2021	Variazioni
Credito IVA richiesto a rimborso	10.475.554	10.475.554	-
Anticipi a fornitori	3.891.807	4.018.013	(126.206)
Credito tributario (IVA) infragruppo	-	2.318.778	(2.318.778)
Risconto Risk Pools	1.453.676	1.307.703	145.972
Ratei attivi per ricavi sospesi	278.740	1.267.066	(988.326)
Risconto assicurazioni su crediti	731.924	858.104	(126.181)
Cred. v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	960.121	776.630	183.491
Altri crediti	3.877	157.974	(154.097)
Crediti v/Deutsche Sparkassen Leasing AG	197.225	79.365	117.860
Crediti per imposta bollo virtuale	73.103	58.668	14.435
Risc. attivi su canoni servizi in outsourcing	143.110	40.726	102.384
Depositi cauzionali	24.964	24.964	-
Rateo int. su antic. Pagamento a fornitori	47.531	6.242	41.289
Migliorie locali ufficio	1.417	2.407	(990)
Totale	18.283.048	21.392.195	(3.109.146)

Con riferimento agli importi maggiormente significativi si dettaglia quanto segue:

Come per i precedenti esercizi, unitamente alla dichiarazione IVA annuale del 27 aprile 2022, la Società ha optato per la compensazione dell'IVA, pertanto i crediti ed i debiti generati dalle due società presenti in Italia (Deutsche Leasing Italia S.p.A. e Deutsche Leasing Operativo S.r.l.), sono riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Il credito tributario (IVA) infragruppo è costituito dagli importi cumulati nel corso dell'anno solare e da quelli non richiesti a rimborso nel corso degli anni precedenti.

Credito IVA richiesto a rimborso	Saldo 30/09/2022	Saldo 30/09/2021	Variazioni
Rif. 2017	2.000.000	2.000.000	-
Rif. 2018	3.000.000	3.000.000	-
Rif. 2019	223.454	223.454	-
Rif. IVA pagata all'estero	252.100	252.100	-
Rif. 2020	5.000.000	5.000.000	-
Totale	10.475.554	10.475.554	-

I "Crediti verso Deutsche Leasing Operativo S.r.l." sono di seguito riepilogati.

Cred. v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	Saldo 30/09/2022	Saldo 30/09/2021	Variazioni
IVA Deutsche Leasing Operativo	540.121	172.539	367.582
Crediti per gestione in outsourcing	420.000	440.000	(20.000)
Altro	-	164.091	(164.091)
Totale	960.121	776.630	183.491

Il "Risconto Risk pools" è relativo alla quota residua del costo riferito al premio assicurativo riconosciuto ad una società del Gruppo, Deutsche Leasing AG Business Unit International, per la copertura delle potenziali perdite derivanti da operazioni incluse nei cosiddetti "Pool Agreements" gestiti a livello centralizzato.

I crediti verso la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing Ag & Co. Kg. sono relativi al riversamento di costi per personale distaccato.

Per le voci sopra descritte, si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni - "Operazioni con parti correlate" - per i dettagli dei rapporti infragruppo.

Gli anticipi a fornitori, sono composti sia da somme pagate per le quali non è ancora pervenuta la relativa fattura, che da pagamenti anticipati per forniture di beni fatturate a SAL (stato avanzamento lavori).

Dettaglio anticipi a fornitori	Saldo 30/09/2022	Saldo 30/09/2021	Variazioni
Fornitori beni leasing	3.879.002	4.013.335	(134.333)
Fornitori beni / servizi aziendali	12.805	4.678	8.128
Totale	3.891.807	4.018.013	(126.206)

Il "Risconto assicurazioni su crediti" è riferito alla quota residua dei premi pagati alle società Atradius Kreditversicherung e CO.F.A.C.E., al fine di assicurare l'esposizione nei confronti di specifici clienti. Le società assicuratrici sono state individuate dalla Casa Madre per fornire il medesimo servizio alle filiali estere.

I "Risconti attivi su canoni servizi in outsourcing" sono riferiti a quote di costi già sostenute ma di competenza futura relativamente a servizi contrattualmente forniti da terzi in maniera continuativa.

I ratei attivi su interessi per anticipati pagamenti a fornitori, sono quote di interessi contrattualmente previsti, maturati per contratti stipulati ma non ancora attivati, sui pagamenti anticipati per consegne di beni fatturate a SAL (stato avanzamento lavori).

Si conferma che i ratei e i risconti indicati nei dettagli della voce 120 non sono riconducibili all'attività di leasing.

PASSIVO

Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 30/09/2022			Totale 30/09/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	72.687.539	396.359.458	8.546.349	158.740.796	340.871.748	4.536.808
2. Altri debiti	-	-	548.525	-	-	717.571
Totale	72.687.539	396.359.458	9.094.874	158.740.796	340.871.748	5.254.379
<i>Fair Value - Livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - Livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - Livello 3</i>	<i>66.281.257</i>	<i>386.569.742</i>	<i>9.094.874</i>	<i>158.740.796</i>	<i>340.871.748</i>	<i>5.254.379</i>
<i>Totale Fair Value</i>	<i>66.281.257</i>	<i>386.569.742</i>	<i>9.094.874</i>	<i>158.740.796</i>	<i>340.871.748</i>	<i>5.254.379</i>

La sottovoce “1.2 altri finanziamenti”, include:

- nei debiti “**verso banche**”: l'importo dei finanziamenti in essere comprensivi del rateo per gli interessi di competenza dell'esercizio. Questo valore è composto da finanziamenti di tipo “Hot-Money” con scadenze fino a tre mesi e da operazioni a medio termine con scadenza entro il 2026.

Dettaglio debiti verso banche	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Finanziamenti	72.687.515	158.740.796	(86.053.281)
Saldi C/C passivi	24	-	24
Totale	72.687.539	158.740.796	(86.053.257)

- Nei debiti “verso società finanziarie” sono riportati finanziamenti a medio termine forniti da DL Funding B.V., un finanziamento da parte della Casa Madre (in breve DSL AG) e il prestito subordinato. Gli importi sono comprensivi dei ratei per gli interessi. Si rimanda alla successiva sezione 1.3 per i dettagli sul prestito subordinato. La voce include inoltre, il saldo dell’esposizione verso Deutsche Leasing Funding B.V. (controllata al 100% dalla Capogruppo Deutsche sparkassen Leasing Ag & Co. Kg), per il cash pooling “zero balance system”. Il cash pooling “zero balance system” è considerato un “conto corrente improprio”, il quale, per natura ha durata indeterminata, in quanto non è prevista una data di scadenza. Su questo strumento di tesoreria sono applicati tassi di interesse a condizioni di mercato.

Dettaglio debiti verso società finanziarie	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Finanziamenti DL Funding BV	357.191.784	267.656.838	89.534.946
Cash pooling "zero balance"	26.043.476	59.706.212	(33.662.736)
Prestito subordinato DSL AG	11.837.331	11.935.860	(98.530)
Finanziamento DSL AG	1.286.867	1.572.838	(285.970)
Totale	396.359.458	340.871.748	55.487.710

Si rimanda alla “Sezione 6 Operazioni con parti correlate” delle “Altre Informazioni per i dettagli dei rapporti infragruppo”.

- Nei debiti “verso clientela”, gli importi incassati a titolo di “maxi canone” per contratti non ancora attivati.

Dettaglio debiti verso la clientela	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Anticipi per contratti non a reddito	8.542.332	4.532.791	4.009.541
Debiti v/clienti per contributi agevolativi	4.017	4.017	-
Totale	8.546.349	4.536.808	4.009.541

La sottovoce “2 Altri debiti”, nei debiti “verso clientela”, riporta il saldo della “Lease Liability” residua contabilizzata in seguito all’applicazione del IFRS 16.

Dettaglio Altri debiti - Verso al clientela	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
LEASE LIABILITY REAL ESTATE (Affitto)	494.416	619.117	(124.701)
LEASE LIABILITY CARS (Noleggio auto)	54.109	98.454	(44.345)
Totale	548.525	717.571	(169.046)

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La Società non ha emesso titoli di alcuna natura.

1.3 Debiti e titoli subordinati

Debiti subordinati	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Prestito subordinato DL AG	11.837.331	11.935.860	(98.530)

L'importo indicato corrisponde al valore nominale del prestito subordinato stesso (11.300.000 Euro), maggiorato della quota di interessi in scadenza.

Il prestito subordinato è stato erogato da Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 e della circolare attuativa della Banca d'Italia n. 216 del 05/08/1996 – Capitolo V – “Vigilanza prudenziale”. Al fine di mantenere un adeguato livello di Patrimonio di Vigilanza in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A., in accordo tra le parti, la durata del prestito è indeterminata. L'eventuale rimborso anticipato potrà avvenire solo su iniziativa dell'emittente, previo nulla osta di Banca d'Italia e con preavviso minimo di cinque anni. Si specifica che questo prestito è remunerato a condizioni di mercato.

1.4 Debiti strutturati

La Società non ha in essere debiti strutturati.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La Società non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

Sezione 2 Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 3 Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie designate al fair value.

Sezione 4 Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Valore nozionale / Livelli di fair value	VN 30/09/2022	Fair value 30/09/2022			VN 30/09/2021	Fair value 30/09/2021		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	85.107.000	-	2.138.339	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	85.107.000	-	2.138.339	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	85.107.000	-	2.138.339	-

V.N.= Valore Nozionale L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

Nell'esercizio precedente, la voce era valorizzata con il *fair value* negativo dei derivati di copertura.

Al 30 settembre 2022 i derivati hanno fair value positivo, sono pertanto classificati nella corrispondente voce dello stato patrimoniale attivo (Derivati di copertura - Voce 50).

I contratti derivati in essere (IRS di copertura tasso) sono da considerarsi strumenti "Over the Counter" (OTC); gli stessi sono valutati mediante appositi modelli di *pricing* alimentati da parametri di input (curve di tasso e volatilità) osservabili sul mercato.

In termini di gerarchia del *fair value*, i valori così determinati sono riconducibili al secondo livello.

Sezione 5 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Non sono iscritti a bilancio adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 Passività fiscali – Voce 60

Il dettaglio della voce 60 è indicato unitamente alla sezione 10 dello Stato Patrimoniale Attivo.

Sezione 7 Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Non sono iscritte a bilancio passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 8 Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Altre passività: dettaglio	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Debiti verso fornitori	12.705.659	14.176.082	(1.470.423)
Fatture da ricevere	682.729	658.527	24.203
Rateo passivo su premi assicurativi	1.071.266	950.937	120.329
Debiti v/clienti per altre attività	559.893	744.438	(184.545)
Debiti verso dipendenti	35.279	218.330	(183.050)
Previdenza e ritenute da versare	114.004	93.280	20.724
Ratei oneri del personale	141.953	137.215	4.738
Debiti v/clienti per finanziamenti agevolati	22.650	60.400	(37.750)
Debiti Tributarî per IVA del mese da versare	643.557	-	643.557
Debiti v/Deutsche Leasing Finance GmbH	90.363	34.596	55.767
Debiti v/Deutsche Sparkassen Leasing AG	208.887	-	208.887
Altro	118.511	125.710	(7.199)
Totale	16.394.750	17.199.513	(804.763)

Con riferimento alla tabella precedente, i “Debiti verso fornitori” sono riferiti ad acquisti non ancora regolati e così dettagliati:

Debiti verso fornitori	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Fornitori di beni oggetto di leasing	12.681.666	14.149.753	(1.468.086)
Fornitori aziendali	23.992	26.329	(2.337)
Totale	12.705.659	14.176.082	(1.470.423)

Le “Fatture da ricevere” sono dettagliate secondo la loro natura:

Fatture da ricevere	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Provigioni	481.841	419.751	62.090
Fatture per forniture aziendali	200.888	238.776	(37.888)
Totale	682.729	658.527	24.203

Il "Rateo passivo su premi assicurativi" è la quota maturata relativa all'assicurazione sui beni locati.

I "Debiti verso clienti per altre attività" sono rappresentativi della sommatoria degli importi a credito della clientela a vario titolo.

I debiti per "Previdenza e per ritenute da versare" sono stati pagati nel rispetto delle norme nel corso del mese di ottobre 2022.

I ratei relativi agli oneri del personale si riferiscono agli accantonamenti mensili per "tredicesima mensilità" e ai relativi contributi.

Si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni, "Operazioni con parti correlate", per i dettagli dei rapporti infragruppo.

Si precisa che i ratei e i risconti indicati nei dettagli della voce 90 non sono riconducibili all'attività di leasing.

Sezione 9 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
A. Esistenze iniziali	370.367	361.272
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	50.028	22.926
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(2.277)	(1.958)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(2.608)	(11.873)
D. Esistenze finali	415.511	370.367

9.2 Altre informazioni

Nel rispetto della vigente normativa, la Società offre l'opportunità ai propri dipendenti, di aderire a forme previdenziali alternative al TFR. La maggior parte dei dipendenti ha espresso il consenso a consolidare il TFR in un fondo pensione aperto gestito da Allianz S.p.A. (Fondo Previras).

In seguito a quanto sopra, l'importo relativo al TFR residuo esposto in bilancio è trattato come passività e determinato anche tenendo conto della possibilità, concessa dalla Società, di procedere al rimborso anticipato o alla devoluzione di quanto maturato, nel fondo pensione stesso, come consentito anche da recenti evoluzioni in materia fiscale e previdenziale.

Il suddetto trattamento è stato adottato anche in sede di "first time adoption" in quanto, tenendo conto di quanto sopra riportato e del limitato valore di riferimento su cui applicare la metodologia richiesta dallo stesso IAS 19, il beneficio informativo e l'entità dell'effetto sarebbero risultati di scarsa significatività rispetto ai costi necessari per determinare in modo accurato gli effetti medesimi (IFRS 1 IN 4).

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	79.582	33.834	45.747
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	-	-	-
4.1. controversie legali e fiscali	-	-	-
4.2. oneri per il personale	-	-	-
4.3. altri	-	-	-
Totale	79.582	33.834	45.747

Nel corso di questo esercizio non è stato necessario accantonare importi al fine di coprire passività potenziali.

Con riferimento al c.d. “Execution Agreement”, alla data di chiusura dell’esercizio la situazione complessiva dei Risk Pool è capiente. In base alle informazioni fornite dalla società che gestisce i Pool per conto del Gruppo, non sono previste richieste di contributi aggiuntivi nel corso dei prossimi dodici mesi.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	33.834	-	-	33.834
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	56.521	-	-	56.521
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(10.774)	-	-	(10.774)
D. Rimanenze finali	79.582	-	-	79.582

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	79.044	538	-	79.582
Totale	79.044	538	-	79.582

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono presenti fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Non sono presenti altri fondi per rischi ed oneri.

Sezione 11 Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	15.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Al 30 settembre 2022 il Capitale Sociale è rappresentato da n° 15.000.000 azioni da 1 Euro cadauna, interamente possedute dalla controllante Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG.

Non sono presenti in bilancio le seguenti voci:

- Voce 120 "Azioni proprie";
- Voce 130 "Strumenti di capitale";
- Voce 140 "Sovrapprezzi di emissione".

11.5 Altre informazioni

Composizione delle riserve	Legale	Riserva straordinaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1.617.278	20.577.201	(501.844)	21.692.636
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	59.199	1.124.772	-	1.183.971
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	(1.000.000)	-	(1.000.000)
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.676.478	20.701.973	(501.844)	21.876.607

Composizione delle riserve da valutazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	(1.423.793)	-	-	(1.423.793)
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value	-	-	-	3.034.026	-	-	3.034.026
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	1.610.233	-	-	1.610.233

Si specifica che i valori indicati sono al netto dell'effetto fiscale.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 7 *bis* del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto nel quale, per ogni voce di Patrimonio Netto, viene riportata la relativa origine, le possibilità di utilizzo e/o distribuzione:

Descrizione	Valore al 30/09/2022	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	15.000.000		-	-	-
Riserva legale	1.676.478	B	1.676.478	-	-
Riserva straordinaria	20.701.973	A, B, C	20.701.973	-	(3.500.000)
Riserva da valutazione	1.610.233	-	-	-	-
Altre riserve	(501.844)	-	-	-	-
Totale	38.486.840		22.378.451	-	(3.500.000)

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = distribuibile

L'importo di 3,5 milioni di Euro, riportato fra gli utilizzi, fa riferimento unicamente alla distribuzione di dividendi alla controllante Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

In data 19 settembre 2022 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha deliberato la distribuzione di 1.000.000 Euro a favore dell'Azionista unico Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG con utilizzo parziale della riserva straordinaria accantonata negli esercizi precedenti. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 21 settembre 2022.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	45.810.142	63.000	-	45.873.142	37.053.412
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	43.813.592	63.000	-	43.876.592	36.355.376
e) Famiglie	1.996.550	-	-	1.996.550	698.035
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono presenti Impegni e garanzie finanziarie rilasciate dettagliabili in questa sezione

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie soggette ad accordi quadro di compensazione ovvero ad accordi simili.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Non sono iscritte in bilancio passività finanziarie soggette ad accordi quadro di compensazione ovvero ad accordi simili.

5. Operazioni di prestito titoli

La Società non ha in corso operazioni di questo genere, né in qualità di prestatore né come beneficiario.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Società non ha in essere accordi a controllo congiunto.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	8	X	8	42
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	X	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	13.402.458	X	13.402.458	12.022.777
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	13.402.465	-	13.402.465	12.022.819
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	676.445	-	676.445	613.013
di cui: interessi attivi su leasing	X	12.726.013	X	12.726.013	11.409.764

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Dettaglio voce 3.1 Crediti verso banche	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Conti correnti	8	42	(34)

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie espresse in valute differenti dall'Euro

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(657.435)	X	X	(657.435)	(689.443)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(3.190.560)	X	X	(3.190.560)	(2.353.493)
1.3 Debiti verso clientela	-	X	X	-	-
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	(16.798)	(16.798)	(21.215)
5. Derivati di copertura	X	X	(705.168)	(705.168)	(961.136)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(3.847.995)	-	(721.966)	(4.569.961)	(4.025.287)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing		X	(16.724)	(16.724)	(20.050)

La Società non ha sottoscritto alcun contratto di leasing finanziario, tuttavia le "Altre operazioni" alla voce 4 "Altre passività", riportano gli interessi derivanti dall'applicazione del IFRS 16 per la gestione dell'affitto e del noleggio delle autovetture.

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

Dettaglio voce 1.1 Debiti verso banche	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Finanziamenti	(657.035)	(673.766)	(16.731)
Conti correnti	(400)	(15.677)	(15.277)
Totale	(657.435)	(689.443)	(32.008)

Dettaglio voce 1.2 verso società finanziarie	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Prestiti subordinati	(537.331)	(635.860)	(98.530)
Finanziamenti DSL AG	(60.264)	(74.686)	(14.422)
Finanziamenti DL Funding BV	(2.551.906)	(1.639.998)	911.907
Cash pooling	(41.059)	(2.948)	38.112
Totale	(3.190.560)	(2.353.493)	837.067

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non sono presenti in bilancio operazioni in valuta.

Sezione 2 Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Non sono presenti ricavi per commissioni attive.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio / Settori	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
a) garanzie ricevute	(714.608)	(935.573)
b) distribuzione di servizi da terzi	(560)	(100)
c) servizi di incasso e pagamento	(65.817)	(59.900)
d) altre commissioni (da specificare)	-	-
Totale	(780.984)	(995.574)

Nelle “garanzie ricevute” sono comprese:

Dettaglio delle garanzie ricevute	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Risk Pools gestiti da Deutsche Leasing International GmbH	(351.295)	(369.278)	(17.983)
Assicurazione crediti	(170.814)	(189.390)	(18.576)
Commissioni per utilizzo lettere di patronage rilasciate dalla Casa Madre	(185.105)	(376.905)	(191.800)
Costi per fidejussioni	(7.394)	-	7.394
Totale	(714.608)	(935.573)	(220.966)

Si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni, “Operazioni con parti correlate”, per i dettagli dei rapporti infragruppo.

Sezione 3 Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	Totale 30/09/2022		Totale 30/09/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	1.000.000	-	-	-
Totale	1.000.000	-	-	-

In data 19 settembre 2022, l'Assemblea ordinaria dei Soci della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ha deliberato la distribuzione di 1.000.000 Euro a favore dell'unico socio Deutsche Leasing Italia S.p.A. con utilizzo della riserva straordinaria. L'incasso è avvenuto in data 21 settembre 2022.

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 5 Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 6 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto– Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	Totale 30/09/2022			Totale 30/09/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	163.755	(62.608)	101.147	519.068	(15.099)	503.970
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	163.755	(62.608)	101.147	519.068	(15.099)	503.970
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche												
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie												
– per leasing	-	-	-	-	-	-	100	-	-	-	100	(238)
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela												
– per leasing	-	-	-	(1.778.535)	-	-	396.188	874.069	403.891	-	(104.388)	(1.917.819)
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(1.778.535)	-	-	396.288	874.069	403.891	-	(104.287)	(1.918.057)

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 9 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 10 Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Si rimanda alla tabella della pagina successiva.

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(2.070.123)	(2.176.821)
b) oneri sociali	(591.164)	(651.918)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(54.298)	(58.610)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(47.420)	(22.926)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(109.859)	(106.035)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(44.096)	(41.266)
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	(20.945)	(21.116)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	358.016	322.584
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	(2.579.887)	(2.756.108)

Gli amministratori della Società sono tutti dipendenti della stessa o della Casa Madre, ad essi non sono riconosciuti compensi specificamente definiti per tale ruolo.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Composizione delle risorse umane	Persone fisiche
• Personale dipendente	
a) dirigenti	1
b) quadri direttivi	11
c) restante personale dipendente	21
• Altro personale	-
Totale	33

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative: dettagli	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Servizi forniti da Casa Madre	(347.675)	(667.464)	(319.790)
Servizi informatici in outsourcing e licenze	(291.662)	(226.875)	64.787
Consulenze amministrative / fiscali / revisione	(114.467)	(124.560)	(10.093)
Consulenze auditing / Banca D'Italia	(103.865)	(106.671)	(2.806)
Consulenze legali e notarili	(83.094)	(96.264)	(13.169)
Manut. Software / Mat. Di consumo EDP	(56.265)	(80.023)	(23.758)
Spese gestinooe autovetture	(50.457)	(31.353)	19.104
Gestione / manutenzione locali ufficio	(29.041)	(24.280)	4.761
Oneri diversi gestione contratti di leasing	(25.452)	(31.884)	(6.432)
Telefoniche e internet	(23.749)	(46.945)	(23.196)
Spese marketing e vendite	(23.694)	(18.357)	5.338
Viaggi e trasferte	(22.535)	(11.787)	10.748
Consulenze EDP / Outsourcing hardware	(20.512)	(18.570)	1.942
Postali e spedizione corrieri	(20.245)	(23.135)	(2.890)
Cancelleria e altre spese amministrative	(11.554)	(11.202)	352
Manutenzione beni ad uso proprio	(8.778)	(5.570)	3.208
Altre imposte / tasse / diritti	(1.280)	(1.231)	49
Altri acquisti di beni / servizi	(844)	-	844
Totale	(1.235.170)	(1.526.171)	(291.001)

Sezione 11 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione.

Rischi di credito relativo a impegni a erogare fondi	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Accantonamenti	(79.581)	(33.834)	45.747
Rigiri	33.834	23.882	(9.952)
Accantonamenti netti	(45.747)	(9.952)	35.795

Si tratta di accantonamenti netti per contratti stipulati per i quali non abbiamo ancora ricevuto fattura.

Non sono iscritti in bilancio valori riferiti ai seguenti dettagli:

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	(31.711)	-	-	(31.711)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(172.199)	-	-	(172.199)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(203.910)	-	-	(203.910)

La Società non ha sottoscritto alcun contratto di leasing finanziario. Alla relativa sezione A.1, sono riportate le quote di ammortamento riferite allo "Right of use" riportato nell'Attivo e derivanti dall'applicazione del IFRS 16 per la gestione dell'affitto e del noleggio delle autovetture.

Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software				
1.1 di proprietà	(10.658)	-	-	(10.658)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(10.658)	-	-	(10.658)

Le attività immateriali ad uso funzionale sono costituite unicamente dal software, il cui valore è stato iscritto nell'attivo di bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, in base ai costi sostenuti decurtati delle rettifiche di valore operate, a quote costanti, in relazione alla vita utile del medesimo e comunque, entro un periodo non superiore a cinque anni.

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione: dettaglio	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Assicurazioni beni in locazione	(1.932.036)	(1.710.306)	221.730
Spese recupero crediti	(97.801)	(74.125)	23.676
Altri oneri	(381.154)	(154.380)	226.774
Imposte di bollo	(61.610)	(62.044)	(433)
Informazioni commerciali	(46.980)	(49.411)	(2.431)
Spese recuperabili per riscatto beni	(19.342)	(31.591)	(12.250)
Spese d'incasso	(11.444)	(10.288)	1.156
Spese recupero beni	(2.960)	(1.248)	1.712
Sopraavvenienze passive	(16.660)	(32.113)	(15.453)
Migliorie locali ufficio	(990)	(990)	-
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(100)	(465)	(364)
Totale	(2.571.078)	(2.126.961)	444.117

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione: dettaglio	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Rimborso premi assicurativi	1.865.570	1.600.500	265.071
Gestione in outsourcing Deutsche Lesing Operativo	420.000	440.000	(20.000)
Rimborso spese istruttoria	163.950	170.300	(6.350)
Recuperi spese	229.852	233.357	(3.506)
Rimborso spese fine locazione	128.400	139.903	(11.503)
Rimborso spese di incasso	140.224	111.358	28.866
Rimborso spese recupero crediti	42.162	24.179	17.983
Proventi diversi	9.363	11.289	(1.926)
Sopraavvenienze attive	86.819	136.822	(50.003)
Penalità per risoluzioni contrattuali	467	9.425	(8.958)
Arrotondamenti e abbuoni attivi	217	517	(301)
Totale	3.087.023	2.877.651	209.373
Totale voce 200	515.946	750.690	(234.744)

La sezione non include informazioni relative a contratti di leasing stipulati in qualità di locatario (rif. IFRS 16 paragrafo 53).

Si specifica che nella presente sezione non sono rilevati utili o perdite derivati dalla vendita ai sensi IFRS 16 paragrafo 90 a) i).

Con riferimento ai soli dettagli per ricavi, ai sensi dell'IFRS 16 paragrafo 90 a) iii) esposti nella sezione e direttamente riferiti a operazioni di leasing finanziario, si riporta un riepilogo sintetico delle voci stesse, al netto del relativo costo di competenza.

Di cui: Proventi netti relativi ai leasing	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Rimborso spese di incasso	128.780	101.070	(27.710)
Rimborso spese istruttoria	163.950	170.300	6.350
Rimborso spese fine locazione	128.400	139.903	11.503
Recuperi spese	109.748	126.393	16.644
Totale	530.878	537.666	6.788

Sezione 15 Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Non sono state ritenute necessarie modifiche da apportare al valore della partecipazione indicato alla voce 70 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Sezione 16 Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 17 Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
1. Imposte correnti (-)	(1.225.723)	(505.202)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(135.223)	(135.223)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(1.360.946)	(640.425)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci / Valori	30/09/2022
(A) Utili (Perdite), dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.488.951
(B) Utili (Perdite), dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-
(A + B) Utili (Perdite) al lordo delle imposte	5.488.951
Aliquota fiscale corrente IRES	27,50%
Onere fiscale teorico	1.509.462
Aliquote fiscali diverse da quelle italiane applicate ad attività all'estero	-
Effetto fiscale della quota dei risultati di società collegate	-
Differenze permanenti	(389.683)
Perdite fiscali dedotte non rilevate nei precedenti esercizi	-
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte anticipate e attività per imposte anticipate precedentemente non iscritte	(122.660)
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte differite	-
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-
Riprese in aumento per maggiori ammortamenti civilistici rispetto a quelli fiscalmente ammessi	-
Riprese in aumento per minusvalenze già tassate	-
Utilizzo crediti d'imposta	-
Imposte relative a riserve distribuibili	-
Altro (maggiore imposta accantonata)	-
IRAP	235.510
Aliquota fiscale effettiva	22,46%
Onere fiscale effettivo	1.232.628
di cui:	
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	1.360.946
Imposte sul reddito dell'esercizio dalle attività non correnti in via di dismissione	-

Sezione 20 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 21 Conto Economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	641	1.832.499	-	-	-	1.833.140	1.584.652
- beni strumentali	-	333	11.568.984	-	-	-	11.569.317	10.438.124
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring								
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	974	13.401.484	-	-	-	13.402.458	12.022.777

21.2 – Altre informazioni

Non sono presenti ulteriori informazioni relative al conto economico.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni quantitative

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per la presente sezione si rinvia alle informazioni sui finanziamenti per leasing riportate nella parte B – Attivo e alle altre informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing riportate nella parte C

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1– Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	Totale 30/09/2022			Totale 30/09/2021		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	9.606.823	148.591.629	158.198.451	8.267.458	147.066.645	155.334.103
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	5.012.059	124.644.430	129.656.489	6.483.551	125.136.999	131.620.550
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	2.945.298	96.991.711	99.937.009	4.538.525	101.005.299	105.543.824
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	1.097.032	64.799.242	65.896.273	2.115.891	72.446.492	74.562.383
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	702.966	31.168.575	31.871.541	711.985	40.023.459	40.735.444
Da oltre 5 anni	410.492	36.558.066	36.968.558	310.953	49.462.072	49.773.025
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	19.774.669	502.753.653	522.528.322	22.428.363	535.140.966	557.569.329
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	-	(28.395.377)	(28.395.377)	-	(33.806.767)	(33.806.767)
Valore residuo non garantito (-)	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti per leasing	19.774.669	474.358.276	494.132.945	22.428.363	501.334.199	523.762.562

La voce “Esposizioni deteriorate” riporta i valori al netto delle relative svalutazioni.

A.2.2– Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
A. Beni immobili	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-
B. Beni strumentali	361.153.717	382.946.152	21.683.784	23.804.890
C. Beni mobili	113.205.012	118.744.163	2.474.171	1.942.185
- Autoveicoli	65.515.632	67.402.463	2.474.171	1.942.185
- Aeronavale e ferroviario	47.689.379	51.341.700	-	-
- Altri	-	-	-	-
D. Beni immateriali	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	474.358.729	501.690.315	24.157.956	25.747.075

La tabella è riconducibile alle esposizioni al lordo delle rettifiche di valore.

La tabella non include i beni in attesa di locazione; la sezione include il capitale residuo puntuale e non quello calcolato ai fini IAS.

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021
A. Beni immobili	-	-	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	382.837.502	406.751.042
C. Beni mobili	-	-	-	-	115.679.183	120.686.347
- Autoveicoli	-	-	-	-	67.989.803	69.344.648
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	47.689.379	51.341.700
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	498.516.684	527.437.389

A.2.4 – Altre informazioni

Si riportano di seguito i singoli contratti che risultano attivi alla data di redazione del presente bilancio e che includono un capitale residuo maggiore di 2,5 milioni di Euro.

Categoria	Tipologia bene	Data stipula	Data attivazione	Data previsto riscatto	Importo finanziato	Capitale residuo	Strumento mitigazione rischio
Strumentale	Gru portuali	08/10/2018	26/10/2018	26/08/2028	5.038.000	4.105.646	Comfort letter (soft); First Loss Guarantee; Remarketing agreement
Strumentale	Autogru	29/09/2021	12/05/2022	12/05/2030	4.100.000	3.163.224	Residual value guarantee by vendor; Buy back guarantee; RVG/Purchase option guarantee by a group company or the same client
Strumentale	Presse	07/08/2020	25/05/2021	25/05/2028	5.000.000	3.021.583	-
Ferroviario	Motrice ferroviaria	22/11/2019	24/02/2021	24/08/2029	3.295.000	2.982.327	Remarketing agreement on purchase option/residual value; Credit Insurance; Corporate guarantee
Strumentale	Autogru	29/07/2021	19/10/2021	19/10/2028	3.739.300	2.957.271	Buy back guarantee; Private surety agreement; Corporate guarantee
Ferroviario	Motrice ferroviaria	22/11/2019	29/12/2020	29/06/2029	3.295.000	2.948.423	Corporate guarantee; Credit Insurance; Remarketing agreement; Remarketing agreement on purchase option/residual value
Ferroviario	Motrice ferroviaria	22/11/2019	29/12/2020	29/06/2029	3.295.000	2.948.423	Remarketing agreement; Credit Insurance; Corporate guarantee; Remarketing agreement on purchase option/residual value
Ferroviario	Motrice ferroviaria	05/07/2018	21/09/2020	21/03/2029	3.320.000	2.920.016	Remarketing agreement on purchase option/residual value; Corporate guarantee
Ferroviario	Motrice ferroviaria	05/07/2018	17/07/2020	17/01/2029	3.320.000	2.885.422	Corporate guarantee; Remarketing agreement on purchase option/residual value
Ferroviario	Motrice ferroviaria	05/07/2018	10/06/2020	10/12/2028	3.320.000	2.867.695	Remarketing agreement; Remarketing agreement on purchase option/residual value; Corporate guarantee
Ferroviario	Motrice ferroviaria	05/07/2018	11/05/2020	11/11/2028	3.320.000	2.850.629	Remarketing agreement on purchase option/residual value; Corporate guarantee
Ferroviario	Motrice ferroviaria	05/07/2018	11/05/2020	11/11/2028	3.320.000	2.850.629	Remarketing agreement; Remarketing agreement on purchase option/residual value; Corporate guarantee
Ferroviario	Motrice ferroviaria	02/02/2018	25/09/2019	24/03/2028	3.320.000	2.708.704	Credit Insurance; Corporate guarantee; Remarketing agreement
Ferroviario	Motrice ferroviaria	02/02/2018	09/08/2019	08/02/2028	3.320.000	2.690.810	Remarketing agreement; Corporate guarantee; Credit Insurance
Ferroviario	Motrice ferroviaria	02/02/2018	18/06/2019	17/12/2027	3.320.000	2.654.870	Credit Insurance; Corporate guarantee; Remarketing agreement
Ferroviario	Motrice ferroviaria	02/02/2018	10/05/2019	09/11/2027	3.320.000	2.636.824	Corporate guarantee; Credit Insurance; Remarketing agreement
Ferroviario	Motrice ferroviaria	02/02/2018	14/05/2019	13/11/2027	3.320.000	2.636.824	Corporate guarantee; Remarketing agreement; Credit Insurance

Altre informazioni sul leasing finanziario

Il fondo svalutazione è riferito ai contratti classificati come performing, nonché alla svalutazione per i contratti deteriorati per i quali non è intervenuta la risoluzione.

Totale 30/09/2022		
Svalutazioni	Generiche	Specifiche
Contratti in bonis	2.517.175	-
Contratti con scaduto > 90	-	185.285
Contratti in sofferenza	-	787.500
Contratti in inadempienza probabile	-	3.555.743
	-	-
Totale	2.517.175	4.528.529

I canoni potenziali di locazione contabilizzati come oneri nell'esercizio ammontano a -321.223 Euro rispetto a -346.645 Euro dell'esercizio precedente.

Operazioni di retrolocazione (lease back)

Totale 30/09/2022		
Tipologia bene	Status	Esposizione
STRUMENTALE	Bonis	24.090.022
STRUMENTALE	Deteriorate	50.479
TARGATO	Bonis	618.338
TARGATO	Deteriorate	1.116.482
Totale		25.875.322

La tabella riporta l'ammontare dei crediti al lordo delle rettifiche di valore effettuate.

A.3 – Leasing Operativi

Non sono presenti in portafoglio contratti di leasing operativo.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 30/09/2022	Importo 30/09/2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	44.217.097	31.449.832
ii) a utilizzo incerto	1.656.044	5.603.580
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	45.873.142	37.053.412

SEZIONE 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria di beni strumentali rappresenta il core business della Società.

Con riferimento alle strategie sottostanti all'attività creditizia, la Società adotta le strategie di Gruppo definite dalla Casa Madre che, tra l'altro, definiscono gli obiettivi di rischio della Società, le specifiche limitazioni dei rischi di credito e i mercati verso cui orientarsi per il conseguimento degli obiettivi.

La visione strategica del Gruppo Deutsche Leasing persegue una crescita costante come centro di eccellenza in mercati definiti per il gruppo delle Casse di Risparmio. La politica di rischio di Gruppo sostiene questa strategia con strumenti di controllo che garantiscono in modo permanente la crescita a fronte di un'adeguata redditività. Questo equilibrio tra opportunità di profitto e rischi è rivolto a settori specifici e preventivamente analizzati.

L'attuale missione aziendale è creare sinergie all'interno del Gruppo, operando principalmente con produttori di beni strumentali tendenzialmente già conosciuti dalla Casa Madre o che possono rappresentare opportunità di cross-selling a livello europeo.

Particolare enfasi è stata e sarà data quindi a fornitori tedeschi o multinazionali, leader nei settori di appartenenza, i quali potranno indirizzare potenziali operazioni di leasing a supporto delle loro attività di vendita nazionali ed internazionali.

In genere, l'attività si rivolge al finanziamento di beni strumentali aventi valore unitario medio-alto, elevato contenuto tecnologico e una posizione di leadership nel mercato.

Le politiche di affidamento sono estremamente attente e tendenti a limitare il rischio di impresa al di sotto di quello fisiologico.

L'approccio commerciale di utilizzare fornitori leader nei loro settori, coniugato a metodi e criteri di valutazione prudenziali, garantisce una selezione di base della qualità della potenziale clientela.

Nel corso dell'esercizio 2021-2022 il Consiglio di Gestione della Casa Madre ha approvato i documenti denominati "Deutsche Leasing Group Business Strategy" e "Risk strategy Deutsche Leasing Group" che contengono rispettivamente le principali informazioni riguardanti l'orientamento strategico e l'obiettivo di posizionamento del Gruppo Deutsche Leasing nonché i principi per la gestione dei rischi ritenuti significativi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Principali fattori di rischio – aspetti organizzativi

In linea generale i principali fattori di rischio, che sono pertanto costantemente presidiati, possono essere così di seguito riassunti:

- ricorso a criteri impropri per la valutazione del rischio di credito nei settori di riferimento;
- pratiche commerciali o criteri di affidamento che possono attirare clienti di non elevato standing;
- utilizzo di informazioni inesatte o incomplete in fase di valutazione credito;
- eccessiva esposizione / concentrazione nei confronti di un singolo cliente (o gruppo di clienti connessi);
- eccessiva esposizione / concentrazione per area geografica e/o settore;
- carenze nei sistemi di gestione e controllo del portafoglio (con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate);
- ricorso a modelli inadeguati per prevedere la performance del portafoglio.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Il processo che presiede all'erogazione e al controllo del credito discende da procedure dettate nei tratti caratteristici dalla Casa Madre e definite in procedure interne.

La struttura che governa il processo del credito nelle sue varie fasi (istruttoria, concessione, gestione ed eventuale recupero), è così composta:

Ufficio Fidi

L'Ufficio Fidi ha il compito di effettuare la valutazione del merito creditizio della controparte, oltre che dell'eventuale gruppo di appartenenza della stessa e degli eventuali garanti dell'operazione.

L'Ufficio Fidi esamina, inoltre, le caratteristiche del bene oggetto del contratto in domanda, valutandone la congruità del prezzo, la fungibilità e il rischio di obsolescenza in relazione alla durata dell'operazione.

La bontà creditizia del cliente, associata alla fungibilità e al rischio di obsolescenza del bene oggetto di valutazione, sono le basi portanti della decisione di affidamento.

La Società non utilizza principi e criteri di credit scoring.

La valutazione del rischio di credito in fase di delibera si basa sull'analisi di:

- informazioni relative alla controparte già disponibili negli archivi interni;
- informazioni ottenute da banche dati esterne cui la Società partecipa, quali la Centrale Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilea;
- informazioni ottenute da banche dati diverse (es. Cerved, Innolva);
- analisi storica e di posizionamento di mercato della controparte;
- informazioni quantitative (economico, patrimoniali e finanziarie) e qualitative relative alla controparte;
- congruità del prezzo, fungibilità e rischio di obsolescenza del bene finanziato; questa analisi è basata sia su banche dati interne sia su valutazioni fornite dall'ufficio tecnico della Casa Madre.

L'Ufficio Fidi effettua inoltre una preventiva valutazione del fornitore con cui la Società intende avviare rapporti di collaborazione commerciale: quanto sopra viene svolto in funzione della complessità delle operazioni.

A partire dal 2009 la Casa Madre ha introdotto in tutto il Gruppo l'utilizzo di un sistema che consente di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una unica misura numerica (RSU rating); l'utilizzo di tale sistema di rating è previsto esclusivamente per controparti aventi un'esposizione superiore ad un predeterminato valore.

In affiancamento al sistema di cui sopra, è stato successivamente introdotto un nuovo sistema semplificato di assegnazione del rating (EL/AL rating) per controparti con esposizione inferiore.

Il valore soglia per l'assegnazione di RSU rating, originariamente fissato a 250.000 Euro è stato incrementato a 500.000 Euro nel corso dell'esercizio 2018/2019.

Ad ogni nuova controparte è pertanto assegnato un rating in fase di delibera.

Con riferimento alle esposizioni per le quali è prevista l'assegnazione di un rating RSU, tale rating è rinnovato con cadenza almeno annuale attraverso l'analisi dei bilanci nonché mediante la consultazione della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilea.

Qualora un'esposizione venga classificata tra le esposizioni deteriorate, è prevista l'assegnazione di un nuovo rating.

Si specifica che suddetti rating non sono utilizzati dalla Società per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

Lo schema di delibera per la concessione del credito prevede di regola la firma abbinata di soggetti delegati che dispongono di poteri deliberativi, in funzione dell'esposizione della Società verso la controparte (o il gruppo di appartenenza della controparte) e della tipologia di operazione in domanda. Alla data del 30 settembre 2022, per le concentrazioni di rischio eccedenti Euro 4.000.000 lo schema di delibera prevede la firma della maggioranza degli Amministratori della Società, escludendo il Consigliere delegato alla funzione di Link Auditor e l'Amministratore Delegato.

Ufficio Problem Loan Management (PLM)

L'Ufficio PLM assicura la puntuale gestione del portafoglio crediti della Società, ponendo in essere gli interventi finalizzati alla gestione delle posizioni che presentano segnali di deterioramento e/o ritardi nei pagamenti, nonché delle posizioni già classificate quali "inadempienze probabili" o "in sofferenza".

L'obiettivo è quello di individuare tempestivamente le posizioni di maggior rischio stimando, per ogni posizione, la perdita potenziale e ponendo in essere gli interventi finalizzati a massimizzare il recupero previsto.

In caso di segnali di deterioramento, l'Ufficio PLM valuta l'opportunità di una visita presso il cliente e/o il coinvolgimento di società di recupero crediti esterne.

L'ufficio procede altresì ad effettuare un controllo circa la completezza della documentazione a disposizione della società con riferimento al contratto in essere con la controparte ed eventuali garanzie che lo assistono.

Lo stesso ufficio valuta l'opportunità di richiedere un aggiornamento della valutazione tecnico commerciale del bene da parte dell'ufficio competente della Casa Madre e/o di effettuare (direttamente o tramite società esterna specializzata) un'ispezione fisica dei beni oggetto del contratto di locazione finanziaria.

L'Ufficio PLM sottopone all'Ufficio Fidi le richieste di ripianifica contrattuale formulate dai clienti in gestione, proponendo i passaggi di stato della clientela agli organi preposti.

Qualora ritenuto opportuno, nella gestione della pratica viene coinvolto uno studio legale esterno.

Qualora ne ravveda l'opportunità l'Ufficio PLM sottopone infine alla Direzione la proposta per procedere con la risoluzione contrattuale e la richiesta di riconsegna del bene.

L'Ufficio PLM gestisce inoltre l'attività di recupero del bene, compresa la relativa vendita, che avviene previa autorizzazione della Direzione ed in collaborazione con l'ufficio preposto della Casa Madre.

Risk Management

A partire dal mese di Settembre 2015 è stata istituita la funzione di Risk Management al fine di assistere la Società nell'attività di monitoraggio e gestione dei rischi aziendali.

Tra le attività finalizzate al monitoraggio e alla gestione dei rischi si menzionano le seguenti:

- Annualmente sono aggiornate le c.d. Risk Guidelines, documento redatto in collaborazione con la Casa Madre, che definisce i parametri per la gestione dei rischi, occupandosi principalmente di rischio di credito pur non limitandosi ad esso.
- Nell'ambito della "Risk Strategy" di Gruppo, viene redatto trimestralmente, in collaborazione con la Casa Madre, un documento denominato "Early Warning System". Scopo del documento è il rafforzamento della consapevolezza ed il monitoraggio delle principali fonti di rischio per il gruppo Deutsche Leasing in ciascun paese in cui esso opera, con una specifica attenzione ai rischi di credito. Lo strumento ha quale riferimento unitario le due società del gruppo operanti in Italia (Deutsche Leasing Italia Spa e la controllata Deutsche Leasing Operativo Srl); stante la peculiare attività della controllata, i dati e le conclusioni contenute nella suddetta relazione sono comunque riconducibili singolarmente alle due società.

Con riferimento alle singole controparti:

- Oltre all'analisi delle c.d. "sofferenze allargate" a partire dal termine dell'anno fiscale 2015/2016 la Società si avvale di un nuovo applicativo che consente un'analisi approfondita del rischio di credito presente nel proprio portafoglio, con riferimento alle informazioni tempo per tempo presenti nella Centrale dei Rischi di Banca d'Italia. Attraverso tale applicativo viene monitorata la percentuale delle esposizioni che stanno regolarmente rimborsando i contratti in essere con la Società ma che presentano uno scaduto nella centrale dei rischi di Banca d'Italia superiore ai 90 giorni.
- La Società si avvale altresì di uno strumento informatico per monitorare le variazioni registrate in camera di commercio che possano avere rilevanza sotto il profilo del rischio in questione. Suddetto strumento, in precedenza utilizzato per un campione selezionato di controparti (in base a esposizione e qualità del credito), nel corso dell'esercizio 2017/2018 è stato ampliato all'intero portafoglio clienti della Società.
- Per le Grandi Esposizioni un'attività di monitoraggio viene svolta con periodicità trimestrale.
- Le garanzie ricevute sono oggetto di una specifica attività di verifica e controllo

Oltre alle suddette analisi condotte per singola controparte, viene svolta trimestralmente un'analisi di portafoglio per tipologia di asset finanziato, per area geografica e per "canali di business" (c.d. Vendors) valutandone la qualità ed il relativo livello di concentrazione; sono svolte altresì analisi di portafoglio per classe di rating al fine di percepire segnali di deterioramento della qualità della clientela.

Una comparazione trimestrale viene infine effettuata tra la composizione della qualità della clientela e le statistiche pubblicate dall'associazione di settore (Assilea) sulla base dei medesimi criteri.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate

Il rischio di credito sostenuto dalla Società nella concessione di operazioni di locazione finanziaria è, per la natura stessa delle operazioni, attenuato dalla presenza di un bene su cui la Società può rivalersi sino all'esercizio del diritto di opzione di acquisto finale da parte del Cliente.

Nei casi in cui la Società ne ravveda la necessità, allo scopo di ulteriormente mitigare il rischio sostenuto, vengono tuttavia richieste dalla Società garanzie accessorie all'obbligazione principale del debitore.

Si fa riferimento in particolare a garanzie (ad esempio, fideiussione o impegno al riacquisto) da parte di terzi, oggetto di valutazione in fase di concessione del credito.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

In riferimento alle modalità di classificazione della clientela, la Società adotta il seguente schema:

- a) **Bonis**, Esposizioni che non presentano scaduto e che non sono classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili
- b) **Scaduto non deteriorato**, Esposizioni non classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili per le quali il debitore è in arretrato da non oltre 90 giorni oppure è in arretrato da oltre 90 giorni nel pagamento di un'obbligazione non considerata rilevante.
Un'esposizione creditizia scaduta è considerata rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:
 - 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta)
 - l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa)Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi. Ai fini della determinazione della presenza di scaduto DLI utilizza un approccio per "singolo debitore" (non per "singola transazione")
- c) **Scaduto deteriorato**, Esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili per le quali il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni nel pagamento di un'obbligazione rilevante.

Tra le esposizioni scadute deteriorate è incluso il complesso delle esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.

Ai fini della determinazione della presenza di scaduto DLI utilizza un approccio per "singolo debitore" (non per "singola transazione")

- d) **Inadempienze Probabili**, Esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali DLI giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il cliente adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle proprie obbligazioni creditizie. Le esposizioni vengono classificate nella categoria di Inadempienze a livello di singolo debitore e non di singola transazione. Salvo che non ricorrano i presupposti per una classificazione a sofferenza, è incluso tra le inadempienze probabili il complesso delle esposizioni nei confronti di Clienti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le inadempienze probabili e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.
- e) **Sofferenza**, il complesso delle esposizioni creditizie nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Sono comprese tra le sofferenze le esposizioni nei confronti dei soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.

La somma delle categorie di cui ai punti a) e b) corrisponde all'aggregato **Esposizioni Performing** mentre la somma delle categorie di cui ai punti c), d) ed e) corrisponde all'aggregato **Esposizioni Non Performing (oppure "deteriorate" o, ancora, "in default")**.

Nella classificazione della clientela si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) a presidio delle esposizioni.

La Società applica politiche di accantonamento collettivo sulle posizioni di cui ai punti a) e b), prevedendo invece l'applicazione di logiche di accantonamento analitiche per le posizioni di cui ai punti c) d) e).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance) in base alla definizione degli Implementing Technical Standards (ITS) sono distinte in

- **esposizioni oggetto di concessioni deteriorate** (tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute deteriorate);
- **altre esposizioni oggetto di concessioni.**

Non è prevista una frequenza prestabilita per la definizione dei passaggi a perdita, che vengono comunque tempestivamente proposti alla Direzione dall'Ufficio PLM, quando ne ravveda l'esigenza.

L'Ufficio PLM aggiorna sistematicamente le stime delle perdite potenziali/recuperi previsti, sottoponendo alla Direzione le variazioni più significative e proponendo lo stralcio dei crediti una volta valutate le possibilità di recupero e la convenienza economica di perseguire giudizialmente la controparte.

Segnaliamo che i passaggi a perdita effettuati nel corso degli ultimi due esercizi, coperti mediante l'utilizzo dei relativi fondi già costituiti, ammontano rispettivamente a 288.298 Euro per l'esercizio 2022 e 339.189 Euro per l'esercizio 2021.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.856.211	16.505.221	1.403.257	661.659	492.002.676	512.429.024
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2022	1.856.211	16.505.221	1.403.257	661.659	492.002.676	512.429.024
Totale 30/09/2021	597.482	21.488.453	303.779	309.980	510.718.748	533.418.442

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.293.218	(4.528.529)	19.764.689	-	495.181.510	(2.517.175)	492.664.335	512.429.024
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2022	24.293.218	(4.528.529)	19.764.689	-	495.181.510	(2.517.175)	492.664.335	512.429.024
Totale 30/09/2021	25.831.525	(3.441.812)	22.389.714	-	514.773.784	(3.745.055)	511.028.729	533.418.442

L'esposizione "lorda" delle attività finanziarie corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie al lordo delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.560.690	-	-	6.681.395	675.790	3.683	10.383.128	1.878.677	7.502.884
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2022	3.560.690	-	-	6.681.395	675.790	3.683	10.383.128	1.878.677	7.502.884
Totale 30/09/2021	1.858.659	-	-	889.062	174.818	-	15.284.955	1.343.387	5.761.372

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originarie		
	Crediti verso banche e a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive									
Rettifiche complessive e iniziali	-	1.420.436	-	-	-	-	2.367.467	-	-	-	-	3.441.811	-	-	-	-	-	-	33.904	-	-	-	-	7.263.618
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.778.535	-	-	-	-	X	45.209	538	-	-	-	-	1.824.282
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(396.659)	-	-	-	-	(874.069)	-	-	-	-	(463.483)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.734.211)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(228.334)	-	-	-	-	-	(69)	-	-	-	-	-	(228.403)
Rettifiche complessive e finali	-	1.023.777	-	-	-	-	1.493.398	-	-	-	-	4.528.528	-	-	-	-	-	79.044	538	-	-	-	-	7.125.286
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.571.074	4.434.599	3.297.177	284.882	2.674.375	189.380
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	63.000	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2022	41.634.074	4.434.599	3.297.177	284.882	2.674.375	189.380
Totale 30/09/2021	55.945.216	17.714.716	6.225.601	145.030	7.424.764	4

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A Vista										
a) Deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
A.2 Altre										
a) Sofferenze	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.319.017	-	X	-	(138)	-	X	-	1.318.879	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE A	1.319.017	-	-	-	(138)	-	-	-	1.318.879	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	2.335.553	-	X	-	-	-	X	-	2.335.553	-
TOTALE B	2.335.553	-	-	-	-	-	-	-	2.335.553	-
TOTALE A+B	3.654.570	-	-	-	(138)	-	-	-	3.654.432	-

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti esposizioni attinenti ai tre dettagli sopra richiesti

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	X	-	2.647.376	-	X	-	(787.500)	-	1.859.876	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	889.914	-	X	-	(8.535)	-	881.378	-
b) Inadempienze probabili	X	-	20.097.117	-	X	-	(3.555.743)	-	16.541.374	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	14.165.527	-	X	-	(2.755.195)	-	11.410.332	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	-	1.552.853	-	X	-	(185.285)	-	1.367.567	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	3.583.444	7.489.929	X	-	(22.755)	(129.061)	X	-	10.921.558	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	383.778	X	-	-	(8.498)	X	-	375.280	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	394.006.966	86.710.665	X	-	(1.000.884)	(1.364.337)	X	-	478.352.409	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	11.897.050	17.649.417	X	-	-	(533.779)	X	-	29.012.688	-
TOTALE A	397.590.410	94.200.594	24.297.347	-	(1.023.639)	(1.493.398)	(4.528.529)	-	509.042.785	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	45.810.142	63.000	X	-	(79.044)	(538)	X	-	45.793.559	-
TOTALE B	45.810.142	63.000	-	-	(79.044)	(538)	-	-	45.793.559	-
TOTALE A+B	443.400.552	94.263.594	24.297.347	-	(1.102.683)	(1.493.936)	(4.528.529)	-	554.836.344	-

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	924.632	24.570.767	374.769
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.217.689	3.735.040	1.460.677
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	854.679	3.656.198	1.460.675
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.363.008	20.800	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	2	58.042	2
C. Variazioni in diminuzione	(494.944)	(8.208.690)	(282.593)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(715.012)	(143.944)
C.2 write-off	(53.382)	(222.767)	(598)
C.3 incassi	(441.562)	(5.880.311)	(107.148)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(1.384.747)	(30.903)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	(5.853)	-
D. Esposizione lorda finale	2.647.376	20.097.117	1.552.853
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	13.452.441	38.500.765
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	4.622.056	761.318
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	354.159	761.318
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	2.697.124	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	1.570.773	
C. Variazioni in diminuzione	(3.019.056)	(9.331.838)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	(1.071.768)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(2.849.186)
C.4 write-off	(154.655)	-
C.5 Incassi	(2.864.401)	(5.410.884)
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	15.055.441	29.930.245
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive e iniziali	(327.153)	(30.967)	(3.082.314)	(2.075.703)	(32.347)	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(596.009)	-	(1.801.786)	(1.420.917)	(171.987)	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	(17.837)	-	(818.918)	(618.967)	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(473.923)	-	(6.679)	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	(104.249)	-	(976.189)	(801.950)	(171.987)	-
C. Variazioni in diminuzione	135.662	22.432	1.328.357	741.425	19.048	-
C.1. riprese di valore da valutazione	61.895	-	551.395	-	7.007	-
C.2 riprese di valore da incasso	19.472	22.432	14.564	737.176	7.622	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	54.295	-	399.843	-	232	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	237.520	-	2.472	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	125.035	4.249	1.715	-
D. Rettifiche complessive e finali	(787.500)	(8.535)	(3.555.743)	(2.755.195)	(185.286)	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	164.592	-	34.468.889	-	-	-	361.933.289	396.566.771
- Secondo stadio	28.023.047	-	2.425.479	-	-	-	62.258.671	92.707.196
- Terzo stadio	-	-	1.029.868	-	-	-	18.738.950	19.768.818
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	28.187.639	-	37.924.236	-	-	-	442.930.910	509.042.785
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	9.952.066	-	-	-	35.779.032	45.731.097
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	62.462	62.462
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale D	-	-	9.952.066	-	-	-	35.841.494	45.793.559
Totale (A + B + C + D)	28.187.639	-	47.876.302	-	-	-	478.772.403	554.836.344

Mapping dei rating rilasciati da FITCH Ratings

Metodo standardizzato

Si riportano nella seguente tabella i rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali, banche multilaterali di sviluppo, imprese e altri soggetti.

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali*	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese e altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-
5	100%	100%	100%	150%	da B+ a B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori

* In base a quanto stabilito dalle “nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” per queste categorie si deve fare riferimento alla classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso l'Amministrazione Centrale dello Stato nel quale tali soggetti hanno la sede principale.

Si riportano nella seguente tabella i rating a breve termine per esposizioni verso intermediari vigilati e imprese.

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		Fitch Ratings
1	20%	F1+, F1
2	50%	F2
3	100%	F3
da 4 a 6	150%	INFERIORI A F3

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La Società non ha richiesto a Banca d'Italia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, l'autorizzazione all'utilizzo di rating interni.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Non sono presenti in bilancio attività riferite al dettaglio richiesto.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	30/09/2022	30/09/2021
AUSILIARI FINANZIARI	32.877	48.383
QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ARTIGIANE	24.270.678	18.388.160
QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ALTRE	19.869.180	17.799.385
IMPRESE PUBBLICHE	226.345	329.271
IMPRESE PRIVATE	437.915.800	468.392.757
FAMIGLIE CONSUMATRICI	-	35.016
FAMIGLIE PRODUTTRICI	32.226.904	30.634.691
SOCIETA' NON FINANZIARIE	1.585.294	1.430.840
Totale complessivo	516.127.078	537.058.501

La tabella comprende anche i beni in attesa di locazione al netto dei relativi maxi canoni per 3.391.765 Euro (2.002.947 Euro per lo scorso esercizio).

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte.

Area	30/09/2022	30/09/2021
Nord ovest	230.068.291	234.295.589
Nord est	125.610.716	135.752.118
Centro	72.711.446	77.082.724
Sud	61.206.613	60.207.170
Isole	24.944.719	28.290.060
Non residenti	1.585.294	1.430.840
Totale complessivo	516.127.078	537.058.501

La tabella comprende anche i beni in attesa di locazione al netto dei relativi maxi canoni per 3.391.765 Euro (2.002.947 Euro per lo scorso esercizio).

9.3 Grandi esposizioni

In linea con vigente disciplina di vigilanza, sono considerate Grandi Esposizioni le esposizioni che presentano una esposizione superiore al 10% del Capitale Ammissibile della Società.

Grandi esposizioni: riepilogo	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
a) Ammontare (valore di bilancio)	143.044.283	141.123.843	1.920.440
b) Ammontare (valore ponderato)	68.430.332	78.042.159	(9.611.828)
c) Numero	8	9	(1)

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società effettua valutazioni del merito creditizio per singolo cliente e operazione, senza utilizzare criteri di valutazione automatizzati quali ad esempio gli strumenti di "credit scoring".

Ai fini della delibera di credito, l'Ufficio Rischi con riferimento al cliente ed eventualmente ai collegati di rischio conduce un'analisi relativa a:

- a) attuale esposizione nei confronti della Società (qualora già cliente o garante);
- b) storia del cliente;
- c) esponenti (soci);
- d) appartenenza a gruppi giuridici ed economici;
- e) attività svolta;
- f) settore economico d'appartenenza;
- g) localizzazione geografica;
- h) posizionamento di mercato;
- i) analisi dei dati economico-patrimoniali.

All'analisi degli elementi di cui sopra, a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2019/2020 è stata affiancata un'analisi finalizzata alla valutazione degli impatti dell'epidemia COVID-19 sull'attività svolta dal cliente e nell'esercizio 2021/2022 un'analisi finalizzata alla valutazione degli impatti degli eventuali problemi nella catena di approvvigionamento e dell'incremento dei costi energetici.

Con riferimento al bene oggetto del contratto, viene invece effettuata un'analisi relativa a:

- a) fungibilità;
- b) congruità del prezzo;
- c) deprezzamento.

Per ogni controparte è prevista l'assegnazione di un rating interno tramite procedura extra sistema fornita dalla Casa Madre; suddetti rating non sono utilizzati dalla Società per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, paragrafo 38, segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2022 non sono state rilevate attività finanziarie a seguito della presa di possesso di garanzie detenute.

3.2 – RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle fluttuazioni del valore delle posizioni della Società conseguenti a variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse della Società è determinato dal disallineamento tra la durata degli impieghi a tasso fisso e il rifinanziamento societario a tasso variabile (in genere di durata media a 3 mesi).

Con lo scopo di coprirsi dal rischio, nella variabilità dei flussi finanziari generati dall'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (*Interest Rate Swap*) con controparti esterne al Gruppo, che prevedono l'incasso di interessi attivi variabili indicizzati all'Euribor trimestrale (qualora positivo) e il pagamento alla controparte di interessi passivi fissi, nonché di interessi passivi variabili indicizzati all'Euribor trimestrale (qualora negativo).

Per la misurazione del rischio del tasso di interesse, in considerazione della contenuta dimensione del portafoglio e dei livelli di nuovi impieghi stipulati, la Società analizza mensilmente l'evoluzione degli impieghi e delle fonti, in termini di volumi e l'andamento della curva forward dei tassi di interesse. Questo monitoraggio consente alla Società di porre in essere eventuali azioni correttive, concordate preventivamente con la Casa Madre, a fronte di un incremento significativo degli impieghi e/o di una fluttuazione in aumento dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	Avista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titolo di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	15.610.175	108.412.357	30.427.257	60.114.156	262.904.182	32.428.072	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività								
2.1 Debiti	32.070.635	152.653.208	23.587.280	47.132.666	201.915.160	17.525.857	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
- Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	49.308.000	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	7.808.000	3.500.000	6.800.000	17.200.000	14.000.000	-	-

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari è effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento.

Tale data corrisponde all'intervallo temporale mancante tra la data di riferimento del bilancio e la prima successiva data di revisione del rendimento dell'operazione.

In particolare, per i rapporti a tasso fisso tale durata residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I derivati finanziari sono rilevati come combinazione di un'attività e di una passività a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata).

Il valore riportato per i derivati è il cosiddetto "nozionale"; trattandosi di IRS, per "posizioni lunghe" si intendono i periodi relativi alla scadenza della gamba a tasso variabile, mentre con "posizioni corte" si fa riferimento ai periodi di riprezzamento correlati alla gamba a tasso fisso.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso si genera dalla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse ovvero dallo squilibrio fra le scadenze (re-pricing) delle attività, delle passività e delle poste fuori bilancio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modifiche del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta, afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse e sul valore economico delle poste.

Le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse consistono principalmente in un costante monitoraggio dell'andamento della curva forward dei tassi di interesse e di una valutazione concordata tra la Direzione Amministrativa e la Direzione Generale sull'opportunità o meno di copertura.

La Società non utilizza modelli di Gap Analysis o di Sensitivity Analysis, vista la contenuta dimensione del portafoglio, in considerazione dei volumi medi di erogato mensile, che non sempre consentono il raggiungimento di dimensioni critiche per ottenere condizioni in linea con gli obiettivi di gestione.

Le caratteristiche delle operazioni di copertura tendono peraltro a replicare il trend del portafoglio a tasso fisso erogato nel periodo, in modo da poter sostenere al meglio le analisi per mantenere fermi i requisiti di efficacia della copertura richiesti dai principi internazionali.

Viene inoltre evidenziato come sia scelta della direzione definire la porzione di flussi di cassa futuri relativi ai finanziamenti correlati agli impieghi. Non vi sono in tal senso politiche o limiti predefiniti da parte della Capogruppo.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non sono previste ulteriori informazioni di natura quantitativa in aggiunta a quelle già indicate nella tabella riportata alla pagina precedente.

3.2.2 – RISCHIO DI PREZZO

La Società non detiene strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

3.2.3 – RISCHIO DI CAMBIO

La Società non detiene attività o passività in valuta, incluse operazioni in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

3.3 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con riferimento alle indicazioni espresse dal Comitato di Basilea, il Rischio Operativo è definibile come il rischio di subire perdite derivanti da anomalie o inefficienze riconducibili alle procedure o sistemi interni, risorse umane o da eventi esterni alla Società.

Deutsche Leasing Italia valuta l'efficacia e l'efficienza nel controllo e governo dei rischi operativi in relazione alle politiche aziendali, in base della normativa di settore ed alle regole aziendali. Informative periodiche sono fornite ai vertici aziendali e della Capogruppo.

Le esigenze di controllo e governo dei rischi sono valutate con verifiche sull'operatività e con la partecipazione, al pari di tutte le filiali del Gruppo, all'alimentazione del data base sui rischi operativi realizzato dalla Capogruppo, i cui risultati sono costantemente analizzati e restituiti a livello informativo a tutti i partecipanti. In tale contesto, come ogni anno, anche nell'esercizio 2021-2022 è stata condotta l'attività di "Risk Self Assessment" mirante ad un'autodiagnosi sulla rilevanza e presidio dei rischi di natura operativa. Questa attività è stata condotta sulla base di una matrice dei rischi operativi sviluppata dalla Capogruppo, ampliata nel corso dell'esercizio 2017/2018.

Con attenzione agli strumenti utilizzati per la valutazione del rischio operativo, nell'esercizio 2011-2012 Deutsche Leasing Italia S.p.A. aveva sviluppato, in collaborazione con il Risk Management della Capogruppo, interventi volti a migliorare il presidio e il governo dei rischi operativi, arricchendo il proprio *framework* (politiche e procedure di controllo) e il proprio sistema di reporting. Questi interventi hanno avuto l'intento di migliorare le sinergie strategiche e di governance con la Capogruppo nella rilevazione, analisi e governo dei rischi operativi nonché nella segnalazione delle perdite correlate.

Negli esercizi successivi la Società ha continuato a sviluppare tale attività procedendo a un aggiornamento della "mappatura" delle criticità operative.

Nell'esercizio 2013-2014 si era già provveduto alla definizione di un documento denominato "Risk Inventory" nel quale, per ogni tipologia di rischio, erano state individuate le procedure a presidio dello stesso e gli strumenti di monitoraggio utilizzati dalla Società.

Come già riportato, nell'esercizio 2013-2014 erano state inoltre redatte, in collaborazione con la Casa Madre, le c.d. "Risk Guidelines" che definiscono i parametri per la gestione dei rischi; tali Guidelines si occupano prevalentemente di rischio di credito, ma includono altresì i rischi operativi, i rischi relativi ai beni oggetto di contratti di leasing ed altri rischi connessi. Tali Guidelines annualmente sono oggetto di revisione ed aggiornamento.

Nella definizione del proprio quadro per la gestione dei rischi operativi Deutsche Leasing Italia S.p.A., nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009, ha istituito il "Comitato Rischi" formato dal Responsabile fidi, dal Responsabile commerciale, dal Responsabile amministrativo e dal Responsabile dell'Internal Audit (quest'ultimo in qualità di uditore senza diritto di voto). Tale Comitato, rimasto in carica fino al termine dell'esercizio 2014-2015, aveva il compito di fornire supporto in merito alla gestione del rischio "tout court" e di verificare l'adeguatezza ed efficacia delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate nel sistema di valutazione e gestione dei rischi delle imprese affidate e della Società. A partire dall'esercizio 2015-2016 le funzioni in precedenza svolte dal Comitato Rischi sono state trasferite al Risk Manager, di nuova nomina.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 7, par. 34, lettera (a), si informa che non sono presenti elementi significativi di rischio derivanti dagli strumenti finanziari presenti nel bilancio della Società, oltre a quelli già esposti all'interno delle sezioni precedenti.

3.4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che la Società non sia in grado di far fronte ai suoi obblighi alla scadenza prevista senza incorrere in perdite inaccettabili. Il rischio di liquidità può essere classificato nel modo seguente:

- **Funding Liquidity Risk:** rischio che la Società possa non essere in grado di gestire con efficienza qualsiasi rimborso atteso o inatteso di cassa;
- **Liquidity Contingency Risk:** rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere una quantità di liquidità superiore a quanto previsto;

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio sopra indicate, la Capogruppo, seppur non sottoposta alle regole di Vigilanza, in collaborazione con le Autorità di Vigilanza locali ha sviluppato internamente un c.d. “risk bearing capacity model” per quantificare le esigenze patrimoniali a fronte delle diverse tipologie di rischio. Da tale modello è emerso un livello di eccedenza patrimoniale del Gruppo assolutamente soddisfacente anche in presenza di scenari estremi (“stress tests”).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 7, paragrafo 39, lettera (c), si informa che, a fronte delle attività societarie, la struttura di approvvigionamento della Società, al 30 settembre 2022, prevede l'utilizzo di linee a breve per 15 milioni di Euro, a medio termine per circa 415 milioni di Euro, nonché l'utilizzo dello strumento denominato “Cash Pooling zero balance” per 26 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il cash pooling, l'elasticità e la particolarità dello strumento garantiscono la Società dai rischi di liquidità.

La linea a breve termine espone la Società a rischi – ancorché mitigati dal predetto “cash pooling” – di tipo “Funding Liquidity” e “Liquidity Contingency Risk”.

Con riferimento ai valori indicati nella tabella riportata alla pagina successiva, si informa che il saldo del cash pooling zero balance e il valore nominale del prestito subordinato, sono stati classificati con durata indeterminata.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	17.566.961	2.673.050	3.656.651	6.909.379	26.847.346	39.816.662	76.787.791	217.316.870	93.505.790	35.802.384	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	165.093	-	15.014.813	-	3.784.490	3.580.850	7.145.838	28.000.000	15.500.000	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	537.331	-	-	-	11.300.000
- Clientela	5.422.507	387.085	602.346	3.635.264	16.070.906	22.495.745	44.761.575	169.396.701	88.548.525	17.525.857	26.043.476
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	435	46.266	33.025	43.824	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	45.018	-	-	8.357	53.375	99.247	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1. Derivati creditizi connessi con la *fair value option*: variazioni annue

Non sono presenti in portafoglio strumenti finanziari derivati designati al *fair value* ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 24G.

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Gli strumenti di copertura sono finalizzati a neutralizzare le eventuali perdite o utili, attribuibili ad uno specifico rischio di un determinato elemento (strumento coperto).

La Società si avvale della facoltà prevista dall' IFRS 9 che consente di continuare ad applicare lo IAS 39 nella rilevazione contabile delle operazioni di copertura. Il paragrafo 86 dello IAS 39 prevede la possibilità di designare le seguenti tre tipologie di relazioni di copertura:

- copertura del *fair value*
- copertura dei flussi finanziari
- copertura di investimenti esteri

Le regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura prevedono eccezioni ai criteri standard di contabilizzazione al fine di consentire di rilevare simultaneamente gli effetti economici e patrimoniali riconducibili allo strumento coperto e allo strumento di copertura. Tale eccezionalità è consentita se supportata da formale documentazione e solo a seguito dell'effettuazione di specifici test di efficacia.

Aspetti generali della strategia di copertura

La sottoscrizione di Interest rate swap è finalizzata alla copertura di flussi finanziari passivi soggetti al rischio di tasso di interesse, determinato dal disallineamento tra la durata degli impieghi a tasso fisso e il parziale rifinanziamento societario a tasso variabile (in genere di durata media a 3 mesi).

Con la collaborazione della tesoreria della Casa Madre, la Società ha sottoscritto strumenti derivati, non quotati, con controparti bancarie esterne al Gruppo. Tali strumenti prevedono l'incasso di interessi attivi variabili indicizzati all'Euribor trimestrale (qualora positivo) ed il pagamento alla controparte di interessi passivi fissi, nonché di interessi passivi variabili indicizzati all'Euribor trimestrale (qualora negativo).

Su base trimestrale viene valutata l'efficacia della copertura mediante l'analisi del Cash Flow Hedge retrospettiva. Vengono confrontati i flussi degli interessi generati dalle posizioni debitorie con quelli originati dagli strumenti derivati in portafoglio nel medesimo periodo.

Si ha efficacia nella copertura quando la variazione dei flussi di cassa delle posizioni coperte viene parzialmente o totalmente compensata dalle variazioni dei flussi rivenienti dai derivati stessi, nei limiti dell'intervallo 80-125%. L'efficacia della copertura comporta la registrazione nelle rispettive voci dello Stato Patrimoniale, del *fair value* positivo o negativo degli strumenti finanziari derivati e delle relative imposte teoriche anticipate o differite, in contropartita della specifica riserva di valutazione, senza alcun impatto nel Conto Economico.

In caso di mancata efficacia della copertura, la relativa quota di riserva di valutazione andrebbe classificata nel Conto Economico concorrendo alla determinazione del risultato dell'esercizio.

La Società non ha sottoscritto derivati con finalità di copertura del Fair value o di investimenti esteri.
La Società non detiene prodotti finanziari derivati a scopo speculativo.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 24, d), nella seguente tabella è indicato l'importo nominale degli strumenti di copertura.

IRS	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Valori nozionali	49.308.000	85.107.000	(35.799.000)

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 23 B, nella seguente tabella è stata fornita una ripartizione indicante il profilo della tempistica dell'importo nominale degli strumenti di copertura.

Voci / durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anno fino a 4 anni	Da oltre 4 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anno fino a 10 anni
Valori nozionali	7.808.000	3.500.000	6.800.000	6.950.000	3.800.000	3.450.000	3.000.000	14.000.000
Ultima data scadenza	01/06/2028							

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

IRS	Totale 30/09/2022	Totale 30/09/2021	Variazioni
Fair value lordo positivo	2.335.553	-	2.335.553
Fair value lordo negativo	-	(2.138.339)	2.138.339
Totale fair value lordo	2.335.553	(2.138.339)	4.473.892

SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Deutsche Leasing Italia S.p.A. attribuisce un ruolo prioritario alla gestione e allocazione delle risorse patrimoniali, al fine di governare l'operatività nel rispetto della capacità di contribuzione alla creazione di valore, tenuto conto del livello di remunerazione atteso dall'azionista.

Il concetto di capitale a rischio è quindi differenziato in relazione all'ottica di misurazione:

- capitale regolamentare, che fronteggia i rischi di primo pilastro;
- capitale interno complessivo che fronteggia i rischi di primo e secondo pilastro.

Il Consiglio di Amministrazione di Deutsche Leasing Italia S.p.A. definisce le linee strategiche in materia di gestione e controllo dei rischi, con l'obiettivo di realizzare una politica gestionale integrata e omogenea con le politiche della Casa Madre.

Le modalità con cui Deutsche Leasing Italia S.p.A. governa gli obiettivi di gestione del patrimonio – in ottica attuale e prospettica – si sostanziano in un attento presidio dei vincoli regolamentari e gestionali.

Il complesso delle attività si riflette nella correlazione tra obiettivi pluriennali ed esigenze patrimoniali, fissati nell'ambito della pianificazione strategica e successivamente verificati nell'ambito dello sviluppo degli obiettivi di budget annuali.

Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha definito un processo di gestione, monitoraggio e presidio dei rischi che coinvolge le funzioni aziendali e che assicura:

- la definizione ed applicazione di una politica di concessione del credito, il monitoraggio e la gestione dell'intero portafoglio crediti e dei "grandi rischi creditizi" nel rispetto delle direttive di gruppo;
- la definizione ed applicazione di una politica di gestione del rischio di controparte;
- la gestione dei rischi di tasso e liquidità, dei rischi operativi ed altri rischi cui la Società risulta esposta, come anche definito dalla normativa di Vigilanza;
- il costante controllo, puntuale e prospettico, dell'esposizione ai rischi suddetti nel rispetto dei limiti stabiliti internamente e dalla normativa di Vigilanza;
- l'utilizzo delle metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo dei rischi coerenti con il grado di pervasività di ogni rischio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	Importo 30/09/2022	Importo 30/09/2021
1. Capitale	15.000.000	15.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	1.676.478	1.617.279
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	20.701.973	20.577.201
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività	(501.844)	(501.844)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	1.610.233	(1.423.793)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	4.128.005	1.183.971
Totale	42.614.845	36.452.815

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Non sono iscritte a bilancio riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Per un dettaglio della presente voce, si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

SEZIONE 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Total 30/09/2022	Total 30/09/2021
10	Utile (Perdita) d'esercizio	4.128.005	1.174.019
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:	-	-
50	Attività materiali	-	-
60	Attività immateriali	-	-
70	Piani a benefici definiti	-	-
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100	imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	3.034.026	841.964
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180	imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190	Totale altre componenti reddituali	3.034.026	841.964
200	Redditività complessiva (Voce 10+190)	7.162.030	2.015.983

SEZIONE 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono previsti compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione in quanto tutti dipendenti di società del Gruppo.

Per il collegio sindacale sono stati previsti compensi per Euro 30.000 al netto delle spese.

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie o crediti a favore dei Consiglieri e dei Sindaci della Società.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti verso le imprese del Gruppo, tutti regolati a condizioni di mercato, sono prevalentemente costituiti da finanziamenti ottenuti e altre attività e passività inerenti all'esercizio dell'attività propria.

- **Rapporti con la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG**

La società Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Rapporti di natura finanziaria:

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG ha erogato alla Società un prestito subordinato ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 e della circolare attuativa della Banca D'Italia n. 216 del 05/08/1996 – Capitolo V – “Vigilanza prudenziale”. Al fine di mantenere un adeguato livello di Patrimonio di Vigilanza in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A., in accordo tra le parti, la durata del prestito è indeterminata. L'eventuale rimborso anticipato del debito potrà avvenire solo su iniziativa dell'emittente, previo nulla osta della Banca d'Italia e con un preavviso minimo di cinque anni. Il valore nominale del suddetto prestito corrisponde a 11.300.000 Euro, remunerato a condizioni di mercato riviste annualmente.

La Capogruppo sostiene Deutsche Leasing Italia S.p.A. al fine di supportare lo sviluppo dell'attività con una adeguata struttura finanziaria, attivandosi efficacemente con le proprie controparti di riferimento per reperire fonti di finanziamento a condizioni economicamente valide e sufficienti a sostenere lo sviluppo nazionale ed internazionale.

Durante lo scorso esercizio è stato chiuso il rapporto di cash pooling “zero balance” gestito direttamente dalla Casa Madre. In linea con le politiche di tesoreria del gruppo, questo genere di conti correnti impropri viene ora gestito, per tutte le filiali estere, da un'unica entità denominata: Deutsche Leasing Funding B.V. (società controllata al 100% dalla Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG). Si rimanda alla sezione specificamente dedicata ai rapporti con la stessa

Nel corso dell'esercizio 2011/12 sono stati finanziati in leasing due impianti fotovoltaici, aventi come controparte un Cliente di una Cassa di Risparmio tedesca. Al fine di poter gestire questa operazione la Capogruppo ha erogato alla Società un finanziamento per 4.243.200 Euro a tasso fisso, con decorrenza da gennaio 2012 e temine a gennaio

2027. La struttura dello stesso, ne prevede il rimborso attraverso rate con scadenza all'inizio di ogni trimestre solare, comprensive degli interessi maturati e di una quota capitale fissa da 70.720 Euro. Il debito residuo in linea capitale, unitamente agli eventuali interessi maturati e non ancora liquidati, è incluso fra i debiti verso enti finanziari specificati nella sezione 1 dello Stato Patrimoniale passivo. Al 30 settembre 2022 la Società risulta debitrice per l'importo di 1.272.960 Euro riferiti alla sola quota capitale.

Fornitura di servizi amministrativo/gestionali

La Società si è avvalsa di prestazioni di servizi da parte di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, che ha addebitato costi collegati alla centralizzazione di parte delle attività aziendali.

Sulla base del contratto siglato fra le parti nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015 e denominato "Service Agreement", il costo addebitato corrisponde ad una serie di prestazioni che la Società ha ricevuto ai fini dello svolgimento della propria operatività aziendale: nella fattispecie, tali servizi sono riferiti alle aree di *Human Resources, Asset Management, Business Development International, Referral Business* e *Risk International*.

Il corrispettivo di detti servizi è determinato sulla base del costo effettivamente sostenuto maggiorato di un "mark-up" (i.e. min. 3%- max. 6%), che varia in relazione alla tipologia di servizio prestato a livello centrale dalla Capogruppo.

La Società, nell'esercizio 2021/22 ha contabilizzato costi per servizi derivanti dal contratto denominato "Service Agreement" per un ammontare pari a 347.675 Euro, (-47,9%) rispetto al dato riferito all'esercizio 2020/21, quando tale valore era risultato pari a 667.464 Euro.

Rilascio di lettere di patronage a carattere impegnativo

La Società utilizza fonti di finanziamento rivenienti da Istituti bancari terzi, ai quali viene rilasciata dall'Azionista Unico lettera di *patronage* a contenuto impegnativo.

Sulla base del contratto denominato "Guarantee Facility Agreement" siglato con la Capogruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015, il costo addebitato alla Società corrisponde ad una predeterminata percentuale dell'esposizione finanziaria media mensile registrata nei confronti delle controparti alle quali è stata rilasciata detta garanzia a beneficio di Deutsche Leasing Italia S.p.A..

La Società nell'esercizio 2021/22 ha contabilizzato costi a fronte di tale fattispecie pari a 181.105 Euro, con un decremento del 51% rispetto al costo del precedente esercizio (376.905 Euro).

Fornitura di servizi IT

A partire dall'esercizio chiuso al 30 settembre 2020, la Società si avvale di un nuovo software gestionale denominato Charisma, gestito dalla Capogruppo e fornito a tutte le sue filiali estere. In base al contratto "Intercompany Contract for Operational Services", sono previsti: i diritti d'uso (licenza) del software gestionale stesso, la completa configurazione e manutenzione dell'hardware, della rete e di tutte le licenze dei software di utilizzati fra le filiali del gruppo, nonché la struttura tecnica per la gestione in remoto degli stessi; in ultimo vengono definiti i livelli di servizio (SLA) applicabili per assistenza e sviluppo.

È stabilito un corrispettivo economico pro capite per singolo utilizzatore: nell'esercizio 2021/22 sono stati contabilizzati costi pari a 291.662 Euro (+28,6%), contro 226.875 Euro dell'anno precedente.

In data 19 settembre 2022 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha deliberato la distribuzione di 1.000.000 Euro a favore dell'Azionista unico Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG con utilizzo parziale della riserva straordinaria accantonata negli esercizi precedenti. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 21 settembre 2022.

Si riporta alla pagina seguente una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con la società Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

Rapporti con la casa madre Deutsche Sparkassen Leasing Ag & Co. KG				
Controlla al 100% la Deutsche Leasing Italia S.p.A.				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2022	Totale al 30/09/2021	Variazioni
Debiti				
Finanziamento	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	1.272.960	1.555.840	(282.880)
Rateo interessi su finanziamento	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	13.907	16.998	(3.090)
Prestito subordinato	Passivo - Voce 10 Sez. 1.3	11.300.000	11.300.000	-
Rateo interessi su prestito subordinato	Passivo - Voce 10 Sez. 1.3	537.331	635.860	(98.530)
Outsourcing servizi forniti da DSL AG & Co. KG	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	11.662	-	11.662
Totale debiti		13.135.860	13.508.698	(372.838)
Crediti				
Riaddebito spese personale distaccato	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	-	79.365	(79.365)
Totale crediti		-	79.365	(79.365)
Costi				
Interessi su cash pooling "zero balance"	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	-	(2.948)	2.948
Interessi su prestito subordinato	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(537.331)	(635.860)	98.530
Interessi su finanziamento	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(60.264)	(74.686)	14.422
Commissioni s/garanzie rilasciate da DSL AG & CO. KG	C.E. - Voce 40 Sez. 2.2	(185.105)	(376.905)	191.800
Servizi forniti da DSL AG & CO.KG	C.E. - Voce 160 Sez. 10.3	(347.675)	(667.464)	319.790
Operational services (servizi IT)	C.E. - Voce 160 Sez. 10.3	(291.662)	(226.875)	(64.787)
Totale costi		(1.422.036)	(1.984.739)	562.703
Ricavi				
Riaddebito oneri distacco personale	C.E. - Voce 160 Sez. 10.1	358.016	322.584	35.432
Totale ricavi		358.016	322.584	35.432

La Società non detiene quote proprie o azioni della controllante diretta, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

- **Rapporti con la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.**

La Deutsche Leasing Operativo S.r.l., controllata al 100% dalla Deutsche Leasing Italia S.p.A., è gestita operativamente da quest'ultima, in forza di un accordo di servizi in *outsourcing* in essere dall'inizio dell'attività della Società. In seguito a questo accordo, al 30 settembre 2022 la Società ha contabilizzato un debito per 420.000 Euro nei confronti della controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. per i costi dovuti a tale servizio.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali si evidenziano i seguenti rapporti di consolidamento:

CONSOLIDATO FISCALE: con riferimento alle imposte sul reddito, i debiti (o crediti) d'imposta sono riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. in base all'opzione esercitata nel quadro OP del modello UNICO SC 2021.

IVA DI GRUPPO: come per i precedenti esercizi, unitamente alla dichiarazione IVA annuale del 29 aprile 2022, la Società ha optato per la compensazione dell'IVA, pertanto i crediti ed i debiti sono riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Al 30 settembre 2022, la liquidazione mensile dell'IVA della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. risultava a debito per 540.121 Euro; tale debito viene accollato alla Deutsche Leasing Italia S.p.A. sulla base della adesione delle due società all'IVA di Gruppo.

In data 19 settembre 2022, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ha deliberato la distribuzione di 1.000.000 Euro a favore dell'unico socio Deutsche Leasing Italia S.p.A. con utilizzo parziale della riserva straordinaria. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 21 settembre 2022.

I suddetti rapporti, nei confronti della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., sono sintetizzati nella seguente tabella.

Rapporti con la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.				
Controllata al 100% da Deutsche Leasing Italia S.p.A.				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2022	Totale al 30/09/2021	Variazioni
Crediti				
Debito IVA trasferito in capo alla consolidante	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	540.121	172.539	367.582
Gestione in outsourcing della controllata	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	420.000	440.000	(20.000)
Altri crediti	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	()	164.091	(164.091)
Totale crediti		960.121	776.630	183.491
Ricavi				
Dividendi e proventi simili	C.E. - Voce 50 Sez. 3.1	1.000.000	-	1.000.000
Gestione in outsourcing della controllata	C.E. - Voce 200 Sez. 14.2	420.000	440.000	(20.000)
Totale ricavi		1.420.000	440.000	980.000

- **Rapporti con la Società Deutsche Leasing Funding B.V.**

La società Deutsche Leasing Funding B.V. è posseduta al 100% dalla Casa Madre Deutsche Sparkassen leasing Ag. & Co. Kg..

Nell'ambito dell'armonizzazione delle politiche di tesoreria del Gruppo, nel corso del precedente esercizio è stato sottoscritto un contratto di *cash pooling* avente come pooler la Deutsche Leasing Funding B.V.. Tale contratto prevede che la Società – come tutte le entità del Gruppo partecipanti al predetto *cash pooling* – provveda su base giornaliera a trasferire il saldo del proprio corrente bancario ad un conto corrente bancario estero. Nell'ipotesi in cui il predetto saldo sia passivo, è accreditata alla Società una somma pari a tale saldo; viceversa, nell'ipotesi in cui tale saldo sia attivo, lo stesso viene trasferito dalla Società al pooler. Contestualmente, i predetti movimenti di tesoreria sono registrati nell'ambito di un conto corrente non bancario, e possono dare luogo a reciproche posizioni creditorie o debitorie. Gli interessi sono calcolati sull'ammontare di volta in volta a credito o a debito. L'accordo prevede inoltre la reciprocità delle rimesse, nonché l'inesigibilità e l'indisponibilità del saldo fino alla chiusura del pool.

L'operatività con questo *pooler*, ha sostituito totalmente quella precedentemente gestita dalla casa madre negli anni scorsi.

In aggiunta a quanto sopra, la Società ha in essere una linea di credito *uncommitted* utilizzabile fino al raggiungimento del c.d. "country limits" attribuito a livello centralizzato dalla tesoreria della Casa Madre ad ogni singola filiale. In caso di chiusura della linea di credito, i finanziamenti in essere potranno, previo accordo scritto, essere rimborsati anticipatamente. Attualmente sono attivi finanziamenti con scadenze entro 7 anni.

Rapporti con la DL Funding BV				
Controllata al 100% dalla casa madre Deutsche Sparkassen Leasing Ag & Co. KG				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2022	Totale al 30/09/2021	Variazioni
Debiti				
Finanziamenti a medio termine	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	356.862.511	267.486.105	89.376.406
Rateo interessi su finanziamenti a medio termine	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	329.273	170.733	158.539
Cash pooling "zero balance"	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	26.043.476	59.706.212	(33.662.736)
Totale debiti		383.235.260	327.363.050	55.872.210
Costi				
Interessi su finanziamenti	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(2.551.906)	(1.639.998)	(911.907)
Interessi su cash pooling "zero balance"	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(41.059)	-	(41.059)
Totale costi		(2.592.965)	(1.639.998)	(952.967)

La Società non detiene quote proprie di Deutsche Leasing Funding B.V., neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

• Rapporti con la Società Deutsche Leasing AG Business Unit International

Con la società consociata Deutsche Leasing International GmbH, la quale nel corso del 2020 ha modificato la propria ragione sociale in Deutsche Leasing AG Business Unit International, è stato sottoscritto un apposito contratto, denominato "Execution Agreement", per la copertura di alcuni rischi su crediti in settori specifici (i.e. stampa piana, packaging, macchine utensili). Attraverso questo tipo di contratto, la consociata ha permesso alle controllate estere del Gruppo, tra le quali Deutsche Leasing Italia S.p.A., di beneficiare economicamente di accordi di copertura rischi su crediti a fronte di operazioni indirizzate da alcuni Partner istituzionali, per i quali sono stati a suo tempo istituiti c.d. *Risk Pools* transnazionali da parte del Gruppo Deutsche Leasing.

In particolare, detto "Execution Agreement", a valere dal 1° ottobre 2009, garantisce a Deutsche Leasing Italia S.p.A. la copertura delle perdite su crediti realizzate o che si dovessero realizzare a fronte di operazioni assistite da detti *Risk Pool*: di questo accordo se ne tiene conto ai fini della valutazione del valore di presumibile realizzo dei crediti che dovessero risultare in capo a soggetti che manifestano un deterioramento della propria situazione finanziaria. A fronte del pagamento di una percentuale del valore dei beni, la Società acquisisce una copertura sulle perdite su crediti realizzate o che si realizzeranno su questi contratti. Tale costo viene contabilizzato per competenza in base alla durata del contratto.

A Deutsche Leasing Italia S.p.A. può essere richiesto di integrare il suddetto pagamento al realizzarsi di situazioni particolari di non capienza del *Risk Pool*. Nei fatti, la Società non è stata mai chiamata nei passati esercizi, e non sarà chiamata nei prossimi 12 mesi, ad effettuare integrazioni rispetto a quanto già riconosciuto, in base ad una sostanziale rinuncia di tale richiesta da parte della consociata Deutsche Leasing AG BUI.

Al 30 settembre 2022 i volumi delle esposizioni assistite da "Execution Agreement" sono i seguenti:

Crediti v / clientela assistiti da "risk pool"	30/09/2022	30/09/2021
Attività non deteriorate	72.622.924	81.603.293
Attività deteriorate	6.468.943	4.840.703
Totale	79.091.867	86.443.996

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con la società Deutsche Leasing AG BUI.

Rapporti con la Società Deutsche Leasing AG Business Unit International				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2022	Totale al 30/09/2021	Variazioni
Crediti				
Risconto attivo per Risk pools	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	1.453.676	1.307.703	145.972
Totale crediti		1.453.676	1.307.703	145.972
Costi				
Commissioni passive per distribuzione servizi da terzi	C.E. - Voce 40 Sez. 2.2	(351.295)	(369.278)	17.983
Totale costi		(351.295)	(369.278)	17.983

La Società non detiene quote proprie della Deutsche Leasing AG Business Unit International, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

- **Rapporti con la Società Deutsche Leasing Finance GmbH**

La Società consociata Deutsche Leasing Finance GmbH, fornisce garanzie a copertura di alcune posizioni specifiche inserite nel portafoglio.

Al 30 settembre 2022, i crediti garantiti corrispondono a 32.885.000 Euro

Il costo delle garanzie viene contabilizzato su base mensile in base alla maturazione e viene riconosciuto su base annuale.

Rapporti con la Società Deutsche Leasing Finance GmbH				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2022	Totale al 30/09/2021	Variazioni
Debiti				
Ft. da ricevere per garanzie su specifici crediti	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	34.596	34.596	-
Totale debiti		34.596	34.596	-
Costi				
Garanzie rilasciate da Deutsche Leasing Finance GmbH	C.E. - Voce 40 Sez. 2.2	(44.151)	(44.151)	-
Totale costi		(44.151)	(44.151)	-

La Società non detiene quote proprie della Deutsche Leasing Finance GmbH, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

SEZIONE 7 LEASING (LOCATARIO)

Informazioni qualitative

La società non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario.

Dal 1° ottobre 2019, la Società applica il principio IFRS16 per i beni utilizzati in affitto o noleggio.

Tutti i contratti ai quali si fa riferimento, hanno durata superiore ai 12 mesi e prevedono di rinnovo o estensione alla scadenza. Le valutazioni effettuate dalla Società tengono conto delle attese in merito a possibili rinnovi dei suddetti contratti alla data di approvazione del bilancio. Alla data di redazione del presente bilancio, non sono in essere operazioni di lease back, né leasing o nuovi contratti di noleggio non ancora stipulati, per i quali la Società si sia già impegnata. La Società non detiene alcuna attività in leasing il cui valore sia definibile come modesto (ai sensi IFRS 16).

All'interno della presente sezione sono compresi: i contratti di locazione degli uffici e dei posteggi della sede legale ed operativa della società, nonché i contratti di noleggio delle autovetture.

Per entrambe le categorie sopra citate, i canoni sono fissi e includono la quota di spese di manutenzione ordinaria. I costi che non sono stabiliti in quota fissa come ad esempio, rivalutazioni ISTAT, manutenzioni straordinarie..., sono direttamente imputati a Conto Economico.

I contratti delle autovetture sono a canone fisso mensile e hanno in genere una durata di quattro anni, eventualmente estendibili.

La valutazione iniziale è stata effettuata applicando un tasso di interesse in linea con quello di operazioni al momento comparabili (mutuo – leasing autovetture). L'applicazione del principio non ha comportato impatti sul patrimonio netto.

I contratti di locazione degli uffici e dei posteggi sono a canone fisso trimestrale e hanno durata di 6 anni rinnovabili.

Con riferimento alla locazione degli uffici e dei posteggi, iniziata nel 2014, al momento della valutazione iniziale è già stato considerato il rinnovo per i 6 anni successivi. Il termine dei contratti è previsto per il mese di giugno del 2026.

Si propone di seguito lo sviluppo integrale del piano determinato.

	Flusso di cassa	Sommatoria rate attualizzate	Diritto d'uso Valore iniziale	Ammortamento	Diritto d'uso Valore finale	Interessi in CE	Riduzione della Lease Liability	Saldo finale Lease Liability	Impatto in CE
ott-19	34.467,00	34.467,00	864.866,72	32.032,10	832.834,62	-	34.467,00	830.399,72	32.032,10
gen-19	34.467,00	34.272,55	832.834,62	32.032,10	800.802,51	4.711,44	29.755,56	800.644,16	36.743,54
apr-20	34.467,00	34.081,29	800.802,51	32.032,10	768.770,41	4.493,10	29.973,90	770.670,26	36.525,20
lug-20	33.411,93	32.853,66	768.770,41	32.032,10	736.738,31	4.324,89	29.087,04	741.583,23	36.356,99
ott-20	34.467,00	33.699,89	736.738,31	32.032,10	704.706,21	4.207,52	30.259,48	711.323,75	36.239,62
gen-21	34.467,00	33.509,77	704.706,21	32.032,10	672.674,11	4.035,84	30.431,16	680.892,59	36.067,94
apr-21	34.467,00	33.324,82	672.674,11	32.032,10	640.642,01	3.778,97	30.688,03	650.204,56	35.811,07
lug-21	34.467,00	33.138,84	640.642,01	32.032,10	608.609,91	3.648,86	30.818,14	619.386,42	35.680,96
ott-21	34.467,00	32.951,89	608.609,91	32.032,10	576.577,81	3.514,22	30.952,78	588.433,63	35.546,32
gen-22	34.467,00	32.765,98	576.577,81	32.032,10	544.545,71	3.338,60	31.128,40	557.305,23	35.370,70
apr-22	34.467,00	32.585,13	544.545,71	32.032,10	512.513,61	3.093,06	31.373,94	525.931,29	35.125,16
lug-22	34.467,00	32.403,29	512.513,61	32.032,10	480.481,51	2.951,45	31.515,55	494.415,74	34.983,55
ott-22	34.467,00	32.220,48	480.481,51	32.032,10	448.449,41	2.805,17	31.661,83	462.753,91	34.837,27
gen-23	34.467,00	32.038,70	448.449,41	32.032,10	416.417,31	2.625,53	31.841,47	430.912,44	34.657,63
apr-23	34.467,00	31.861,87	416.417,31	32.032,10	384.385,21	2.391,57	32.075,43	398.837,01	34.423,67
lug-23	34.467,00	31.684,06	384.385,21	32.032,10	352.353,11	2.238,22	32.228,78	366.608,23	34.270,32
ott-23	34.467,00	31.505,31	352.353,11	32.032,10	320.321,01	2.080,03	32.386,97	334.221,26	34.112,13
gen-24	34.467,00	31.327,57	320.321,01	32.032,10	288.288,91	1.896,27	32.570,73	301.650,53	33.928,37
apr-24	34.467,00	31.152,74	288.288,91	32.032,10	256.256,80	1.692,82	32.774,18	268.876,35	33.724,92
lug-24	34.467,00	30.978,89	256.256,80	32.032,10	224.224,70	1.508,90	32.958,10	235.918,25	33.541,00
ott-24	34.467,00	30.804,12	224.224,70	32.032,10	192.192,60	1.338,53	33.128,47	202.789,78	33.370,63
gen-25	34.467,00	30.630,33	192.192,60	32.032,10	160.160,50	1.150,57	33.316,43	169.473,35	33.182,67
apr-25	34.467,00	30.461,27	160.160,50	32.032,10	128.128,40	940,58	33.526,42	135.946,93	32.972,68
lug-25	34.467,00	30.291,28	128.128,40	32.032,10	96.096,30	762,92	33.704,08	102.242,84	32.795,02
ott-25	34.467,00	30.120,39	96.096,30	32.032,10	64.064,20	580,10	33.886,90	68.355,94	32.612,20
gen-26	34.467,00	29.950,46	64.064,20	32.032,10	32.032,10	387,83	34.079,17	34.276,77	32.419,93
apr-26	34.467,00	29.785,15	32.032,10	32.032,10	0,00	190,24	34.276,76	0,00	32.222,34

Con riferimento al noleggio delle autovetture, è stato valutato lo sviluppo dei costi di noleggio per ogni singolo contratto, poiché le date di inizio e termine sono differenti per ogni automobile. Dopo la valutazione iniziale, nel corso del 2021 sono state sostituite due vetture, per le quali è stato sviluppato il relativo piano.

Si prevede che nel corso del 2023 verranno sostituite alcune autovetture ma al momento della redazione del presente bilancio non sono disponibili informazioni in merito ai costi e alla durata dei nuovi noleggi.

Al momento il termine dei contratti è previsto per il mese di aprile del 2025.

Ai fini di una miglior comprensione degli impegni in corso e futuri si propone, alla pagina seguente, un riepilogo che include la sommatoria dei piani stessi per l'esercizio corrente e quelli futuri.

	Flusso di cassa	Sommatoria rate attualizzate	Diritto d'uso Valore iniziale	Ammortamento	Diritto d'uso Valore finale	Interessi in CE	Riduzione della Lease Liability	Saldo finale Lease Liability	Impatto in CE
ott-21	4.014,28	3.726,68	95.844,11	3.672,56	92.171,55	402,87	3.611,41	94.842,86	4.075,43
nov-21	4.014,28	3.711,45	92.171,55	3.672,56	88.498,99	386,73	3.627,55	91.215,31	4.059,29
dic-21	4.014,28	3.696,42	88.498,99	3.672,56	84.826,43	373,47	3.640,81	87.574,49	4.046,03
gen-22	4.014,28	3.681,13	84.826,43	3.672,56	81.153,87	363,65	3.650,63	83.923,86	4.036,21
feb-22	4.014,28	3.666,44	81.153,87	3.672,56	77.481,31	328,61	3.685,67	80.238,18	4.001,17
mar-22	4.014,28	3.652,21	77.481,31	3.672,56	73.808,74	320,27	3.694,01	76.544,18	3.992,84
apr-22	4.014,28	3.637,29	73.808,74	3.672,56	70.136,18	311,54	3.702,74	72.841,44	3.984,10
mag-22	4.014,28	3.622,55	70.136,18	3.672,56	66.463,62	298,84	3.715,44	69.125,99	3.971,40
giu-22	4.014,28	3.607,75	66.463,62	3.672,56	62.791,06	281,06	3.733,22	65.392,77	3.953,62
lug-22	4.014,28	3.593,13	62.791,06	3.672,56	59.118,50	268,58	3.745,70	61.647,07	3.941,14
ago-22	4.014,28	3.578,28	59.118,50	3.672,56	55.445,94	255,98	3.758,30	57.888,78	3.928,54
set-22	4.014,28	3.563,65	55.445,94	3.672,56	51.773,38	234,88	3.779,40	54.109,38	3.907,44
ott-22	4.014,28	3.549,22	51.773,38	3.672,56	48.100,82	222,75	3.791,53	50.317,85	3.895,31
nov-22	4.014,28	3.534,71	48.100,82	3.672,56	44.428,26	203,77	3.810,51	46.507,35	3.876,33
dic-22	4.014,28	3.520,39	44.428,26	3.672,56	40.755,70	191,88	3.822,40	42.684,94	3.864,44
gen-23	4.014,28	3.505,84	40.755,70	3.672,56	37.083,14	177,25	3.837,03	38.847,91	3.849,81
feb-23	4.014,28	3.491,85	37.083,14	3.672,56	33.410,58	147,31	3.866,97	34.980,93	3.819,87
mar-23	2.843,87	2.491,16	33.410,58	2.596,33	30.814,25	144,67	2.699,20	32.281,74	2.741,00
apr-23	1.389,77	1.257,98	30.814,25	1.260,01	29.554,24	129,71	1.260,06	31.021,69	1.389,73
mag-23	1.389,77	1.252,78	29.554,24	1.260,01	28.294,23	128,82	1.260,95	29.760,73	1.388,83
giu-23	1.389,77	1.247,77	28.294,23	1.260,01	27.034,22	119,58	1.270,19	28.490,55	1.379,60
lug-23	1.389,77	1.242,61	27.034,22	1.260,01	25.774,21	118,30	1.271,47	27.219,08	1.378,32
ago-23	1.389,77	1.237,47	25.774,21	1.260,01	24.514,20	113,03	1.276,74	25.942,34	1.373,04
set-23	1.389,77	1.232,52	24.514,20	1.260,01	23.254,19	104,24	1.285,53	24.656,81	1.364,25
ott-23	1.389,77	1.227,42	23.254,19	1.260,01	21.994,18	102,39	1.287,38	23.369,43	1.362,40
nov-23	1.389,77	1.222,51	21.994,18	1.260,01	20.734,16	93,90	1.295,87	22.073,56	1.353,91
dic-23	1.389,77	1.217,45	20.734,16	1.260,01	19.474,15	91,66	1.298,11	20.775,45	1.351,67
gen-24	1.389,77	1.212,42	19.474,15	1.260,01	18.214,14	86,27	1.303,50	19.471,95	1.346,28
feb-24	1.389,77	1.207,73	18.214,14	1.260,01	16.954,13	75,63	1.314,14	18.157,81	1.335,64
mar-24	1.389,77	1.202,73	16.954,13	1.260,01	15.694,12	75,40	1.314,37	16.843,43	1.335,41
apr-24	1.389,77	1.197,92	15.694,12	1.260,01	14.434,11	67,68	1.322,09	15.521,34	1.327,69
mag-24	1.389,77	1.192,97	14.434,11	1.260,01	13.174,10	64,45	1.325,32	14.196,03	1.324,46
giu-24	1.389,77	1.188,19	13.174,10	1.260,01	11.914,09	57,04	1.332,73	12.863,30	1.317,05
lug-24	1.389,77	1.183,28	11.914,09	1.260,01	10.654,08	53,41	1.336,36	11.526,94	1.313,42
ago-24	1.389,77	1.178,39	10.654,08	1.260,01	9.394,07	47,86	1.341,91	10.185,04	1.307,88
set-24	1.389,77	1.173,67	9.394,07	1.260,01	8.134,05	40,93	1.348,84	8.836,19	1.300,94
ott-24	1.389,77	1.168,82	8.134,05	1.260,01	6.874,04	36,69	1.353,08	7.483,11	1.296,70
nov-24	1.389,77	1.164,14	6.874,04	1.260,01	5.614,03	30,07	1.359,70	6.123,41	1.290,08
dic-24	1.389,77	1.159,32	5.614,03	1.260,01	4.354,02	25,43	1.364,34	4.759,07	1.285,44
gen-25	1.389,77	1.154,53	4.354,02	1.260,01	3.094,01	19,76	1.370,01	3.389,06	1.279,77
feb-25	1.389,77	1.150,22	3.094,01	1.260,01	1.834,00	12,71	1.377,06	2.012,00	1.272,72
mar-25	1.389,77	1.145,46	1.834,00	1.260,01	573,99	8,35	1.381,42	630,58	1.268,37
apr-25	633,12	520,87	573,99	573,99	0,00	2,53	630,59	0,01	576,52

Informazioni quantitative

Le informazioni relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing sono indicate alla "Parte B", "Attivo", "Sezione 8, Attività materiali – Voce 80".

Le informazioni relative alla "Lease Liability" residua sono indicate alla "Parte B", "Passivo", "Sezione 8, Sezione 1, Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10", sottovoce 2 "Altri debiti".

Gli interessi contabilizzati nell'esercizio sono indicati alla "Parte C, Informazioni sul Conto Economico", "Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20", dettaglio "1.3 Interessi passivi e oneri assimilati".

Le quote di ammortamento contabilizzate nell'esercizio sono indicate alla "Parte C, Informazioni sul Conto Economico", "Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180".

Si rimanda alle specifiche sezioni sopra indicate.

SEZIONE 8 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 – Bilancio Consolidato della Capogruppo

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'articolo 2497 *bis* del Codice Civile, nelle pagine successive sono riportati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico risultanti dal bilancio consolidato pubblicato dalla Capogruppo nel mese di marzo 2022 relativamente all'esercizio chiuso al 30 settembre 2021. Si specifica che quest'ultima non pubblica un bilancio separato.

La società Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG con sede a Bad Homburg (Germania) - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Con riferimento a quanto previsto dal par. 4 dell'IFRS 10, e in applicazione delle norme locali in materia (art. 27 del D. Lgs. 127/91 e D. Lgs. 139/2015), la Società non consolida la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., e provvederà a depositare, presso il Registro delle Imprese di Milano, il bilancio consolidato e la Relazione sulla gestione della Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG chiuso al 30 settembre 2022 non appena approvato dall'Assemblea dei Soci di quest'ultima.

8.2 – Corrispettivi alla società di revisione

In ottemperanza all'articolo 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti, si specifica che, per la revisione legale del bilancio attribuita alla BDO Italia S.p.A., sono stati previsti compensi per 30.000 Euro al netto delle spese.

Annual Report 2020/21
Deutsche Leasing
Consolidated financial statements

Consolidated balance sheet as of 30 September 2021

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

Assets

	As of 30/9/2021		As of 30/9/2020
	EUR	EUR	TEUR
1. Cash reserves			
a) Cash in hand	23,422.40		37
b) Central bank balances	184,000,485.00	184,023,907.40	105,000
2. Receivables from credit institutions			
a) Due daily	299,963,750.74		250,082
b) Other receivables	67,512,160.08	367,475,910.82	73,007
3. Receivables from customers		11,472,990,005.80	10,523,019
4. Equities and other non-fixed-interest securities		2,944,332.08	3,645
5. Investments		255,961,971.16	237,455
of which:			
in credit institutions			
EUR 228,319,501.03 (previous year: TEUR 207,685)			
6. Shares in affiliated companies		16,268,526.04	13,554
7. Leasing assets		9,743,838,695.08	10,396,900
8. Intangible assets			
a) Concessions, industrial property rights acquired for consideration and similar rights and assets and licences for such rights and assets	39,077,284.08		33,144
b) Goodwill	40,323,843.64		44,356
c) Advanced payments	8,950,908.34	88,352,036.06	13,188
9. Property, plant and equipment		112,733,594.18	120,370
10. Other assets		326,830,774.74	299,444
11. Prepayments		18,800,458.06	17,470
12. Surplus resulting from offsetting of assets		10,835.83	58
Total assets		22,590,231,047.25	22,130,729

Annual Report 2020/21
Deutsche Leasing
Consolidated financial statements

Continued

Consolidated balance sheet as of 30 September 2021

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

Equity and liabilities

	As of 30/9/2021		As of 30/9/2020
	EUR	EUR	TEUR
1. Liabilities owed to credit institutions			
a) Due daily	851,125,858.81		763,919
b) With agreed maturity or notice period	13,926,462,086.49	14,777,587,945.30	13,507,585
2. Liabilities owed to customers			
a) Other liabilities			
aa) Due daily	438,781,634.94		281,672
ab) With agreed maturity or notice period	533,427,488.61	972,209,123.55	517,932
3. Liabilities evidenced by certificates			
a) Issued bonds		1,270,746,428.85	1,151,171
4. Other liabilities		366,023,594.38	357,883
5. Deferred income		3,738,565,410.13	4,075,860
6. Provisions			
a) Provisions for pensions and similar obligations	46,853,450.07		166,732
b) Provisions for taxation	8,572,342.30		9,023
c) Other provisions	134,902,043.97	190,327,836.34	111,138
7. Subordinate liabilities		29,228,215.68	29,228
8. Fund for general banking risks		257,000,000.00	252,000
9. Equity			
a) Called-up capital			
Subscribed capital/equity shares of limited partners	240,000,000.00		240,000
b) Reserves	489,784,048.84		487,756
c) Differences from currency translation	896,604.04		-783
d) Non-controlling interests	156,953,228.75		149,678
e) Net profit for the year	100,908,611.39	988,542,493.02	29,935
Total equity and liabilities		22,590,231,047.25	22,130,729
1. Contingent liabilities			
Liabilities under suretyships and guarantee agreements		397,404,906.86	403,212
2. Other obligations			
Irrevocable loan commitments		492,932,160.07	519,161

Annual Report 2020/21
Deutsche Leasing
Consolidated financial statements

Consolidated profit and loss account for the period from 1 October 2020 to 30 September 2021

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

	2020/21		2019/20	
	EUR	EUR	EUR	TEUR
1. Leasing income		7,538,128,352.19		7,473,457
2. Leasing expenses		-4,539,751,723.81	2,998,376,628.38	-4,382,076
3. Interest income from				
a) Credit and money market transactions		146,913,346.34		133,394
of which:				
negative interest income				
EUR 6,805,079.26 (previous year: TEUR 5,395)				
4. Interest expenses		-125,289,655.81	21,623,690.53	-133,192
of which:				
negative interest expenses				
EUR 5,000,993.42 (previous year: TEUR 4,559)				
5. Current income from				
a) Investments		27,502,310.29		18,415
b) Shares in affiliated companies		8,392,991.10	35,895,301.39	934
6. Income from profit and loss transfer agreements			654,163.25	638
7. Commission income		33,783,173.26		31,020
8. Commission expenses		-34,745,105.86	-961,932.60	-31,239
9. Other operating income			327,281,066.42	313,607
10. General administrative expenses				
a) Personnel expenses				
aa) Wages and salaries	-227,458,953.14			-220,454
ab) Social security contributions and expenses				
for retirement pensions and other benefits				
of which:				
for retirement pensions EUR 15,834,676.57				
(previous year: TEUR 6,126)				
b) Other administrative expenses	-50,414,009.23	-277,872,962.37	-428,514,414.80	-38,947
		-150,641,452.43		-141,839

Annual Report 2020/21
Deutsche Leasing
Consolidated financial statements

Continued

Consolidated profit and loss account for the period from 1 October 2020 to 30 September 2021

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

	2020/21		2019/20
	EUR	EUR	TEUR
11. Depreciation and valuation adjustments on			
a) Leasing assets	-2,518,064,348.79		-2,641,829
b) Intangible assets and property, plant and equipment	-26,229,774.68	-2,544,294,123.47	-24,203
12. Other operating expenses		-256,253,229.03	-253,234
13. Depreciation and valuation adjustments on receivables and specific securities and allocations to provisions for leasing and loan business of which:		-21,434,787.34	-46,401
expenses for allocation to the fund for general banking risks pursuant to § 340g HGB EUR 5,000,000.00 (previous year: TEUR -)			
14. Income from write-ups on (previous year: depreciation and valuation adjustments on) investments, shares in affiliated companies and securities treated as non-current assets		758,099.09	405
15. Expenses from profit and loss transfer agreements		-120,319.02	-131
16. Profit on ordinary activities		133,010,142.80	58,525
17. Taxes on income and profit		-19,955,138.10	-18,815
18. Other taxes, not included under Item 12		-2,146,606.12	-2,047
19. Net income for the year		110,908,398.58	37,663
20. Non-controlling interests in profit		-10,082,576.59	-7,749
21. Non-controlling interests in loss		82,789.40	21
22. Net profit for the year		100,908,611.39	29,935

Altre note

Il presente bilancio è veritiero e rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Assago (MI), 19 dicembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Andrea Travaglini



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA
2, DEL CODICE CIVILE.
BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2022**

All'assemblea dei soci della Deutsche Leasing Italia S.p.A. ("Società"), Vi ricordiamo, per quanto occorra e ove necessario, che al collegio sindacale spetta, ex art. 2403 primo comma del Codice civile, la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata dalla società di revisione BDO Italia S.p.A.

La società è sottoposta alla direzione e coordinamento di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG e tale circostanza, indicata negli atti e nella corrispondenza, è stata comunicata, mediante iscrizione, presso la Sezione del Registro delle Imprese di Milano ex art. 2497 bis del C.C.. Sempre con riferimento al citato articolo, i Vostri Amministratori hanno proceduto:

- all'esposizione in Nota Integrativa dell'ultimo bilancio consolidato pubblicato di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG in quanto esercitante l'attività di direzione e coordinamento della Società;
- all'indicazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa dei rapporti intercorsi con Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. e dell'effetto che l'attività in questione ha avuto sull'esercizio e sui risultati della Società.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 il Collegio Sindacale ha provveduto a vigilare sia durante le verifiche periodiche che in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione:

- sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, inclusa la correttezza nell'esercizio delle deleghe e delle procure conferite;
- sull'adeguatezza ed affidabilità della struttura organizzativa della Società, delle procedure aziendali e dei Regolamenti, avvalendosi di informazioni e di incontri con i responsabili di funzione delle diverse aree operative;
- sull'adeguatezza e sul funzionamento, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, del sistema amministrativo contabile adottato dalla Società, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dal responsabile di funzione, dalla società di Revisione e dalla funzione di controllo interno come pure dall'esame della documentazione aziendale.

Il Collegio Sindacale anche nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 ha ricoperto l'incarico di Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001 e in prosieguo della presente relazione viene fornita una specifica informativa afferente all'attività svolta. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha partecipato a tre assemblee degli azionisti, a quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione, durante le quali sono state acquisite, dagli Amministratori,





le informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ed ha effettuato otto riunioni periodiche. Nei relativi verbali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita. Il Collegio Sindacale informa che nell'esercizio in oggetto non sono state presentate denunce ex art. 2408 Codice civile, non sono pervenuti esposti da parte di terzi e non sono emersi fatti significativi che possano ritenersi indicatori di inadeguatezza nel sistema di controllo interno o nella gestione dei rischi.

Osservanza della legge, dello statuto e rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale sulla base delle informazioni acquisite mediante la partecipazione alle assemblee degli azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a seguito delle verifiche periodiche eseguite può ragionevolmente affermare che le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Inoltre, segnala che:

- le deliberazioni assunte dagli organi sociali sono risultate conformi ai principi di corretta amministrazione e non sono state poste in essere operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non è stata accertata l'esistenza di operazioni che possano definirsi atipiche o inusuali con terzi o con società all'interno del Gruppo, così come non è stata accertata l'esistenza di operazioni che possano influenzare in modo significativo la condizione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- l'attività di direzione e coordinamento della Controllante si è svolta, nel corso dell'anno, nel rispetto di una corretta gestione societaria e imprenditoriale e nell'interesse della Società;
- nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa gli Amministratori hanno indicato e motivato le operazioni infragruppo che, sulla base delle informazioni assunte, si può attestare rispondano a criteri di normalità aziendale. Esse sono regolate da condizioni applicate dal mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e trovano piena giustificazione nell'esistenza di un interesse della Società alla loro esecuzione;
- nella Relazione sulla gestione sono anche evidenziati i provvedimenti che la Società ha dovuto adottare, per far fronte alle nuove e impellenti necessità organizzative-gestionali e di protezione fisica del personale e dei terzi, a causa della pandemia Covid-19.

Adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022, ha acquisito conoscenza e vigilato per quanto di competenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni, ritenendoli sostanzialmente adeguati alle dimensioni ed alle incombenze che la Società deve svolgere.

Il Collegio Sindacale segnala inoltre che:

- nel corso dell'esercizio si è reso necessario nominare un nuovo amministratore delegato in quanto il precedente ha optato per diversa esperienza professionale. Il percorso di selezione e nomina del nuovo amministratore delegato, sui quali siamo stati costantemente informati, si è concluso con delibera del consiglio in data 24 giugno 2022;
- è continuata l'attività di rafforzamento della struttura con l'inserimento di tre nuove risorse;
- il sistema dei controlli interni è periodicamente soggetto a ricognizione e adeguamento in relazione all'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento;
- ha verificato il rispetto delle norme in materia di antiriciclaggio (adeguata verifica dei clienti e identificazione del titolare effettivo) tenuta dell'Archivio Unico Informativo secondo quanto indicato da Banca d'Italia e preso atto del costante impegno della Società, volto al miglioramento dell'attività operativa a presidio dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, con il coinvolgimento del personale tramite una adeguata attività di formazione;
- ha accertato il rispetto delle disposizioni di legge e delle istruzioni di Banca d'Italia in materia di usura;
- ha verificato la puntualità da parte della Società nell'invio di comunicazioni, relazioni e documenti agli Organi di Vigilanza; - ha vigilato sull'adeguatezza dei controlli interni intrattenendo rapporti con le funzioni Audit, assegnata in outsourcing alla società Deloitte Risk Advisory S.r.l., Compliance e Risk Management, ottenendo puntuali informazioni sull'attività svolta nell'anno 2022 e constatato che dette funzioni siano adeguate e rispettino i principi di indipendenza, autonomia e competenza;
- ha esaminato le periodiche rendicontazioni emesse, nel corso dell'anno, dalla funzione Audit a seguito delle ispezioni effettuate sui processi aziendali e controllato il corretto svolgimento delle iniziative prese dalla Società per eliminare le anomalie segnalate o per recepire i suggerimenti ricevuti;
- ha anche preso atto del contenuto delle relazioni annuali, relative all'anno 2022, redatte dalle funzioni Audit, Compliance, Antiriciclaggio e rilevato che non evidenziano significative situazioni di criticità;
- ha mantenuto costanti rapporti e scambio di informazioni con i funzionari della società di revisione BDO Italia S.p.A., vigilato sulla revisione legale e sull'indipendenza della Società di revisione.

La società di revisione ha riferito al Collegio Sindacale di non aver rilevato, in occasione delle verifiche periodiche eseguite sulla contabilità aziendale, anomalie o carenze di natura significativa.

Esercizio delle funzioni di vigilanza ex d. lgs. 231.

Il Collegio Sindacale svolge le funzioni di Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D. Lgs.231/2001. Nell'esercizio di tali funzioni il Collegio ha:

- vigilato sul funzionamento, l'osservanza ed effettiva attuazione del Modello Organizzativo adottato dalla Società, attraverso la verifica della coerenza tra i comportamenti aziendali concreti e il Modello Organizzativo;
 - valutato l'adeguatezza e appropriatezza del Modello, in termini di effettività ed efficacia nella prevenzione della commissione dei reati previsti dal D. Lgs.231/2001;
 - verificato la tenuta e il mantenimento nel tempo dei requisiti di funzionalità del Modello;
 - richiesto e curato l'aggiornamento tutte le volte in cui si sono verificati i presupposti "esterni" riconducibili, ad esempio, all'introduzione di nuovi reati nell'ambito del catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs.231/2001) e/o "interni" riconducibili, ad esempio, ai mutamenti della struttura organizzativa della Società, che hanno comportato la necessità di apportarvi aggiornamenti o adeguamenti.
- Il Collegio Sindacale ha vigilato sul corretto funzionamento dei canali di segnalazione di condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o di violazioni del Modello, tra i quali la casella di posta elettronica dedicata che garantisce la sicurezza dell'identità del segnalatore nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 come modificato dalla Legge 30 novembre 2017 n. 179 *"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"*. Nessuna segnalazione è pervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022. Tenuto conto della circostanza secondo cui dall'esercizio dell'attività di vigilanza svolta ai sensi del D. Lgs.231/2001, nel corso del 2022, non sono emersi profili di particolare problematicità, irregolarità o rischi sui quali non insistono idonei presidi o controlli, il Collegio Sindacale ritiene che l'impianto regolamentare adottato dalla Società, finalizzato alla mitigazione dell'esposizione aziendale ai rischi reato ex D. Lgs. 231/2001, risulti:
- complessivamente adeguato ed efficace rispetto alla struttura societaria;
 - sostanzialmente idoneo a preservarla da responsabilità per la commissione, di fattispecie di reato rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 è stato messo, dal Consiglio di Amministrazione, a disposizione del Collegio Sindacale in data 19 dicembre 2022, nel rispetto dei termini indicati dall'art. 2429 Codice civile e presenta un utile netto di 4.128.005 Euro, contro un valore di 1.183.971 Euro registrato nel precedente esercizio con una variazione positiva del 248% solo parzialmente dovuto alla distribuzione di utili dalla controllata Deutsche Leasing Operativo. Al netto di tale distribuzione, pari a 1.000.000 Euro, l'incremento risulta essere pari al 164%.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso il 30 settembre 2022 si precisa che:

- la responsabilità della sua redazione è del Consiglio di Amministrazione e compete alla società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata di eseguire il controllo contabile, esprimere il suo giudizio professionale;
- il bilancio dell'esercizio chiuso il 30 settembre 2022 è stato predisposto osservando le norme di legge e i criteri di valutazione conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli intermediari diversi dagli intermediari bancari e per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale gli Amministratori non hanno derogato, nella redazione del bilancio, alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile e le valutazioni di bilancio sono state effettuate secondo il principio della continuità aziendale e della competenza;
- è stata verificata, tramite esame diretto e informazioni assunte dalla Società di revisione, la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuto conoscenza e vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la formazione e la struttura, e al riguardo non si hanno osservazioni particolari da segnalare;
- è stata esaminata la "Relazione sulla gestione" predisposta dagli Amministratori secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile che, a parere del Collegio Sindacale, fornisce una adeguata rappresentazione della situazione della Società, del suo andamento e del risultato della gestione che trovano puntuale evidenza nei dati esposti nel bilancio e nella nota integrativa;
- il progetto di bilancio è stato sottoposto al controllo della società BDO Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione di certificazione senza rilievi o richiami d'informativa, nonché di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio al 30.09.2022 che risulta redatta in conformità alle norme di legge.

Tenuto conto di quanto esposto e delle informazioni acquisite il Collegio Sindacale, non rilevando motivi ostativi e non avendo alcuna obiezione da sollevare, esprime parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio chiuso al 30 settembre 2022 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e alla approvazione della proposta di destinazione del risultato di esercizio."

Milano, 9 gennaio 2023

Il Collegio Sindacale

Paolo Zucca



Roberto Lazzarone

Giuseppe Marco Ragusa

